

Il "P. W. B.", lascia l'Italia

Questo è l'ultimo numero del Corriere dell'Emilia. Da oggi, infatti, le funzioni del "P.W.B." cessano in Italia. Si conclude, e sappiamo non indegnamente, la vita di un grande giornale che ha, col suo indirizzo democratico, italianissimo e indipendente, avuto a sé 150 mila lettori dell'Emilia e della Romagna. Abbiamo scritto «sappiamo non indegnamente» perché la nostra quotidiana fatica, svolta con non eccessiva ricchezza di mezzi redazionali, di servizi, di collegamenti, date le contingenze attuali, ha trovato la simpatia e il riconoscimento, non solo di tanta copia di lettori, ma altresì di autorità, personalità, dirigenti di partiti, rappresentanti di enti e di organizzazioni. La nostra imparzialità, la nostra collaborazione al grande processo ricostruttivo, morale e materiale del Paese, così duramente percorso dalla guerra, ci è stata ampiamente riconosciuta. Non potevamo avere premio migliore alla nostra opera.

E tale opera nostra non rimarrà interrotta. Essa continuerà come sino ad oggi, ancor meglio di oggi, via via che aumenteremo i servizi, amplieremo l'organizzazione, svilupperemo le nostre iniziative. Sorge, da martedì mattina un nuovo quotidiano, il Giornale dell'Emilia, anch'esso indipendente, che sarà diretto, redatto, curato con la stessa passione e volontà, dalle stesse persone che sino ad oggi hanno lavorato per il Paese e per gli affezionati lettori. Dimostriamo di non fare vane promesse: annunciamo sin d'ora: il nuovo Giornale dell'Emilia, che dopo l'odierna cessazione dei servizi del Notiziario Nazionali Uniti, si allaccia con le grandi agenzie private italiane e internazionali, vuole rappresentare le antiche libere tradizioni della stampa emiliana, vuole essere e sarà l'esponente della vita spirituale di un popolo laborioso e intelligente, come è quello emiliano. Non baderemo a fatiche, non ci risparmiemo: dopo la fine, veramente ingloriosa di un grande giornale bolognese che fu al servizio del fascismo e della sua effimera repubblica — i lettori sanno il nome del quotidiano cui vogliamo accennare — il Giornale dell'Emilia vuole assumere, con ben altro volto, con ben altro spirito, il posto lasciato. Non, dunque, un'eredità, che rigetteremo con sdegno; ma una possibilità che l'affetto e la comprensione dei nostri molti lettori, ci hanno permesso di realizzare. Diciamo pure, al di sopra delle nostre speranze iniziali.

Una delle più gravi conseguenze del regime fascista è l'indifferenza ed il carattere dati alla stampa, indifferenza e carattere che ancora non sono del tutto spariti. Infatti, la notizia non era data al pubblico nella sua forma obiettiva, ma in veste propagandistica, sotto l'aspetto che più conveniva all'indirizzo politico del governo. Nel giornale fascista non si distingueva affatto fra la «notizia» intesa per sé stessa, cioè come fatto, portata a conoscenza del pubblico, ed il «commento politico» della notizia medesima. Basta rileggere le direttive dell'ex Ministero della cultura popolare per rendersene conto. Così, che il pubblico, stanco, nauseato, cercava, negli ultimi anni, di trarre le sue informazioni da fonti diverse da quelle della stampa ufficiale.

Invece, nel regime democratico la funzione precisa del quotidiano è quella di fornire al pubblico la notizia esposta in forma obiettiva e sintetica, in modo che ciascuno possa direttamente conoscerla e valutarla. Ed è con questa precisa direttiva che il nostro Giornale, sotto la cura del "P.W.B.", ha, sino ad oggi, ricercato la «Verità», addizionala ai lettori, sia che potesse piacere o non piacere. Grande è la funzione di questo compito nell'educazione democratica di un popolo. Siamo stati compressi e incoraggiati. Ne va, soprattutto, lode al popolo stesso. Il favore con cui siamo stati accolti da tutte le classi sociali ed in tutti i centri, grandi o piccoli della nostra vasta Regione, mostra chiaramente come i lettori avvertissero, in questa nostra pubblicazione, qualcosa di nuovo, improntato veramente ad uno spirito di libertà, che li poneva direttamente a contatto col mondo reale, senza imporre alcuna determinata opinione, lasciando il pubblico arbitrio di giudicare in proposito, anche rispetto al commento della notizia stessa.

Nella tempesta e nelle correnti delle passioni — basterà qui ricordare la vertenza agraria, fondamentale per le popolazioni emiliano-romagnole — abbiamo cercato di mantenere una via di equilibrio ed un contegno rettilineo. Con un articolo fondamentale, che ha suscitato vastissima eco e ci ha procurato cumuli di lettere e largo interessamento, abbiamo anche tempestivamente segnalato le gravi difficoltà che sorgerebbero, nel prossimo inverno, ove venisse a mancare l'indispensabile collaborazione fra le parti, ove non si procedesse all'immediata opera della saggia coltivazione e della giusta distribuzione dei prodotti.

Avremo commesso anche degli errori, colpi della fallibilità della

UNA GRANDE DECISIONE DEL GOVERNO

L'Italia dichiara guerra al Giappone

La risoluzione adottata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri è un'altra prova della nostra volontà di combattere i regimi di aggressione

ROMA, 14 luglio. Il Ministero degli Affari Esteri dirama il seguente comunicato ufficiale: «Il Governo Italiano ha tempestivamente pregato il Governo svedese, che esercita la protezione dei nostri interessi in Giappone, di voler notificare immediatamente al Governo nipponico per il tramite del rappresentante diplomatico svedese a Tokio, la dichiarazione ufficiale che l'Italia si considera in stato di guerra col Giappone a partire dal giorno 15 luglio corrente. I Governi nordamericano, britannico, sovietico, cinese, francese sono stati già preventivamente informati.

I rapporti diplomatici fra l'Italia e Giappone erano stati interrotti sin dal settembre 1943. Le autorità nipponiche, in pieno

contrasto con le norme meno controverse del diritto internazionale, avevano anzi sin da quel data, proceduto all'arresto e all'internamento immediato di tutto il personale delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane in Giappone e in tutti i territori temporaneamente controllati dalle sue truppe, internamento che continua tuttora in condizioni di estrema durezza.

La dichiarazione di guerra al Giappone venne deliberata dal Governo democratico con risoluzione adottata all'unanimità nel Consiglio dei Ministri del 13 corrente.

L'Italia, compiuta la sua liberazione ha soprattutto inteso di dare, alla vigilia del convegno

di Potsdam, un'altra prova della sua risoluta volontà di combattere i regimi di aggressione e di imperialismo militarista, dovunque si trovino, anche là dove, come nel Pacifico, non sia direttamente in gioco l'interesse nazionale, e di estendere anche all'Estremo Oriente quella piena solidarietà con le Nazioni Unite già attuata per quasi due anni in Europa, con coraggio pari al sacrificio, contro l'oppressore tedesco e la tirannide nazifascista.

L'Italia si schiera così sempre più saldamente nei ranghi delle Nazioni Unite in piena parità di doveri, in attesa che le sia riconosciuta quella parità di diritti cui tutto il suo popolo legittimamente aspira.

di Potsdam, un'altra prova della sua risoluta volontà di combattere i regimi di aggressione e di imperialismo militarista, dovunque si trovino, anche là dove, come nel Pacifico, non sia direttamente in gioco l'interesse nazionale, e di estendere anche all'Estremo Oriente quella piena solidarietà con le Nazioni Unite già attuata per quasi due anni in Europa, con coraggio pari al sacrificio, contro l'oppressore tedesco e la tirannide nazifascista.

L'Italia si schiera così sempre più saldamente nei ranghi delle Nazioni Unite in piena parità di doveri, in attesa che le sia riconosciuta quella parità di diritti cui tutto il suo popolo legittimamente aspira.

Navi americane bombardano il nemico

Potente attacco contro la costa di Honshu - Mille aerei sull'isola di Kankai - Nuove avanzate nel Borneo e in Cina

New York, 14 luglio. L'ammiraglio Nimitz ha diramato il seguente comunicato: «Le navi della flotta americana del Pacifico alle ore 11.51 di oggi (ora del Giappone), hanno iniziato un violento bombardamento, il primo della guerra nel Pacifico, a mezzo di aerei di superficie contro le principali isole giapponesi.

La potenza del nostro fuoco d'artiglieria, che nel momento attuale continua ancora, viene concentrata sulle installazioni nella regione intorno a Kamaishi, sull'isola di Honshu, 440 chilometri a nord-est di Tokio.

Il gruppo da bombardamento è sotto il comando tattico immediato del contrammiraglio J. F. Shafer, della marina da guerra americana.

Tra le navi della formazione che attualmente si trova al largo della costa dell'impero nipponico si notano: le corazzate americane Massachusetts, Indiana, South Dakota; gli incrociatori pesanti americani Chicago e Quincy; i cacciatorpediniere americani Bouthard, Heerman, Erben e Black.

L'operazione è sotto il comando supremo dell'ammiraglio William F. Halsey, della marina da guerra americana, comandante della terza flotta.

Il comunicato dell'ammiraglio Nimitz annuncia che il bombardamento della città di Kamaishi da parte della terza flotta americana è durato due ore e che l'intera città è stata lasciata avvolta in una altissima e densa cortina di fumo. Una delle maggiori acciaierie è stata distrutta ed uno dei forni da carbone coke è stato gravemente danneggiato.

Contemporaneamente all'azione delle navi che cannoneggiano il Giappone, si svolge quello degli aerei, che dopo aver portato a termine il loro compito, si sono dirottati verso l'isola di Honshu e Hokkaido.

Le navi operano così vicino alla spiaggia, che anche i cacciatorpediniere possono tenerla sotto tiro, fino ad avvicinarsi ad otto chilometri da essa.

Dall'aria è stata attaccata anche la zona di Hakodate, centro ferroviario e porto sullo stretto che separa Honshu da Hokkaido, 250 chilometri a nord di Kamaishi, obiettivo del cannoneggiamento della flotta. Kamaishi è uno dei principali centri di Honshu per l'industria metallurgica, e viene rifornito di carbone da Hokkaido.

Le corazzate impegnate nell'azione odierna sono armate ognuna di

nuove cannoni da sedici pollici, i quali lanciano proiettili del peso di oltre una tonnellata. Ogni corazzata dispone inoltre di batterie ausiliarie.

L'ammiraglio Nimitz ha dichiarato che gli attacchi hanno costituito ancora una volta una «completa vittoria tattica».

Gli aerei della 3.a flotta dell'ammiraglio Halsey hanno martellato gli aerodromi della zona di Tokio, distruggendo o danneggiando 342 apparecchi nemici, e affondando o danneggiando 4 unità navali di superficie.

Dall'estremo dell'estremo oriente hanno effettuato nuovi attacchi contro la parte orientale di Kyushu, mitragliando l'aeroporto e numerose unità costiere e aerei navi portuali. Altri aerei dell'avanguardia di marina di base ad Okinawa hanno bombardato la stessa Kyushu, danneggiando gravemente la stazione radio.

Navi da guerra della flotta britannica delle Indie orientali hanno bombardato la baia di Nodabare, a nord-ovest di Sumatra, mentre, a parecchi di base a portuali hanno attaccato obiettivi nelle Nicobar e a Sumatra.

Nel Borneo sudorientale le truppe australiane che si trovano ora oltre 30 chilometri a nord di Balikpapan sono ulteriormente penetrate verso l'interno. Dispari dal fronte informano che la resistenza nemica a nord dell'aeroporto di Manggar, precedentemente conquistata, è crollata.

Sul fronte della Cina, mentre i reparti del 14.º raggruppamento aereo americano hanno incessantemente bombardato obiettivi militari nemici, 4 colonne cinesi stanno avanzando su Kueishan e su Kora, dopo aver isolato il porto di Amoy nella Cina meridionale.

PROBLEMI SUL TAPPETO A POTSDAM

Il convegno a tre s'inizia domani

Truman promette la collaborazione degli Stati Uniti ad un'Europa concorde A quali condizioni l'America accorderebbe un prestito alla Unione sovietica

Londra, 14 luglio. Nelle prime ore di ieri sera l'incrociatore Augustus, a bordo del Presidente Truman, è entrato in acque territoriali britanniche.

L'Augustus e l'incrociatore Philadelphia, che fa servizio di scorta alla nave presidenziale, hanno passato in serata le isole Scilly.

Si prevede che da un momento all'altro sarà da guerra britannica scorteranno l'Augustus attraverso le acque territoriali del Regno Unito.

L'Augustus, ad Anversa. Si prevede che il Presidente Truman giungerà ad Anversa poco dopo le ore 12 di domani. Nel pomeriggio egli partirà in aereo da Bruxelles diretto a Potsdam, nei sobborghi di Berlino, dove la conferenza dei tre avrà inizio lunedì o martedì.

L'ambasciatore americano a Mosca, Harriman, è già partito per Potsdam, ove giungeranno domani anche i funzionari americani giunti ieri in volo da Washington a Parigi.

Si ritiene che domani stesso, domenica, si avrà il primo incontro non ufficiale fra Truman, Stalin e Churchill e che lunedì i tre grandi potranno incominciare i lavori. Il primo ministro britannico è partito oggi da St. Juan de Luz in volo per Potsdam.

Per quanto non si abbiano notizie esatte sul viaggio di Stalin è certo che anche il generalissimo arriverà in aereo nella giornata di domani a Potsdam.

Il ministro degli Esteri britannico Eden, dopo aver ricevuto ieri gli ambasciatori belga e cinese ed avere offerto stamane una colazione al Ministro degli Esteri turco in visita a Londra, ha lasciato la capitale britannica per il luogo di convegno.

E' opinione diffusa che la conferenza dei tre grandi durerà almeno tre settimane, durante le quali vi sarà una breve sospensione verso il 26 luglio per permettere a Churchill e ad Attlee di ritornare a Londra per essere presenti all'annuncio dei risultati delle elezioni generali.

Il presidente Truman si presenterà al Convegno con un programma politico ben definito, che può riassumersi nei seguenti due punti:

1) Gli Stati Uniti offrono la più cordiale cooperazione per la rinascita dei paesi devastati dell'Europa.

2) Come contropartita, gli Stati Uniti chiedono che i Paesi europei

stipulino amichevolmente fra loro le vertenze che li dividono e che, se non fossero risolte, potrebbero gettarli in una nuova guerra mondiale. Se per dividere tali vertenze la collaborazione americana venisse richiesta, essa sarebbe volentieri accolta.

Il corrispondente da Washington del «Daily Mail» afferma, in un suo telegramma, che Truman presenterà a Potsdam un piano per la Germania, completamente nuovo. L'idea di Truman, secondo il corrispondente, è di abolire l'intero piano di controllo e di instaurare ora in poi una politica che si basi veramente su decisioni e azioni coordinate. «Il Presidente», prosegue il giornalista, «vuole anche dalla Unione Sovietica tutto l'aiuto possibile, eccetto quello bellico, ed è pronto anche a chiedere a Stalin di garantire che l'industrializzazione dell'Europa liberata, e specialmente nei Balcani, sia limitata, e che nessun tentativo venga fatto, in via diretta o indiretta, per bolscevizzare la Jugoslavia, l'Italia settentrionale o l'Albania».

La nuova Polonia. «La più forte arma» — soggiunge il corrispondente — che Truman abbia in mano per la discussione, è la richiesta di un prestito di un miliardo e cinquecento milioni di sterline fatta da Stalin. Truman è contrario tanto a un blocco sovietico quanto ad un blocco franco-britannico in Europa, e vuole invece l'unità europea, e intende per questo che si rendano conto che l'intesa del genere porterebbe in definitiva tutta l'Europa sotto l'influenza della zona orientale, che è la più potente».

Secondo il corrispondente diplomatico del «Times», una delle questioni che verranno discusse sarà probabilmente quella dell'espansione polacca verso ovest. «A Potsdam» — scrive il corrispondente — verrà probabilmente deciso se la frontiera occidentale della Polonia debba stabilirsi sulla linea Oder-Neisse, passando a meno di 100 chilometri da Berlino. Si tratta, in fin dei conti, di chiedere a Truman e a Churchill di consentire a quanto è già stato fatto. La delimitazione della nuova frontiera è già stata annunciata parecchi mesi fa da Mosca e dal Governo provvisorio polacco. Inoltre parecchie migliaia di famiglie polacche si sono già stabilite nei nuovi territori e si progetta di trasferirvi un milione di polacchi prima della fine del mese.

«Secondo le previsioni che si fanno in Polonia, 4 milioni e 200 mila polacchi complessivamente si trasferiranno nella Slesia; un milione e 900 mila nella Pomerania occidentale ed oltre 7 milioni nella Prussia orientale, di cui circa 4 milioni a più nella città e 3 milioni nelle campagne. L'aver aggiunto la Slesia tedesca, comprendente Breslavia, Hindenburg, Buthen e Gleiwitz alla Slesia polacca — commenta il corrispondente — varrà a dare alla Polonia il controllo di una delle maggiori zone industriali dell'Europa, in cui si trova un quarto delle riserve di carbone europeo. Prima del 1939 un grande sviluppo fu dato dalla Germania a tutta questa zona; ora, sotto una abile direzione, la Polonia potrebbe diventare una Potenza industriale importante».

La questione degli Stretti. «Ora l'avvenire di Stettino», il corrispondente scrive che questo appare più incerto, dato che l'amministrazione provvisoria della città è passata più volte dalle mani russe a quelle polacche e viceversa.

Sempre in rapporto con l'incontro a tre, il corrispondente del «Times» a Istanbul informa che, dopo il discorso del primo ministro Saraghi sulla situazione internazionale, il gruppo parlamentare del Partito turco del popolo ha votato all'unanimità una mozione che approva la politica del Governo.

Il corrispondente aggiunge: «E' poi i recenti contatti diretti tra Mosca ed Ankara è apparso ovvio che le proposte sovietiche per la conclusione di un nuovo trattato di amicizia turco-russa e eventualmente di una alleanza, non potevano essere accettate dalla Turchia come base per un accordo. Tali contatti non potevano venire utilmente proseguiti. Stando così le cose, la scena per i futuri sviluppi della situazione si è spostata da Mosca e da Ankara a Potsdam. In Turchia si ritiene generalmente che il futuro regime degli Stretti, le stesse relazioni turco-sovietiche, e, in linea generale, la situazione dei Balcani e del vicino Oriente, saranno tra i punti principali che verranno discussi nell'incontro a tre».

fraternizzare con la popolazione civile. L'abolizione della «non fraternizzazione» è stata presa in seguito ai progressi compiuti per eliminare l'influenza nazista in Germania. Ora è permesso ai militari britannici e americani ed intercedere con persone tedesche nelle strade e nei luoghi pubblici.

COME SI DIFENDE PETAIN

Laval in imposto al Maresciallo per ordine di Hitler

Parigi, 14 luglio. Il processo in contumacia contro Laval si svolgerà domani all'Alta Corte di Parigi nel mese prossimo. In seguito a tale annuncio, il Maresciallo Petain ha inviato al Presidente dell'Alta Corte, Bouchardon, documenti riguardanti Laval, che forniscono particolari sull'arresto di quest'ultimo, ordinato da Petain nel 1940. Il Maresciallo ha dichiarato che i tedeschi, nel novembre 1943, gli impedirono di parlare per radio al popolo francese, chiedendo che la questione della sua successione venisse trattata dall'Assemblea nazionale. Von Ribbentrop scriveva a Petain in nome del Führer di affidare a Laval il compito della formazione del nuovo governo francese nella maniera concordata col governo tedesco.

DECLARAZIONI DI CIANG KAI SECK

sugli aiuti americani alla Cina

Chiancking, 14 luglio. Il generalissimo Chiang Kai Seck ha dichiarato al corrispondente del «Baltimore Sun», Mark Watson, che l'aiuto economico dato alla Cina è utile quanto una vera e propria arma di guerra.

Watson riferisce che il generalissimo ha detto testualmente: «Io credo che con l'aiuto delle forze aeree americane, le truppe cinesi che si stanno ora istruendo ed equipaggiando saranno sufficienti per scacciare i giapponesi da gran parte del territorio cinese che oggi essi occupano».

I COLLOQUII FRA STALIN E SOONG

L'amicizia sovietico-cinese confermata nel comunicato ufficiale

Mosca, 14 luglio. Prima di partire da Mosca, il primo ministro cinese, Soong, ha avuto un sesto colloquio col Maresciallo Stalin. In merito a questi colloqui è stato diramato un comunicato ufficiale, che dice: «Negli ultimi giorni si sono svolte a Mosca trattative fra il presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S., Stalin e il commissario del popolo per gli Affari Esteri, Molotov, da una lato, e il presidente del Yuan esecutivo, il ministro degli Affari Esteri della Repubblica Cinese, Soong, dall'altro. Scope dei negoziati era il miglioramento dei rapporti sovietico-cinesi, in relazione con i quali sono stati trattati i più importanti problemi interessanti ambo le parti. Le conversazioni si sono svolte in atmosfera amichevole, ed hanno rivelato che esiste fra i due paesi una grande comprensione reciproca. I negoziati sono stati sospesi, dovendo Stalin e Molotov partire per la conferenza di Berlino. Soong è partito per Ching King, dove si tratterà qualche tempo, i negoziati verranno ripresi a Mosca quanto prima».

L'unificazione della economia tra il Nord e il Sud Italia

Un importante convegno tra autorità alleate e italiane - Dichiarazioni di Stone e di Ferruccio Parri

Roma, 14 luglio. Per la trattazione dei problemi più urgenti relativi al coordinamento e alla unificazione dell'economia fra l'Alta Italia e le regioni centrali e meridionali, un importante convegno di autorità italiane ed alleate ha avuto luogo nella sede della Commissione alleata.

La riunione si è iniziata alle ore 8, ed è stata aperta dall'ammiraglio Stone il quale, dopo aver rivolto un saluto al Presidente Parri ed a tutti gli intervenuti, ha detto: «Reputo sia merito della energia e della capacità del nuovo Governo italiano e della sua comprensione sui problemi pratici a cui deve far fronte, se questa conferenza, la prima di una serie, viene oggi tenuta in questa sede a sua richiesta. Noi approviamo questa iniziativa e questa nuova prova della intensa collaborazione che gli Alleati hanno continuamente avuto da parte del Governo italiano.

Ha risposto brevemente il Presidente del Consiglio prof. Parri, e quindi il convegno ha subito iniziato i lavori sull'ordine del giorno.

Ha risposto brevemente il Presidente del Consiglio prof. Parri, e quindi il convegno ha subito iniziato i lavori sull'ordine del giorno.

La lotta politica in Grecia. Undici membri dell'«Ela», condannati a morte

Athene, 14 luglio. Dopo una seduta del tribunale durata tutta la notte, sono state pronunciate undici condanne a morte a nove all'ergastolo contro individui appartenenti al corpo non ufficiale di polizia del gruppo politico di sinistra «Ela». I condannati erano accusati di molti assassinii ed esecuzioni sommarie di gendarmi, effettuate durante i combattimenti avvenuti nello scorso dicembre.

De Valera chiarirà al Parlamento l'affermazione repubblicana dell'Irlanda

Londra, 14 luglio. Una chiarificazione della dichiarazione secondo cui «l'Irlanda è una repubblica» verrà data dal primo ministro De Valera dal Parlamento martedì prossimo. Al corrispondente della Reuters, che ha telefonato all'ufficio del primo ministro chiedendo a De Valera una dichiarazione in proposito, è stato infatti risposto che il primo ministro preferisce fare una dichiarazione completa al Parlamento, e che tale dichiarazione verrà fatta martedì prossimo. In questi giorni egli si dedicherà alla preparazione di questa dichiarazione.

Il comando americano in Germania trasferito a Berlino

Berlino, 14 luglio. Viene annunciato ufficialmente che la sezione americana della Commissione alleata di controllo per la Germania ha trasferito il suo Quartier Generale avanzato da Francoforte sul Meno a Berlino.

Il maresciallo Montgomery e il generale Eisenhower hanno deciso di abolire nelle rispettive zone di occupazione, britannica e americana le disposizioni, precedentemente date ai loro soldati, di non fraternizzare con la popolazione.

«Vol conoscete il sacrificio, conoscete le distinzioni, conoscete la povertà nella quale siamo ridotti; ma non conoscete forse ancora completamente quanto la guerra ci è costata. Io ho qualche dato, qualche cifra almeno relativa delle perdite: sono cifre tutte particolari che non dimenticherò mai quello che dobbiamo agli alleati, che sono stati gli artefici principali della liberazione. Noi vogliamo solo, ancora una volta, sottolineare che abbiamo ritenuto dovere dell'Italia che gli italiani venissero il loro sangue, che avessero diritto di versare il loro sangue per la loro libertà e di non lasciare che lo versassero solo gli eserciti alleati inglesi ed americani; e, se non abbiamo versato più sangue, non è colpa nostra; non è per fatto nostro se gli alleati non hanno ritenuto di farci più posto nella guerra di liberazione».

Ma questa buona volontà dell'Italia, questo sacrificio sopportato, sono ormai, mi pare, riconosciuti da tutto il mondo. Il quale giudica che l'Italia merita di passare da uno stato di inferiorità ad una condizione che la metta in grado di trattare con gli altri paesi sul piano politico e sul piano economico e che le permetta di iniziare seriamente la sua ripresa e la sua ricostruzione economica.

«Vol conoscete il sacrificio, conoscete le distinzioni, conoscete la povertà nella quale siamo ridotti; ma non conoscete forse ancora completamente quanto la guerra ci è costata. Io ho qualche dato, qualche cifra almeno relativa delle perdite: sono cifre tutte particolari che non dimenticherò mai quello che dobbiamo agli alleati, che sono stati gli artefici principali della liberazione. Noi vogliamo solo, ancora una volta, sottolineare che abbiamo ritenuto dovere dell'Italia che gli italiani venissero il loro sangue, che avessero diritto di versare il loro sangue per la loro libertà e di non lasciare che lo versassero solo gli eserciti alleati inglesi ed americani; e, se non abbiamo versato più sangue, non è colpa nostra; non è per fatto nostro se gli alleati non hanno ritenuto di farci più posto nella guerra di liberazione».

Il nuovo Capo di Gabinetto del Ministro Guardasigilli

Roma, 14 luglio. Il Ministro Guardasigilli ha nominato suo capo di gabinetto Alfredo Spallanzani, Primo Presidente di Corte d'Appello. Egli presiede il ministero dal suo ufficio lunedì prossimo.

Precisazioni sul rimpatrio dei civili dall'Africa e dall'India

Roma, 14 luglio. Da molte parti pervengono al competente ministero pressioni per ottenere il rimpatrio di connazionali civili già residenti in Libia o in Africa Orientale, e che ora si trovano internati nei campi di prigionieri o di evacuati dell'Egitto, del Nord Africa, del Kenya, del Tanganica, dell'Uganda e d'India. E' opportuno, quindi, far conoscere che il ministero sta da tempo occupandosi di questo problema.

CORRIERE dell'EMILIA

DOPO LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA

IRRUZIONE NELLA VALLE PADANA

La via Emilia tagliata nei pressi di Sarmaglia - San Nicolò sepolto nell'evanescenza verso Ferrara - Sestola e San Giovanni occupate

Il gioco spezzato

Un messaggio di Clark

Alla popolazione

Due proclami

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

Il gioco spezzato

Un messaggio di Clark

Alla popolazione

Due proclami

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

Il gioco spezzato

Un messaggio di Clark

Alla popolazione

Due proclami

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

Il gioco spezzato

Un messaggio di Clark

Alla popolazione

Due proclami

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

Il gioco spezzato

Un messaggio di Clark

Alla popolazione

Due proclami

Il primo numero del «Corriere dell'Emilia»

Dichiarazioni di Spataro e Colajanni sul ritorno del Paese alla legalità

INTERVISTE DEL "GIORNALE DELL'EMILIA", COI DUE SOTTOSEGRETARI

Il Sottosegretario agli Interni, Spataro, e il Sottosegretario alla Giustizia, Colajanni, in occasione di una loro visita in provincia di Bologna, hanno fatto le seguenti dichiarazioni: «E' intendimento del Governo, procedere alla ricostruzione delle forze di Polizia immettendovi elementi meritevoli della Brigata dei Patrioti, quelli che posseggono attitudini speciali. Naturalmente si procederà ad una severa selezione e solo dopo un accurato esame gli aspiranti saranno ammessi alle apposite scuole per l'addestramento e la conoscenza delle leggi. Contemporaneamente si effettuerà la riforma della legge di P. S., attuando principi di decentramento per lasciare alla singola Prefettura e Comuni quella autonomia e quella responsabilità di cui necessitano».

Chiesogli a quali criteri s'informerà l'azione del Governo per la purificazione, il Sottosegretario Spataro ha risposto: «Il concetto di purificazione, ma soprattutto di giustizia, è la prima premessa. Non va però incontrato ai desideri dell'opinione pubblica, di chiamare a giudicare dei magistrati dove garantire al popolo italiano per l'epurazione sarà fatta e continuata con giustizia e non per ragioni di partito o di vendetta. Nessun provvedimento sarà adottato in base alla carica dell'incarico o p.p. e agli appartenenti alla g.n.r. se non essi saranno compromessi con l'accusa di aver commesso un delitto. Bisogna agire con equità ed eliminare qualsiasi sospetto sulle motivazioni dei provvedimenti. Cospira in alto, risparmiando in basso. Devono però cessare gli atti di violenza, le illegittimità, le aggressioni e le rapine mascherate da scopi politici. L'opera di giustizia non deve essere eseguita da elementi irresponsabili, ma deve esplicarsi nell'ambito della giustizia».

In risposta ad una domanda, l'on. Spataro ha confermato che è allo studio la riforma del regolamento della P. S. E' intenzione del Governo riorganizzare la dirigenza delle Questure a funzionari di carriera. Anche il Sottosegretario alla Giustizia, Colajanni, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni al nostro giornale, dicendo fra l'altro: «Occorre sottolineare la solidarietà fra Nord e Sud, anche se il Nord si è comportato egregiamente nella guerra di liberazione. Non bisogna però dimenticare le quattro giornate di Napoli e la prima formazione partigiana abruzzese e di altre regioni, che hanno validamente contribuito a riscattare l'Italia dalla dominazione. Abbiamo vinto per realizzare l'unità nazionale e non deve quindi esistere un problema politico fra il Nord e il Sud. La lotta parte fra i partigiani combattenti nelle zone dell'Alto Italia non erano pochi gli elementi appartenenti al massiccio dell'Italia».

Il Sud si è battuto prima, il Nord alla fine, con gli stessi obiettivi. Riteniamo necessario insistere nei quadri dell'Esercito, che sarà costituito su nuove basi e diretti da, tutti i valori presenti in questa guerra, i partigiani le formazioni ausiliarie, tutti gli uomini insomma che hanno offerto il loro prezioso e valido contributo per l'unità nazionale. Le dichiarazioni saranno fatte dopo gli indispensabili accertamenti sulle capacità personali. L'Esercito acquisterà così ottimi elementi. Sarà così possibile, successivamente, procedere al nuovo ordinamento dell'Esercito».

La nostra richiesta, fatta a suo tempo dalle colonne del "Corriere dell'Emilia", perché a garanzia delle epurazioni intervenisse la Magistratura, è stata sostenuta da Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Alto Commissario per l'Epurazione. Nella intervista concessa, il Sottosegretario agli Interni, Spataro, riafferma ora tale criterio che si vuole applicare con giustizia e non per ragioni di partito o vendetta».

La visita al Presidente Parri degli industriali del cinema americano

Roma, 16 luglio
Sono arrivati a Roma i rappresentanti delle maggiori case cinematografiche americane, i quali sono stati ricevuti, al Vittoriale, dal presidente Parri che li ha intrattenuti in lungo e in largo. Successivamente il Santo Padre ha ricevuto nella sua biblioteca privata i membri delle maggiori case cinematografiche di Hollywood, accompagnati dal signor Gowen, segretario dell'Ambasciata di Myron Taylor. Dopo le presentazioni, il presidente di Radio-Keith-Oram, e gli ha rivolto brevi parole di omaggio.

Smpella nel Canton Ticino per la rifacenza italiana

Milano, 16 luglio
In occasione della visita a Milano del Consiglio di Stato del Canton Ticino, l'on. Silvio Bolla ha dichiarato ad un giornalista: «Abbiamo accettato con grande piacere l'invito del C.L.N. Italia il quale ha voluto esorcizzare la sua gratitudine per l'aiuto offerto dal Canton Ticino ai fuorusciti italiani. I ticinesi si sentono italiani per sangue, razza e cultura, ma temono a destra ottimi cenni».

Un'azione chiarificatrice del movimento separatista in Sicilia

Palermo, 16 luglio
Nell'imminenza delle elezioni politiche e amministrative siamo informati che presso gli organi governativi si sta svolgendo un'azione chiarificatrice del movimento separatista siciliano, il quale afferma di trovarsi attualmente con l'isola occupata e senza libertà di riunione e di stampa.

A tale fine il segretario generale del movimento separatista, si recerà prossimamente a Roma.

Un discorso di Tito

L'alleanza con l'Unione sovietica caposaldo della politica jugoslava

Novi Sad, 16 luglio
In un discorso tenuto a Novi Sad, il maresciallo Tito ha dichiarato che anche le Forze Armate jugoslave affiancheranno i comunisti e gli operai nell'opera di ricostruzione del paese, così duramente provato dalla guerra. Tito ha affermato che l'alleanza con la Russia costituisce ora «la garanzia per la pacifica ricostruzione della Jugoslavia, che le darà la fiducia e la forza necessarie per vincere questa seconda grande battaglia per la rinascita del paese e per l'edificazione di un futuro migliore e più felice per le generazioni venturose».

Dopo aver annunciato che i risultati delle elezioni regionali sono stati assai soddisfacenti, il maresciallo ha dichiarato che le prossime elezioni saranno quelle nazionali, e che allora il problema per la Jugoslavia non sarà tanto quello di scegliere l'attuale governo, o un altro, ma di scegliere un governo

che di questa sua volontà di cooperazione sul piano internazionale. «E' superfluo dire che la nostra volontà, per quanto decisa, non può essere efficacemente che nei limiti tracciati dai mezzi e dal materiale che potranno essere messi a nostra disposizione, adeguati alla nostra condizione militare e politica. Nulla sarebbe, peraltro, più ingiusto e più offensivo per il popolo italiano che voler vedere soltanto una formula ad un gesto là dove opera la stessa volontà che, pur nella proporzione tra le forze e i compiti, anima i valorosi soldati dell'Esercito italiano, e la brigata partigiana».

Una dichiarazione di Tarebiani

«Su questo piano va intesa la dichiarazione di guerra al Giappone: affermazione del nostro dovere e del nostro buon diritto di riprendere il nostro posto tra le Nazioni libere del mondo».

Nella Capitale degli Stati Uniti la decisione italiana ha avuto piena approvazione, come si rileva anche dagli articoli del "New York Times" e del "Washington Post". Il Segretario agli Esteri, Grew, ha manifestato la propria soddisfazione che l'Italia sia con le Nazioni Unite nella guerra contro il Giappone.

L'ambasciatore italiano Alberto Tarebiani - informa un dispaccio da Washington - ha affermato che l'Italia avrebbe dichiarato la guerra al Giappone prima di adesso, se non vi fossero stati ostacoli di natura giuridica.

«La flotta italiana - egli ha detto - sarà a disposizione degli alleati, ed il Governo italiano recluterà un corpo di volontari per combattere nell'Estremo Oriente, nonché un contingente di aviatori già addestrati».

La situazione in Grecia esposta dal presidente Voulgaris

Una replica del "Times" agli attacchi sovietici

Londra, 16 luglio

Si ha da Atene che la commissione che, dal Sangro al Senio, da Civitella ad Asolo, più in là ancora, ha significato, per ventimila, speranza, fede, certezza di libertà. Dalle aspre giornate della Maiella alle verdi vallate montane della Romagna, i tanti sono passati attraverso tappe di inestinguibile avventura, sventando, frantumando, con la loro travolgente impeto la rabbiosa resistenza nazifascista, portando nelle città, nei paesi, nelle contrade, nei casolari la liberazione invocata per lunghi anni.

Onore a questa gloriosa, indomita Brigata, ai suoi ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati tutti; onore e

dal nostro inviato)

Brigata Maiella, 16 luglio

Brigata Maiella: epica formazione che, dal Sangro al Senio, da Civitella ad Asolo, più in là ancora, ha significato, per ventimila, speranza, fede, certezza di libertà. Dalle aspre giornate della Maiella alle verdi vallate montane della Romagna, i tanti sono passati attraverso tappe di inestinguibile avventura, sventando, frantumando, con la loro travolgente impeto la rabbiosa resistenza nazifascista, portando nelle città, nei paesi, nelle contrade, nei casolari la liberazione invocata per lunghi anni.

Onore a questa gloriosa, indomita Brigata, ai suoi ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati tutti; onore e

dal nostro inviato)

Brigata Maiella, 16 luglio

Brigata Maiella: epica formazione che, dal Sangro al Senio, da Civitella ad Asolo, più in là ancora, ha significato, per ventimila, speranza, fede, certezza di libertà. Dalle aspre giornate della Maiella alle verdi vallate montane della Romagna, i tanti sono passati attraverso tappe di inestinguibile avventura, sventando, frantumando, con la loro travolgente impeto la rabbiosa resistenza nazifascista, portando nelle città, nei paesi, nelle contrade, nei casolari la liberazione invocata per lunghi anni.

Onore a questa gloriosa, indomita Brigata, ai suoi ufficiali, ai sottufficiali, ai soldati tutti; onore e

dal nostro inviato)

Brigata Maiella, 16 luglio

Brigata Maiella: epica formazione che, dal Sangro al Senio, da Civitella ad Asolo, più in là ancora, ha significato, per ventimila, speranza, fede, certezza di libertà. Dalle aspre giornate della Maiella alle verdi vallate montane della Romagna, i tanti sono passati attraverso tappe di inestinguibile avventura, sventando, frantumando, con la loro travolgente impeto la rabbiosa resistenza nazifascista, portando nelle città, nei paesi, nelle contrade, nei casolari la liberazione invocata per lunghi anni.

L'URTO DEI PARTITI IN INDIA

La conferenza di Simla fallita per l'intransigenza dei mussulmani

L'importanza dell'India come base di guerra contro il Giappone

Londra, 16 luglio

Dispiaci da Simla informiamo che la conferenza di Simla, che ha avuto luogo in questi giorni, è fallita per l'intransigenza dei mussulmani. L'importanza dell'India come base di guerra contro il Giappone è stata messa in evidenza.

Si apprende che altri membri del Partito del Congresso, incaricati in seguito a disordini del 1943, sono stati rilasciati. La notizia, che coincide con quella del fallimento della conferenza di Simla, viene interpretata come un riconoscimento della collaborazione senza riserve data a Wavell dal Partito del Congresso.

Il "Times" scrive che occorre rendersi conto che l'atteggiamento moscovita deriva da vecchie preoccupazioni per il destino della comunità musulmana sotto qualsiasi sistema di governo, costituito a base di maggioranza numerica, e aggiunge che non può essere nessuna prospettiva di accomodamento finché tali timori non vengano calmati. In quanto al Partito del Congresso, il giornale riconosce che sarebbe eccessivo chiederli di non provare un senso di risentimento, nel vedere respinta la propria offerta di collaborazione.

«I capi di questo Partito - prosegue il "Times" - saranno tentati a chiedersi perché il Viceré non abbia ugualmente creato il nuovo governo; ma occorre tenere presente che simile procedura non si sarebbe potuta difendere dal punto di vista morale, e sarebbe stata inefficace dal punto di vista politico. L'India è ora fra le mani più importanti della guerra contro il Giappone, ed è grandissimo interesse degli Alleati di salvaguardare la tranquillità».

Il "Times" conclude affermando che, pure essendo i capi del Partito del Congresso capaci di calmare le apprensioni moscovite, la Gran Bretagna può tuttora dare il proprio contributo in tal senso, e assicura che rimane immutata la decisione del popolo britannico di aiutare quello indiano a pervenire a un completo autogoverno.

L'ITALIA ALLINEATA CON LE DEMOCRAZIE

Parri illustra il significato e la portata della dichiarazione di guerra al Giappone

La nostra flotta, un Corpo di volontari e un contingente di aviatori a disposizione degli Alleati

Roma, 16 luglio
Un redattore dell'agenzia Tanas ha intervistato sulla dichiarazione di guerra al Giappone il Presidente del Consiglio, dal quale ha raccolto le dichiarazioni seguenti: «La guerra al Giappone concretizzata nella dichiarazione del 14 luglio, come esigenza logica e politica, ha una data assai più lontana, e appartiene a una necessità inevitabile del giorno stesso in cui, liberata dal fascismo e dalle catene dell'Asse, il popolo italiano poté riprendere la grande strada della libertà».

«Tra le rovine di ogni genere, ogni passo verso la riorganizzazione del Paese, nel corso di ventimila, è stato un passo verso la democrazia e verso la solidarietà internazionale delle democrazie, espressa nello sforzo bellico delle Nazioni Unite, e la storia della nostra rinascita da una cosa sola, con quella della nostra progressiva partecipazione a questo sforzo vittorioso».

La libertà al conquistata

«Da una parte, alla resa senza condizioni seguirono grado a grado la obbedienza, il Governo nazionale di Bari, indi, quello di Salerno, poi il Comitato di liberazione di Roma, e infine quello nostro della Costituzione, dall'altra, al totale disarmamento dell'esercito fascista seguiva lo sforzo volontario del Corpo di liberazione, e poi, il contributo sempre più efficace dei gruppi di combattimento e della lotta partigiana coronata dalla insurrezione del popolo».

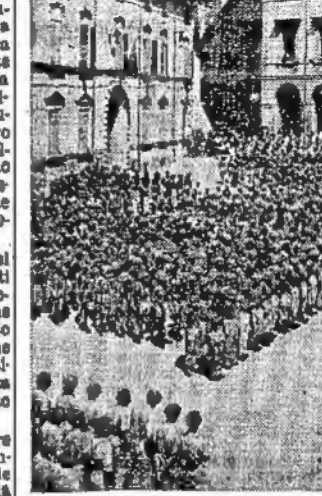
«La guerra al Giappone è il risultato del movimento di liberazione che, dopo aver agito nell'ambito della vita nazionale come un vigoroso istinto di conservazione, si volge ora al di là dei confini per l'intera esigenza di libertà liberata che non è un bene sicuro per ciascun uomo e ciascun popolo se non nella misura in cui è conquistata, e perciò, un patrimonio sicuro di tutti gli uomini e di tutti i popoli».

UNA CERIMONIA MILITARE DI ALTO SIGNIFICATO

“Addio Brigata Maiella, addio!..”

La Romagna ha salutato domenica i soldati dell'eroica Formazione - Messaggio di Parri - I Ministri Cevolotto e Lussu e i Sottosegretari Colajanni e Spataro alla cerimonia - L'alta rappresentanza della VIII Armata e del II Corpo Polacco

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")



Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

UNA CERIMONIA MILITARE DI ALTO SIGNIFICATO

“Addio Brigata Maiella, addio!..”

La Romagna ha salutato domenica i soldati dell'eroica Formazione - Messaggio di Parri - I Ministri Cevolotto e Lussu e i Sottosegretari Colajanni e Spataro alla cerimonia - L'alta rappresentanza della VIII Armata e del II Corpo Polacco

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

Lo schieramento della Brigata nella piazza di Brighella (Servizio fotografico del "Giornale dell'Emilia")

LA GRATITUDINE DELLA NAZIONE

Seguono poi il colonnello Lewis, del II Corpo Polacco, il quale indirizza ai patrioti un fiero ordine del giorno, il ministro Lussu che legge un messaggio del presidente del Consiglio dei Ministri, Ferruccio Parri, di cui ecco il testo: «Patrioti della Maiella, dopo ventimila mesi di vita gloriosa la conquistata vittoria vi restituisce alla famiglia e al lavoro. La vostra eroica partecipazione alla guerra di liberazione ha avuto solenni riconoscimenti nell'elogio dei Comandanti del II Corpo d'Armata polacco, del V Corpo d'Armata britannico e della VIII Armata alleata e nella concessione di 12 medaglie d'oro, di 39 di bronzo e di 154 croci al valor militare. Il sangue dei caduti e del 192 feriti della «Maiella» sparso sulle terre d'Italia che voi avete percorso combattendo da Civitella ad Asolo è testimonianza superba dei vostri sacrifici e del vostro valore. Oggi, nel momento in cui la Patria, sollevata da un abisso di orrore e di dolore dall'azione liberatrice dei suoi figli migliori, attende serenamente il giudizio del mondo per culture anche di difetto nella comunità dei popoli liberi, vi esprimono la gratitudine della Nazione e vi invito alle opere feconde del lavoro».

Il ministro Lussu ha poi rivolto parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

LA GRATITUDINE DELLA NAZIONE

Seguono poi il colonnello Lewis, del II Corpo Polacco, il quale indirizza ai patrioti un fiero ordine del giorno, il ministro Lussu che legge un messaggio del presidente del Consiglio dei Ministri, Ferruccio Parri, di cui ecco il testo: «Patrioti della Maiella, dopo ventimila mesi di vita gloriosa la conquistata vittoria vi restituisce alla famiglia e al lavoro. La vostra eroica partecipazione alla guerra di liberazione ha avuto solenni riconoscimenti nell'elogio dei Comandanti del II Corpo d'Armata polacco, del V Corpo d'Armata britannico e della VIII Armata alleata e nella concessione di 12 medaglie d'oro, di 39 di bronzo e di 154 croci al valor militare. Il sangue dei caduti e del 192 feriti della «Maiella» sparso sulle terre d'Italia che voi avete percorso combattendo da Civitella ad Asolo è testimonianza superba dei vostri sacrifici e del vostro valore. Oggi, nel momento in cui la Patria, sollevata da un abisso di orrore e di dolore dall'azione liberatrice dei suoi figli migliori, attende serenamente il giudizio del mondo per culture anche di difetto nella comunità dei popoli liberi, vi esprimono la gratitudine della Nazione e vi invito alle opere feconde del lavoro».

Il ministro Lussu ha poi rivolto parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

parole di saluto alla Polonia con la quale i soldati italiani, in altre

RASSEGNA
DEL CINEMA **Film**

sembra perdere una delle sue più
caratteristiche note di gentilezza e
di bontà.

NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

ELEZIONI E "REFERENDUM" IN FRANCIA

Herriot si schiera con De Gaulle

Il progetto per la costituzione - Critiche e timori della destra e delle sinistre

Parigi, 18 luglio. In un discorso tenuto a Lione, Herriot ha affermato di appoggiare il progetto di De Gaulle di dare alla Francia un governo regolare, eletto e ha attaccato violentemente i gruppi di sinistra i quali chiedono l'abolizione del Senato francese. Herriot ha appoggiato il ritorno alla costituzione del 1875 la quale sancisce l'esistenza sia del Senato che della Camera dei deputati affermando che la terza repubblica rappresenta «profonda ed eterna volontà di popolo» e che le sue istituzioni debbono rimanere.

Dato il prestigio di Herriot presso quasi tutti i gruppi politici, il suo discorso ha grande significato. I giornali francesi riproducono un articolo dal corrispondente speciale dell'Observer a Parigi nel quale si osserva che il progetto del generale De Gaulle per le elezioni e il referendum per l'Assemblea costituente ha avuto l'effetto di una manovra tattica, portando la confusione nel campo dei suoi oppositori sia di destra che di sinistra. Però la reazione pubblica francese ha già rivelato diffusi timori per le tendenze autoritarie del generale.

L'articolo così prosegue: «Le critiche sia della destra che della sinistra, coincidono nei loro tratti essenziali, pur essendo motivate da ragioni ben diverse. Tutti i critici sono d'accordo nell'affermare che l'Assemblea costituente quale concepita da De Gaulle sarebbe un'istituzione solo di nome. Infatti essa non avrebbe in realtà alcun diritto di elaborare una costituzione. Nell'elaborare la nuova costituzione il Governo avrebbe una parte per lo meno altrettanto grande di quella dell'Assemblea. E il governo avrebbe inoltre il potere di governare per sette mesi per decreti senza alcun controllo. A molti critici non piace l'idea di un referendum in cui vedono una diminuzione dell'autorità del Parlamento prima ancora che questa venga restaurata e in cui sentono un preannuncio di un'elezione bipartitica. I parlamentari di sinistra — vengono eletti per legiferare. L'Assemblea costituente o avrà il diritto di varare una legge costituzionale o sarà del tutto inutile. Altri si chiedono perché l'Assemblea costituente dovrebbe avere un termine di sette mesi per completare la sua opera. Perché — essi si chiedono — l'Assemblea dovrebbe lavorare con gli occhi fissi a quella data fatale del collocamento? Non si tratta forse di un articolo tale da rendere ridicola l'Assemblea agli occhi del popolo e a compromettere così le istituzioni parlamentari prima ancora che queste vengano ristabilite?»

«Altri poi temono le conseguenze della eccessiva frequenza delle elezioni e del referendum — previsti dalla legge De Gaulle. Ciò potrebbe stancare il popolo e distruggere delle elezioni, venendo così a creare le condizioni ideali per l'instaurazione di un regime antiparlamentare.

«Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordino sui molti punti negativi, sono profondamente divisi nei moventi di queste loro critiche. Gli esponenti della destra ed i repubblicani vogliono un ritorno alla struttura della terza repubblica con Camera e Senato. Gli esponenti della sinistra e della resistenza vogliono una quarta repubblica con una sola assemblea costituente sovrana. Essi accentuano particolarmente il termine «sovrano» ed è questo che più desta i timori degli uomini di destra che vedono in un'assemblea unica, non controllata da un Senato moderato e conservatore, un pericoloso accenditore della Convenzione giacobina.

«La disunione degli oppositori, le divisioni di destra e di sinistra, e le stesse divergenze in seno alla sinistra danno al generale De Gaulle — sostiene il corrispondente — la probabilità di riuscire a far trionfare il suo progetto, forse con qualche lieve modifica. La destra vedrà probabilmente nello schema

(Una inchiesta del Prefetto di Milano) Il Vescovo di Agrigento fu ferito da un frate radiato dall'ordine

Vive proteste degli operai delle Montecatini

Milano, 18 luglio. Sabato sera veniva liberato il senatore Donaghi, che si trovava a San Vittore in attesa di giudizio. In carcere era con un gruppo di lavoratori della sede centrale delle Montecatini. Il lavoro per un'ora, votando un ordine del giorno con cui protestavano, vivamente contro la scarcerazione «del magnate fascista, sfruttatore dei propri dipendenti, vampiro dell'economia nazionale, responsabile, fra i più alti, delle attuali sciagure della Patria, attendendo immediata giustizia». Analoghe manifestazioni si sono avute per altre fabbriche delle Montecatini.

Il Prefetto di Milano, a proposito del rilascio, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Come si ricorderà, per essere stato annunciato anche dalla stampa cittadina, il 29 aprile scorso fu da me data disposizione alla Questura di Milano di procedere all'arresto di alcuni esponenti della grande industria, sulle cui responsabilità politiche si era pronunciata una apposita commissione istituita dal C.L.N.A.I. fra essi il senatore Guido Donaghi. Messo giorni fa in stato di arresto, a disposizione dell'autorità giudiziaria, è stato ieri inopinatamente rilasciato. Riuscita che il suo rilascio è avvenuto in seguito al rapporto favorevole pervenuto dalla Questura di Milano, rapporto redatto e trasmesso senza informare il prefetto e senza neppure interpellarlo sui motivi dell'ordine d'arresto a suo tempo emanato. Ho promesso perciò un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'accaduto».

AL CONVEGNO DI POTSDAM

Le conversazioni preliminari fra il presidente Truman e Churchill

I problemi sul tappeto - Parteciperà l'Unione sovietica alla guerra contro il Giappone? - Si attende il generalissimo Stalin

Berlino, 18 luglio. Il presidente Truman è giunto ieri mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta», con la scorta di un altro incrociatore americano e di tre cacciatorpediniere britannici. Il generale Eisenhower, era giunto ad Anversa alcune ore prima. Egli si è recato a bordo dell'«Augusta» accompagnato dall'ammiraglio Horatio Stark, comandante la flotta americana in Europa.

Un'ora dopo il Presidente scendeva a terra, dove erano ad attenderlo parecchie personalità belghe che gli hanno portato il saluto del principe reggente Carlo. Giunto all'aeroporto, situato nella immediata vicinanza della capitale belga, Truman ha passato in rivista la guardia di onore di 400 uomini, composta di soldati della 15. Divisione, nella quale egli aveva militato nell'ultima guerra, e dopo essersi intrattenuto a scambiare qualche parola con essi, è salito sull'apparecchio ed ha fatto un cenno di saluto con la mano mentre l'aereo decollava.

Quasi contemporaneamente il primo ministro Churchill, trascorso il suo breve periodo di riposo, lasciava in macchina il castello di Bordesbary, diretto a Bordesbary dove un aereo lo attendeva per portarlo a Potsdam, dove è giunto nel pomeriggio di ieri.

Dall'Inghilterra, il ministro degli Esteri Eden ed il capo del Partito laburista Attlee sono anche partiti alla volta di Potsdam; mentre Stalin e Molotov hanno lasciato Mosca.

Il corrispondente speciale della «Reuter», Denis Martin, informa che il primo ministro Churchill e il presidente Truman si sono incontrati in forma ufficiale oggi.

Anche i capi di Stato Maggiore britannico e americano si sarebbero

reuniti per discussioni preliminari.

Non vi è ancora conferma ufficiale che il generalissimo Stalin si trovi a Berlino.

Il presidente Truman ha visitato i punti più interessanti di Berlino. Egli ha lasciato la zona della Conferenza alle 15.30 (ora di Berlino) e ha percorso in auto la grande strada conducente alla Capitale, a Charlottenburg, un corteo d'auto, accompagnato da una scorta corazzata, ha girato intorno alle rovine del Reichstag. Il Presidente ha quindi visitato la Cancelleria di Hitler, l'Unter der Linden, il Tiergarten e l'Alexander Platz, centro della zona d'occupazione russa, ove si trovano grandi ritratti di Stalin e dei suoi maggiori marescialli. Tutto il percorso è guardato da grandi forze di polizia Neuzum civile ha potuto avvicinarsi.

Anche Churchill ha visitato la città di Berlino. Nel Palazzo di Federico il Grande, a Potsdam, Churchill, Truman e Stalin iniziano il convegno su cui si fonda la speranza dell'Europa. Si tratta di stabilire la linea di precedenza fra i molti vitali problemi che saranno discussi.

Accompagnano Churchill il ministro degli Esteri Eden, il capo del Partito laburista Attlee e i tre capi di Stato Maggiore britannici. Partecipano pure alla Conferenza il Maresciallo Montgomery ed Alexander e l'ambasciatore britannico a Mosca.

Accompagnano Truman il suo segretario di Gabinetto, il ministro degli Esteri James Byrnes e i capi di Stato Maggiore.

«Si ritiene — scrive il corrispondente della «Times» da Washington — che l'incontro con Churchill e Stalin potrà durare anche tre settimane, sebbene il Presidente spera in una rapida conclusione».

Ad Harry S. Truman, Presidente degli S. U. d'America,

«Nel giorno in cui la nuova Italia democratica dichiara guerra al Giappone, desidero esprimere la nostra unanime profonda soddisfazione per l'operante solidarietà che ci stringe ormai col vostro paese e con gli alleati dell'Europa all'estremo Oriente. Che il nostro alleanza con le Nazioni unite contro il Giappone coincida col convegno di Potsdam, è per tutti gli italiani una ragione di fede e di speranza in quell'avvenire di giustizia, di cui ella signor Presidente, io interprete più alto ed efficace. Accolgo, al momento del suo arrivo in Europa, i voti più cordiali e più caldi del Governo e del popolo italiano».

A Winston Churchill, primo ministro di Gran Bretagna,

«Il Governo italiano, sicuro interprete dei sentimenti unanimi del suo popolo, tiene in modo particolare a far pervenire i suoi voti più caldi perché quel stesso strenuo coraggio che l'ha animato in guerra e nella vittoria la ispiri e la guidi nell'opera di ricostruzione e di giustizia che oggi ci inizia a Potsdam».

«Tutti gli italiani hanno fede, signor Primo Ministro, nella sua comprensione dei loro sacrifici e delle loro necessità di vita ed essi confidano quindi, che sulle passioni non ancora quante e sugli animi ancora turbati di guerra, prevalga quello spirito di equità, di cui ella è uno dei più alti assertori, e sul quale essi ripongono ogni speranza per il loro avvenire».

Al maresciallo Giuseppe Stalin, presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S.,

«Nel momento in cui si iniziano le conversazioni di Potsdam, il Governo e il popolo italiano rivolgono il loro caldo saluto augurale al grande condottiero che ha con così indomita tenacia guidato il popolo sovietico alla vittoria».

«La nuova Italia tiene e confermerà, signor Maresciallo, in questi giorni carichi di eventi, la sua più solida volontà di rinnovamento democratico, la sua fede nella giustizia, la sua speranza che l'Italia possa al più presto riprendere il posto che le assegnano i suoi sacrifici e il contributo dei suoi figli migliori alla lotta comune».

Ecco le estrazioni del lotto dal 14 luglio:

BARI 30 19 51 43 61
CAGLIARI 04 73 37 33 15
FIRENZE 20 22 45 54 52
NAPOLI 35 66 2 63 50
PALERMO 81 87 87 9 28
ROMA 59 11 53 26 73

Il Vescovo di Agrigento fu ferito da un frate radiato dall'ordine

Vive proteste degli operai delle Montecatini

Le indagini della polizia hanno fatto piena luce sul grave ferimento del Vescovo di Agrigento mons. Peruzzi. Risulta infatti che mentre egli in compagnia di un sacerdote, stava seduto su di un sedile poco distante dal convento di S. Stefano Quisquina, da una finestra dell'edificio partivano colpi di arma da fuoco che colpivano il prelado e lasciavano illeso il sacerdote.

Il ferito è stato identificato nell'ex frate conventuale Mortillaro Paolo da Alessandria della Rocca, il quale tre mesi fa, da mons. Peruzzi, fu radiato dall'ordine per indegnità. Complici della vendetta di Mortillaro sono stati altri due ex frati. Il Vescovo migliora sensibilmente.

Fallito tentativo a Milano di asportare fascicoli processuali

Milano, 18 luglio

La notte del 14 luglio, mentre i milanesi erano riversati al Parco, per celebrare la festa della libertà, ignoti penetrati nel Palazzo di Giustizia, hanno tentato di entrare nella biblioteca che contiene i volumi dei fascicoli processuali. Il colpo, che pare abbia una portata politica, è andato a vuoto per una strana circostanza. Siccome quel lato del palazzo è stato visitato dalle incursioni aeree, vennero provvisoriamente sostituiti alle porte degli scaffali semplicemente appoggiati contro i vasi degli usci. Gli ignoti entrarono in uno scaffale che cadde pesantemente a terra. Il rumore fece accorrere i carabinieri. Gli ignoti si sono eclissati.

La riunione di atletici femminili alla Virtus non ha fatto registrare risultati particolarmente notevoli. Sciolti: salto in lungo: 1) Faccini in 4.45; 2) Bressi; 3) Orsoni. Lancio del disco: 1) Faccini in 24.45; 2) Orsoni; 3) Bottura. 50 piani: 1) Faccini in 7" quattro quinti; 2) Mazzoli; 3) Orsoni. Lancio del giavellotto: 1) Francina in 36.74; 2) Vannini; 3) Spadolini. 100 metri: 1) Faccini in 1' 10.40; 2) Orsoni; 3) Bottura. 200 metri: 1) Faccini in 2' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 400 metri: 1) Faccini in 5' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 800 metri: 1) Faccini in 11' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1600 metri: 1) Faccini in 23' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3200 metri: 1) Faccini in 47' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 6400 metri: 1) Faccini in 1' 35.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 12800 metri: 1) Faccini in 31' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 25600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 51200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 102400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 204800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 409600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 819200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1638400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3276800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 6553600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 13107200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 26214400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 52428800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 104857600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 209715200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 419430400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 838860800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1677721600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3355443200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 6710886400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 13421772800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 26843545600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 53687091200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 107374182400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 214748364800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 429496729600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 858993459200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1717986918400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3435973836800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 6871947673600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 13743895347200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 27487790694400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 54975581388800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 109951162777600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 219902325555200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 439804651110400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 879609302220800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1759218604441600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3518437208883200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7036874417766400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 14073748835532800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 28147497671065600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 56294995342131200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 112589990684262400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 225179981368524800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 450359962737049600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 900719925474099200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1801439850948198400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3602879701896396800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7205759403792793600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 14411518807585587200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 28823037615171174400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 57646075230342348800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 115292150460684697600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 230584300921369395200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 461168601842738790400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 922337203685477580800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1844674407370955161600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3689348814741910323200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7378697629483820646400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 14757395258967641292800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 29514790517935282585600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 59029581035870565171200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 118059162071741130342400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 236118324143482260684800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 472236648286964521369600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 944473296573929042739200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1888946593147858085478400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3777893186295716170956800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7555786372591432341913600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 15111572745182864683827200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 30223145490365729367654400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 60446290980731458735308800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 120892581961462917470617600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 241785163922925834941235200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 483570327845851669882470400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 967140655691703339764940800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1934281311383406679529881600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3868562622766813359059763200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7737125245533626718119526400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 15474250491067253436239052800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 30948500982134506872478105600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 61897001964269013744956211200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 123794003928538027489912422400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 247588007857076054979824844800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 495176015714152109959649689600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 990352031428304219919299379200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1980704062856608439838598758400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 3961408125713216879677197516800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 7922816251426433759354395033600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 15845632502852867518708790067200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 31691265005705735037417580134400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 63382530011411470074835160268800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 126765060022822940149670320537600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 253530120045645880299340641075200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 507060240091291760598681282150400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1014120480182583521197362564300800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 2028240960365167042394725128601600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 4056481920730334084789450257203200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 8112963841460668169578900514406400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 16225927682921336339157801028812800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 32451855365842672678315602057625600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 64903710731685345356631204115251200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 129807421463370690713262408230502400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 259614842926741381426524816461004800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 519229685853482762853049632922009600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1038459371706965525706099265844019200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 2076918743413931051412198531688038400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 4153837486827862102824397063376076800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 8307674973655724205648794126752153600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 16615349947311448411297588253504307200 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 33230699894622896822595176507008614400 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 66461399789245793645190353014017228800 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 132922799578491587290380706028034457600 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 265845599156983174580761412056068915200 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 531691198313966349161522824112137830400 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1063382396627932698323045648224275660800 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 2126764793255865396646091296448551321600 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 4253529586511730793292182592897102643200 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 8507059173023461586584365185794205286400 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 17014118346046923173168730371588410572800 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 34028236692093846346337460743176821145600 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 68056473384187692692674921486353642291200 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 136112946768375385385349842972707284582400 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 272225893536750770770699685945414569164800 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 544451787073501541541399371890829138329600 metri: 1) Faccini in 30' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 1088903574147003083082798743781658276659200 metri: 1) Faccini in 1' 10.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 2177807148294006166165597487563316553318400 metri: 1) Faccini in 22' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 4355614296588012332331194975126633106636800 metri: 1) Faccini in 45' 40.00; 2) Orsoni; 3) Bottura. 8711228593176024664662389950253266213273600 metri: 1) Faccini in 1' 30.00; 2) Orsoni; 3) Bottura.

I compiti dei nuovi Dicasteri della Consulta e dell'Assistenza post-bellica

Dichiarazioni di Nenni sulle elezioni per la Costituente - La situazione in Sardegna illustrata dall'Alto Commissario

Roma, 18 luglio. Stamane alle ore 9 si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Ferruccio Parri. Il Consiglio ha approvato il decreto per la costituzione del Ministero della Consulta nazionale, il quale principalmente manterrà e coordinerà i rapporti fra il Governo e la Consulta. Analogamente al ministero dell'Assistenza post-bellica, il nuovo dicastero avrà una organizzazione assai semplice: il gabinetto e due soli uffici.

È stata poi deliberata la assegnazione del quarto ramo dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, riguardante la requisizione dei beni dei fascisti con le conseguenti trasferimenti delle relative attribuzioni all'Amministrazione finanziaria.

Si è iniziata quindi la discussione sul nuovo testo, elaborato dall'Alto Commissariato, delle attribuzioni del Ministero dell'Assistenza post-bellica. Dopo ampia esposizione del ministro Lussu, che ha illustrato le funzioni che il Ministero dovrà esercitare, il testo del provvedimento è stato approvato.

Fra i compiti del nuovo dicastero è l'assistenza morale e materiale in favore di coloro che hanno partecipato alla guerra e delle categorie che dalla guerra sono state particolarmente colpite. La sfera d'azione del nuovo Ministero comprende i partigiani, i reduci di guerra, i prigionieri di guerra, i militari internati e le loro famiglie, i profughi e le altre vittime civili della guerra, e i rimproverati dell'ero.

Inoltre viene istituito un apposito servizio per curare la sollecita attuazione delle provvidenze relative alle pensioni di guerra. Ai fini della massima unità nella formazione e nello svolgimento dei piani di assistenza, è previsto un opportuno coordinamento tra il nuovo Ministero e gli altri organismi operanti in tale campo.

Alle ore 14 la seduta è stata sospesa.

Il vicepresidente del Consiglio Nenni, interrogato dai giornalisti sulla Costituzione ha dichiarato: «Ho chiesto al Consiglio dei Ministri una riunione speciale del Consiglio di gabinetto e poi del Consiglio dei Ministri per esaminare se esistono le condizioni politiche e tecniche perché le elezioni per la Costituente siano indette nel mese di novembre».

Richiesto se tali elezioni avverrebbero prima di quelle amministrative, il ministro Nenni ha detto: «Mi pare che se in un paese come l'Italia si potesse arrivare alle elezioni per la Costituente prima di quelle amministrative, ciò costituirebbe un vantaggio evidente».

All'indomani della seduta pomeridiana il Consiglio ha ascoltato una relazione dell'Alto Commissario della Sardegna sulla situazione dell'isola, in conseguenza della siccità e dell'invasione di cavallette, che ha distrutto pascoli e culture, ha portato con la decimazione del bestiame l'alta epizootica e la peste suina. Il generale Pinna ha invocato provvedimenti per soccorrere le popolazioni già provate dalla carestia; ha raccomandato inoltre una soluzione del problema dei trasporti interni e per il collegamento al Continente. L'invio di medicinali nell'isola, l'incremento della produzione lignifera e il rifornimento delle materie prime indispensabili. Dopo una discussione durata oltre un'ora il Consiglio dei ministri ha promesso che i dicasteri competenti si interesseranno vivamente per venire incontro a tutte le necessità prospettate dall'Alto Commissario.

Sono stati inoltre approvati dal Consiglio provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Dichiarazioni di Fiorello La Guardia sulla questione dinastica italiana

Washington, 18 luglio. In un discorso radiofonico ieri sera, il sindaco di New York Fiorello La Guardia ha detto: «L'Italia è ora candidata ad essere inclusa nelle Nazioni Unite, e tutte le promesse che le sono state fatte dovranno essere mantenute. Se il popolo italiano non vuole una monarchia, non sarà certamente per causa di uno dei Paesi del gruppo dei "Tre grandi" o di altri che esso avrà una monarchia. Storicamente 40.000 Partigiani non sono morti per mantenere la Dinastia dei Savoia».

Quattrocento miliardi di danni subiti dalle ferrovie italiane

Milano, 18 luglio. Secondo la dichiarazione di un alto funzionario delle Ferrovie, i danni subiti dalle Ferrovie dello Stato agli impianti e al materiale rotabile si possono calcolare approssimativamente, a 400 miliardi.

Una commissione stampa sarà costituita in alta Italia

Milano, 18 luglio. I problemi relativi alla stampa dell'Italia settentrionale determinati dalla recente costituzione del Governo Farri ed al passaggio della distribuzione delle notizie ai quotidiani, già di competenza degli organi di stampa, alle agenzie nazionali internazionali, sono stati esaminati in una riunione dei rappresentanti dei principali organi giornalistici alla sede del C.L.N.A.I.

Il direttore dell'ufficio stampa del C.L.N.A.I., ha presentato un'ampia relazione che ha fornito oggetto di discussione da parte degli intervenuti.

È stata approvata una mozione dei rappresentanti della stampa milanese che propone la costituzione di una commissione stampa dell'Alta Italia, per mantenere i seguenti compiti: collaborare con i P.W.S. con funzioni consultive; raccogliere

L'Irlanda è una repubblica nell'ambito del Commonwealth

Dubino, 18 luglio.

Il primo ministro irlandese De Valera ha dichiarato in Parlamento che l'Irlanda è una repubblica, ma nello stesso tempo appartiene al Commonwealth britannico. De Valera ha detto che uno Stato è quello che è, e la sua classificazione politica non è cosa che possa dipendere da un'opinione di chiosatori, ma che deriva dalla natura costituzionale dello Stato stesso e dall'esame delle sue leggi fondamentali. De Valera ha aggiunto: «Uno Stato, le istituzioni del quale corrispondono alle nostre, sembra chiaramente essere una repubblica. Se qualcuno continuasse a sostenere che il nostro Stato non è una repubblica, non potrei discutere con lui, poiché fra noi non vi sarebbe alcuna base comune di parole e di idee».

La Svizzera sarà rifornita di frutta dall'Italia del Nord

Milano, 18 luglio.

È in corso di organizzazione l'operazione di frutta dall'Italia settentrionale, particolare interesse riveste, a tale riguardo, il mercato svizzero dal quale sono pervenute richieste di frutta fresca. Data la difficoltà dei trasporti l'approvvigionamento della Svizzera sarebbe effettuato interamente dall'Italia settentrionale, non potendosi convogliare la produzione da parte dell'Italia centro-meridionale per il costo che ne deriverebbe. L'Italia del nord potrebbe, nel periodo autunno-invernale, esportare ingenti quantità di frutta particolarmente pesche, ciliegie, pere e uva.

Stalin per l'unione fra gli Alleati e per la libertà religiosa

Londra, 18 luglio.

Il decano di Canterbury, reverendo Hewitt Johnson, in un articolo pubblicato dal News-Chronicle, a proposito della sua recente visita a Stalin, ricorda quanto questi ebbe a dire sulla facilità per gli alleati di restare uniti finché combattevano contro la Germania. «Battuti i tedeschi» - ha detto Stalin - «e nulla la Germania, è meno facile evitare gli attriti fra gli alleati. Noi vogliamo evitare di mantenere salda la nostra unione. Noi - ha continuato Stalin - non abbiamo nessuno desiderio di ferire l'Inghilterra o di creare imbarazzi. Vogliamo essere suoi amici a fatti come a parole. Se i vostri uomini politici agiranno in tal modo, noi faremo altrettanto».

Sempre secondo il decano Johnson, Stalin ha aggiunto che in passato una delle cause di perturbamento è stata la stampa, che non ha dato un quadro esatto dell'Unione sovietica. «Stalin» - scrive il reverendo - «ha spiegato come, tra l'altro, in Inghilterra si era formata, sulla potenza militare russa, un'opinione inesatta, fondata su informazioni francesi, a loro volta derivate da informazioni polacche. Churchill» - ha detto Stalin - «chiese al generale Garmelin quale fosse la potenza russa e il generale francese rispose che era nulla. Egli si fondava su informazioni di polacchi ostili alla Russia».

Circa l'atteggiamento di Stalin riguardo alla religione, Johnson cita le seguenti parole del Maresciallo russo: «La religione non può essere fermata. Non si può far tacere la coscienza. La religione è questione di coscienza e la coscienza è libera. Il culto e la religione sono liberi».

Johnson aggiunge che, durante la sua visita in Russia, egli parlò con molti alti ecclesiastici, nessuno dei quali ha avanzato rimproveri.

Anche il Senato belga sospende le prerogative del re

Bruxelles, 18 luglio.

Il Senato belga ha approvato oggi il progetto di legge nel quale si dichiara che Re Leopoldo non potrà riprendere le sue prerogative reali fino a che ambedue le Camere non diano la loro approvazione. Il progetto di legge è pertanto divenuto legge. Al Senato la votazione si è conclusa con 87 voti favorevoli e 55 contrari.

In una riunione precedente del Senato della Destra, era stato deciso all'unanimità di votare contro il progetto.

Re Giorgio decora il figlio di un suddito italiano

Londra, 18 luglio.

Si è svolta al palazzo di Buckingham una riunione per la decorazione di un unico soldato figlio di un suddito italiano. Il padre, Alfredo Donnici, si è recato con il figlio al palazzo reale per ricevere dalle mani del Sovrano la più alta onorificenza militare che possa meritare un soldato britannico, la Victoria Cross, decorazione che si è guadagnata il figlio Denis Donnici, soldato semplice del Reggimento fuciliere scozzesi del Re.

Guglielmina d'Olanda sofferente d'infiammazione polmonare

L'Aja, 18 luglio.

Secondo informazioni della radio olandese, si apprende che la Regina Guglielmina di Olanda è sofferente da alcuni giorni per acuta infiammazione polmonare. La malattia non desta tuttavia eccessive preoccupazioni.

Il programma di prestiti all'estero della "Export-Import Bank"

Washington, 18 luglio.

Led T. Crowley, direttore dell'ufficio relazioni con l'estero ha dichiarato al Comitato bancario del Senato che il probabile ammontare dei crediti che saranno prossimamente accordati per finanziare il commercio post-bellico con l'Unione sovietica, ammonterà da settecentocinquanta milioni a un miliardo di dollari. Crowley ha riasse-

IL CONVEGNO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'EUROPA

Primi scambi di vedute fra Truman Churchill e Stalin

Colloqui fra i capi di Stato Maggiore - Le aspirazioni sovietiche per lo sbocco sugli oceani - Il problema dell'unità germanica

Londra, 18 luglio. La prima riunione fra i tre a Potsdam, cominciata, come è noto, alle 17 di ieri, è durata un'ora e mezzo. Anche i capi di Stato Maggiore si sono riuniti ieri per discutere problemi tecnici.

Dopo avere annunciato l'apertura della conferenza, Radio Mosca ha comunicato che il presidente degli Stati Uniti è stato invitato dai suoi colleghi a presiedere le sedute della conferenza. Si sono già avuti scambi preliminari di vedute circa le questioni che dovranno essere decise direttamente dal capo delle tre Potenze e si è deciso che i tre ministri degli Esteri si incontreranno regolarmente allo scopo di svolgere il lavoro preparatorio della conferenza.

Il presidente Truman ha nuovamente conferito stamane con il primo ministro Churchill e si è quindi intrattenuto a colazione con lui. Nel pomeriggio Truman ha visitato il generalissimo Stalin intrattenendosi con lui a colloquio.

I due ministri degli Esteri Eden e Byrnes hanno pure fatto colazione assieme. Fino alle 23 non si aveva alcuna sicura informazione se i tre statuti alleati si siano riuniti ufficialmente nel pomeriggio.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» scrive che finora una sola nota interessante è emersa dalle notizie provenienti dalla capitale tedesca e cioè il fatto che, a causa dell'accidentale ritardo nell'arrivo del generalissimo Stalin, si sono avuti colloqui preliminari fra il presidente Truman e il primo ministro Churchill.

Negli ambienti politici londinesi si riferisce la «Reuter» - si ritiene che a Potsdam si stia discutendo l'istituzione di una amministrazione centrale per tutto il Reich, direttamente responsabile di fronte al Consiglio di controllo alleato. I tecnici britannici ed americani sono concordi nel ritenere desiderabili gli scambi e le comunicazioni dirette fra le zone della Germania. L'accordo raggiunto per i rifornimenti dei viveri e dei carburanti a Berlino è considerato a Londra come un buon indizio al riguardo. Nel campo politico si ritiene che la Russia sia sempre favorevole alla costituzione di una Germania unita, ma unita. Anche la recente formazione dei partiti politici tedeschi a Berlino è apertamente

Come Potsdam ha accolto i partecipanti all'incontro

Le ragazze dell'Armata Rossa - Una città distrutta dove l'ingegneria ha già fatto miracoli - Il primo bollettino ai giornalisti parla di un "menu"

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Potsdam, 18 luglio. Il primo sabato di stato dalle ragazze dell'Armata Rossa. Sorridenti e spontanee come se fossero del posto ci hanno offerto un opuscolo illustrativo della conferenza e ci hanno augurato un buon soggiorno a Potsdam. Tutta la strada dall'aeroporto di Berlino a Potsdam è ben guardata da grandi ricami di truppe alleate e da forti contingenti di polizia. Il controllo del traffico è riservato a ragazze in uniforme dell'Esercito del generalissimo Stalin. Quando attraversiamo Potsdam la cittadina, in gran parte distrutta dalla guerra, appare deserta dalla sua popolazione. Apprendiamo che un giorno intero di coprifuoco è stato ordinato per il passaggio dei delegati che si recano nell'area della conferenza.

Potsdam, che prima della guerra poteva contare circa 85 mila abitanti, oggi è un macello. Gli ingegneri americani, inglesi e russi hanno fatto dei miracoli. Ai margini della città hanno fatto sorgere una vera oasi, una città-giardino nuova di zecca, con campi di tennis, prati perfettamente rasati, aiuole di fiori e tutti i servizi desiderabili. Le poche case germaniche non danneggiate sono state trasformate in ristoranti. Le ville più importanti sono state occupate dal presidente Truman, dal generalissimo Stalin, dal primo ministro Churchill e dai loro più prossimi consiglieri. La villa del presidente Truman è stata subito battezzata «La Casa Bianca».

Il lusso è la nota dominante a Potsdam. Ricche tovaglie e servizi d'argento sui tavoli delle sale mangiarie. Le pietanze vengono servite sui piatti speciali di ceramica di Baviera, molti dei quali salvati da ro-

questi e da fabbriche bombardate. Una fabbrica di ghiaccio lavora a Berlino espressamente per le bibite ghiacciate. Le vivande preferite dai delegati sono uova, una gran varietà di frutta fresca, meloni ghiacciati, pomodori e i più svariati cibi di ogni conservato in refrigerazione. Naturalmente i delegati non hanno che da ordinare se desiderano ghi, whisky, vodka e tutti i più pregiati vini e liquori. Qui c'è tutto - diceva un corrispondente - anche se non lo vedono possono chiedere quello che vogliono».

Questo è tutto quello che può dire di Potsdam e della Conferenza uno dei 100 corrispondenti venuti qui assetati di notizie e costretti a distaccarsi con tutto il loro bagaglio. Infatti, stamani un comunicato della B.B.C. (British Broadcasting Company) ha annunciato che è improbabile che vengano dati rapporti quotidiani sulle conversazioni, bensì sarà pubblicato un comunicato finale al termine della conferenza.

Questa è stata una doccia fredda. Nonostante la stagione, poco grata. Più tardi è stato drammatizzato un bollettino ed indovinate su che cosa. Sulla lista delle vivande del pranzo di ieri sera del presidente Truman, sul numero delle sale dove funzionano le mense, delle delegazioni e dei servizi, che si abbiamo in poche righe.

Ma una cosa abbiamo dimenticato: il bollettino conclusivo che gli «aspetti» per i delegati sono largamente forniti di tabacco, sigarette e sigari. Ed i 100 corrispondenti della conferenza sono razionati. Venti sigarette al giorno è basta.

La imposta sul capitale in Francia approvata dall'Assemblea consultiva

Parigi, 18 luglio.

La Commissione finanziaria dell'Assemblea consultiva francese ha approvato con 19 voti favorevoli e 2 contrari il progetto di legge dell'imposta sul capitale, proposto dal ministro delle Finanze René Pleven. Il progetto stesso era stato respinto alcuni giorni or sono, ma Pleven è riuscito a farlo approvare, apportandogli alcuni emendamenti, il più importante dei quali è quello relativo all'imposta da applicare al capitale delle società a responsabilità limitata. Secondo il progetto originale, tali compagnie avrebbero dovuto cedere una parte delle proprie azioni, con le quali si sarebbe formato un fondo nazionale con libera sottoscrizione. In base all'emendamento apportato al progetto, le società potranno, se preferiscono, pagare in contanti.

Prossima convocazione a Forlì del Congresso provinciale della cooperativa

Forlì, 18 luglio.

La Federazione delle Cooperative della Provincia di Forlì, comunica che, per i giorni 24-25 del c.m., è convocato in Forlì il congresso provinciale delle Cooperative al quale, oltre a tutti i rappresentanti delle Cooperative aderenti o no, purché siano legalmente costituite, sono invitati i rappresentanti del C.L.N. provinciale e delle C.C.A.I. comunali.

Una rettifica dell'Ufficio romano della stampa polacca

Roma, 18 luglio.

L'ufficio romano della stampa polacca comunica che un quotidiano del pomeriggio ha pubblicato il testo di un sedicente giuramento di fedeltà delle truppe polacche in patria, nel quale, fra l'altro, sarebbe detto: «Siamo fedeli al capo dello Stato, al compagno Stalin». L'ufficio della stampa polacca dichiara che tale «giuramento» è assolutamente infondato e che ogni fedeltà è deducibile da ogni fondamentale

La sede della "Stampa" assalita e incendiata

Torino, 18 luglio.

In seguito alla pubblicazione del giornale La Stampa un gruppo di persone ha dato l'assalto alla sede del giornale. Gli assaltatori - tra i quali figurano alcuni ex militi dell'Armata Rossa - sono riusciti ad appiccare il fuoco agli archivi ed a provocare gravi danni anche ai reperti museali.



Contrasto fra due civiltà: un carro armato alleato passa, ferreo segno di libertà, sotto un arco gotico della Germania stremata

Franco proporrà alle Cortes la restaurazione monarchica

Riservatezza dell'opinione americana - Dichiarazioni dell'ex ministro repubblicano Negrin

Londra, 18 luglio.

I giornali ricevono da Madrid che, in un discorso pronunciato al Consiglio nazionale falangista, in occasione dell'anniversario dello scoppio della guerra di Spagna, il generale Franco ha dichiarato che la sola possibile successione dell'attuale regime in Spagna è una forte monarchia unitaria, che dovrà garantire che vengano mantenuti gli ideali del movimento falangista.

In una intervista concessa al giornale «Arriba», il ministro spagnolo della Giustizia, Eduardo Azaña, ha dichiarato che la Spagna può tornare a un sistema elettorale, ma certe categorie di cittadini debbono essere in grado di esercitare, in virtù del loro maggior valore, una più grande influenza, come in sostanza si verifica in Inghilterra con i voti universitari. La dichiarazione è stata fatta in risposta alla seguente domanda: «È possibile che le masse spagnole siano incapaci di vivere in armonia in un sistema di libertà politica?».

Azaña ha aggiunto che «quando in Spagna, sotto il regime democratico, vige il sistema del suffragio universale segreto, i voti erano venduti: i liberali li compravano mentre l'estrema sinistra li otteneva con promesse demagogiche».

Da Washington si informa che il programma di Franco di presentare alle Cortes un progetto di restaurazione monarchica è, negli ambienti diplomatici statunitensi, considerata come un tentativo diretto a conquistare la benevolenza inglese e l'appoggio americano.

Nessun mutamento è previsto, almeno per ora, nella politica degli Stati Uniti verso la Spagna.

L'ultimo primo ministro spagnolo repubblicano, don Negrin, che si trova attualmente al Messico, ha in un'intervista concessa ai corrispon-

La Polonia e la Cecoslovacchia hanno offerto carbone all'Italia

Milano, 18 luglio.

Secondo le informazioni assunte presso i competenti uffici ferroviari, la Polonia ha offerto all'Italia ingenti quantità di carbone. L'offerta è stata accettata dal C.L.N. italiano. Si prevede prossimo l'invio in Polonia di una delegazione delle Ferrovie per concludere le trattative. Rinnata che anche la Cecoslovacchia ha fatto all'Italia analogo offerta.

Si apprendono, inoltre, da un dispaccio giunto da Essen, alcuni particolari su quanto può sperare di ottenere l'Europa per questo inverno delle miniere della Ruhr. 20 milioni erano riattribuite in aprile, 80 in maggio e 126 in giugno. Vi è ragione di sperare che alla fine di luglio rientreranno in funzione anche le altre.

L'arresto di Bruno Spampinato spia e propagandista repubblicano

Napoli, 18 luglio.

Bruno Spampinato, noto propagandista al servizio fascista, che era riuscito a sfuggire alla cattura e alla giustizia dei partigiani del Nord, è stato arrestato in una piccola frazione presso Gragnano, nei dintorni di Napoli, insieme alla propria moglie, Giuseppina Maiolo. Le indagini per l'identificazione sono state dirette dall'avvocato Eugenio Mancini della delegazione del Commissariato per le sanzioni contro il fascismo.

L'arresto di Luigi Bonelli

Firenze, 18 luglio.

È stato arrestato nel settentrione del conigliere nazionale Luigi Bonelli.

Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello 11
Telefono 051. 512

Abbonamenti: Anno . . . L. 700
Semestre . . . L. 350
Trimestre . . . L. 225
Un numero arretrato . . . L. 50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA

PUBBLICITÀ: - Concessionaria esclusiva SICAP - VIA INDEPENDENZA 5
Tariffa per millimetro altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 30 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 40 -
Legali, finanziarie, sentenze L. 65 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-1498
Casella postale n. 218

Anno I - N. 4 - Una copia L. 3
VENERDI - 20 Luglio 1945

REGOLARI INCONTRI A POTSDAM

Problemi politici e militari esaminati dal "Tre,, e dai loro collaboratori

Un pranzo di Truman ai capi delle delegazioni alleate
La tesi sovietica per l'organizzazione della Germania

Londra, 19 luglio

E' stato ufficialmente annunciato a Potsdam che il primo ministro Churchill, il presidente Truman e il generaleissimo Stalin si incontrano regolarmente. I problemi da discutere vengono stabiliti ogni mattina alle 11 dal tre ministri degli Esteri Eden, Byrnes e Molotov. A Byrnes è stato concesso il privilegio di presiedere la prima riunione dei Ministri degli Esteri. Eden e Molotov hanno poi presieduto le successive sedute. Le conversazioni si svolgono nella forma più amichevole.

Stessa il presidente Truman ha offerto alla "Piccola Casa Bianca" un pranzo a Stalin e a Churchill. Ogni Governo è rappresentato da cinque persone. Eden non ha potuto partecipare perché indisposto.

Il corrispondente della "Reuter" scrive che il pranzo ha attirato l'attenzione di molti ambienti. La presenza di cinque rappresentanti per Governo potrebbe indicare che alle discussioni dei Capi di Stato e dei Ministri degli Esteri si assicureranno parecchi esperti militari, sulla cui attività a Potsdam finora si è saputo assai poco.

Si rammenta che il presidente Truman ha chiamato a Potsdam il generale Omar Bradley per discutere la nuova nomina di questo a capo dell'Ufficio di assistenza ai reduci.

Mosca e il Giappone

Il corrispondente speciale della "Reuter" conferma che i lavori procedono sulle questioni più importanti. Riunioni plenarie, incontri particolari, sedute preparatorie si susseguono. Il silenzio ufficiale sugli argomenti delle conversazioni è assoluto.

Il corrispondente diplomatico del "Daily Telegraph" scrive che si fa sempre più l'impressione che in testa all'elenco degli argomenti all'ordine del giorno sia la partecipazione dell'Unione Sovietica alla guerra contro il Giappone. Il che potrebbe attuarsi sia in forma diretta con una vera e propria dichiarazione di guerra, ovvero in forma indiretta mediante aiuti finanziari da sovietici alla Cina e particolarmente ai comunisti della Cina settentrionale e magari anche col consenso accordato alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti di usare basi nella zona di Vladivostok.

Un tempo si stanno stringendo e sembra ormai che importanti decisioni relative all'Europa postbellica e particolarmente all'avvenire futuro della Germania siano state prese. Le frasi usate in un annuncio ufficiale "I tre capi si riuniscono regolarmente ed una altra dichiarazione, secondo la quale i tre ministri degli Esteri lavorano sulle questioni all'ordine del giorno", vengono considerate negli ambienti londinesi come segno che alcuni scottanti problemi sono già stati risolti.

Sebbene queste indisposizioni non siano state confermate, si ritiene che questi problemi si riferiscano specificamente alle questioni della Germania e in particolare al problema se tale paese dovrà essere governato sulla base politica di una occupazione comune o essere virtualmente smembrato. Secondo Denis Martin della "Reuter", le numerose nomine di funzionari tedeschi a capo delle amministrazioni provinciali nella zona di occupazione sovietica negli ultimi due giorni danno credito alle voci che i tre Grandi stanno discutendo il problema della struttura e dell'avvenire della nuova Germania.

Collaborazione necessaria

Ormai il problema della Germania ha raggiunto tali proporzioni che, a quanto ritengono i partiti politici tedeschi, nella zona sovietica, una dichiarazione che intendano dotare in proposito non può subire ulteriori ritardi, senza compromettere da un lato il loro prestigio e dall'altro lato la volontà di cooperazione del popolo tedesco.

Dalle notizie fatte dal maresciallo Zhukov, si direbbe che i sovietici ritengono che la loro linea di condotta non possa essere messa in discussione al congresso di Potsdam.

Al contrario è ora chiaro che Churchill e Truman dovranno decidere se è bene o no permettere la ricostruzione dei partiti politici tedeschi. Da dichiarazioni fatte da elementi responsabili del quattro partiti tedeschi nella zona di occupazione sovietica, sembra che essi tendano in ultima analisi a escludere la loro giurisdizione alle zone britannica e americana. E' evidente che ciò avviene con il consenso sovietico e che i russi intendono creare nell'ambito dell'occupazione quadripartita, partiti politici a carattere nazionale. Fra essi parte eminente spetta ai cattolici del Partito del centro.

Secondo informazioni da Mosca, la rivista sovietica "Novaya Vremya" scrive che le misure delle autorità alleate di occupazione nella Germania occidentale lasciano molto a desiderare, considerando alla luce delle decisioni di Yalta. «Nella zona occupata dai nostri alleati - osserva la rivista - alcune urgenti misure attendono ancora di essere adottate, misure la cui necessità è ovvia, a quanto si sono posti realmente in mente di estendere il fascismo. L'incontro dei Capi delle tre Potenze avviene in un momento di grande importanza quando i popoli d'Europa stanno ponendo le basi della rinascita nazionale. La stampa straniera esprime l'opinione che la capacità di collaborazione delle Potenze alleate per quanto riguarda la Germania, sarà la pietra di paragone della loro capacità di col-

laborazione in altri campi. Tanto più quindi sarà apprezzata una soluzione di questo problema se la base di essa assicurerà i principi dettati dall'interesse di tutte le Nazioni amanti della pace».

Nascono cambiamenti nei rapporti dell'Eire con la Corona britannica

Londra, 19 luglio

Il corrispondente diplomatico della "Reuter" scrive che, secondo quanto generalmente si ritiene a Londra, la dichiarazione di De Valera, che l'Eire è una repubblica, non è tale da comportare alcun mutamento fra l'Eire e la Gran Bretagna. Qualunque sia la conclusione a cui De Valera e il suo governo siano giunti circa la natura di queste relazioni, appare

evidente che De Valera ha tentato di definire l'attuale stato delle cose, piuttosto che annunciare dei cambiamenti, che fossero intervenuti. Pertanto le relazioni fra l'Eire e la monarchia britannica restano chiaramente determinate dalla legge del 1936 sulle Relazioni estere, mentre si discute la questione se questa legge comporti o escluda che l'Eire possa considerarsi una repubblica. Ma poiché in tale campo gli uomini di Stato britannici hanno escogitato in passato molte formule differenti, il fatto che la legge sulle Relazioni estere venga in vario modo interpretata da diverse persone, offre il sicuro vantaggio della riconciliazione sul terreno della pratica, di punti di vista, che non sono identici fra loro.

UNA RICHIESTA DELLA GRECIA

L'occupazione dell'Epiro settentrionale considerata al "Foreign Office",

Londra, 19 luglio

Il corrispondente diplomatico della "Reuter" scrive che negli ambienti londinesi bene informati si ritiene possibile l'accettazione della richiesta greca di una occupazione protettiva alleata dell'Epiro settentrionale, richiesta contenuta nel memorandum inviato al governo britannico dal primo ministro greco Voulgaris. Tale accettazione sarebbe giustificata dal fatto che l'Epiro settentrionale, circa il quale il governo greco ha avanzato precise rivendicazioni, è ora zona controversa come Trieste e l'Albania occidentale, le quali sono attualmente occupate dalle forze britanniche.

La richiesta greca è attualmente considerata dal Foreign Office, ma nulla si conosce ancora circa l'atteggiamento ufficiale del governo britannico.

In data odierna da Atene si informa che il comandante delle truppe britanniche nella Grecia settentrionale, giunto ad Atene, ha assicurato il primo ministro albanese che l'ordine regna nella Macedonia e nella Tracia.

Cipro vuole unirsi alla Grecia

Londra, 19 luglio

La "Reuter" informa che tre partiti politici dell'isola di Cipro hanno inviato un telegramma al "Tre grandi" chiedendo che Cipro e tutti gli altri territori greci non ancora liberati vengano ceduti alla Grecia.

Dopo il voto al Parlamento belga

Van Acker fornirà spiegazioni sul mancato ritorno del re

Bruxelles, 19 luglio

Degli scrutini delle votazioni sulla questione del Re, si rileva che il Sovrano gode presso il Senato un maggior favore che presso la Camera dei deputati. Infatti il progetto del Governo ha avuto al Senato 71 voti favorevoli e 58 contrari, e alla Camera 33 favorevoli e solo 6 contrari, con 33 astensioni. Durante il dibattito il primo ministro van Acker ha rivelato che in un primo tempo era sua intenzione riaccompagnare il Re in patria, ma che sono poi intervenuti nuovi fattori che spiegherà più tardi.

CENTO TONNELLATE DI BOMBE ALL'ORA SUL GIAPPONE

Oltre seicento "superfortezze,, devastano cinque città mentre la flotta anglo-americana martella la baia di Tokio

I resti della marina giapponese sotto il fuoco di 900 velivoli - Lancio di paracadutisti nel Borneo - In Birmania continua l'avanzata cinese

New York, 19 luglio

Oltre 600 superfortezze volanti - il maggior numero finora impiegato - hanno compiuto un violento bombardamento su diverse città giapponesi, sganciando bombe incendiarie.

Fra gli obiettivi colpiti sono: Hitokai, nell'isola di Honshu, già bombardata dalle navi anglo-americane; Amagasaki a nord di Osaka, centro di raffinazione di petrolio; Yokohama, il maggior porto di Giappone, a 24 chilometri a sud-ovest di Tokio; Fukuoka, una delle più importanti città industriali della parte occidentale di Honshu, e Okasaki presso Nagoya.

Le forze navali anglo-americane hanno proseguito gli attacchi contro il territorio metropolitano giapponese, attaccando che si stanno succedendo ininterrottamente dall'alba di martedì scorso.

Il Quartier Generale alleato comunica che 900 velivoli alleati decollati da portaerei, superata la più intensa reazione contraria, si sono ad incontrata nella zona, hanno bombardato i resti della flotta giapponese ancorata nella baia di Yokosuka, sulla via d'accesso occidentale della baia di Tokio, e il distretto di Kanto, nel settore centrale di Honshu.

Frattanto presso gli accessi orientali della stessa baia di Tokio le difese nemiche presso il capo Nogi, una ventata cannonizzata da artiglierie leggere e cacciatorpediniere americani, che, col favore delle condizioni atmosferiche avverse, tang. Infatti esse hanno occupato

la stazione ferroviaria di Loja, a 80 chilometri a nord-est di Pegg.

Intanto il Consiglio politico del popolo cinese ha approvato la proposta che la Cina richieda alle Nazioni Unite che l'imperatore del Giappone Hirochito sia considerato criminale di guerra, quale responsabile delle atrocità giapponesi in Cina e nel Pacifico. La proposta dovrà essere ora approvata dal supremo Consiglio della difesa nazionale.

Mentre si sviluppa in pieno l'offensiva contro il Giappone, si apprende da Washington che i piani delle operazioni militari contro l'impero nipponico sono basati sulle previsioni che la fase della guerra nel Pacifico non si avrà prima degli ultimi mesi del 1945.

A Washington si esprime la convinzione che per l'epoca sarà possibile ottenere la resa del nemico mediante la forza delle armi.

A questo proposito speciali trasmissioni dedicate da qualche tempo al Giappone dalle radio americane permettono di fissare i punti nei quali dovrebbero concentrarsi le condizioni della resa incondizionata che gli Stati Uniti intendono imporre al Giappone. Tali punti comprendono la resa totale delle forze armate giapponesi, l'occupazione dell'intero territorio nipponico, la neutralizzazione di tutta l'industria bellica, il controllo delle industrie pesanti nipponiche, la formazione di un governo senza alcuna traccia di influenza militare, la fine della persecuzione dei criminali di guerra.

La preoccupante situazione in Istria esposta al ministro Brosio

Roma, 19 luglio

Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

DOPO L'APPELLO DEL PORTUGO

L'opera dei cattolici americani per aiutare i fratelli europei

Città del Vaticano, 19 luglio

I cattolici americani aderendo all'appello di Pio XII si dedicano attivamente ad aiutare i fratelli europei colpiti dalla guerra. A Parigi è stato costituito un ufficio per la distribuzione dei soccorsi sotto la presidenza del padre Hobson, rappresentante dei vescovi americani.

Fino al giorno 27 giugno, ad opera delle figlie di carità di San Vincenzo de' Paoli, sono state distribuite alcune centinaia di tonnellate di viveri e prodotti vitaminici soprattutto all'infanzia povera.

Si apprende, ancora, che il Pontefice ha ricevuto un gruppo di popolari artisti americani di varietà che si trovano in gita in Europa per spettacoli alle truppe alleate.

La preoccupante situazione in Istria esposta al ministro Brosio

Roma, 19 luglio

Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della regione.

La situazione in Istria è preoccupante. Il vicepresidente del Consiglio Manlio Brosio ha ricevuto i componenti del Comitato giuliano, tra i quali l'on. Bertoli e l'on. Pesante, entrambi deputati dell'Istria, che hanno esposto la preoccupante situazione dei cittadini italiani della Venezia Giulia a vari problemi relativi alle condizioni attuali della

Nelle prime ore del 15 luglio 1943, munita dei conforti religiosi dopo breve e violenta malattia, serenamente rendeva l'anima a Dio. La

CONTESSA
Camilla Ferraris di Celle
in Gagliardi

Con l'ultimo straziato denno il triste annuncio il marito FRANCESCO GAGLIARDI, le sorelle Suor MARIA LUISA dell'Ordine del Cenacolo,

POLDA, ANGELICA e ANNA col marito cap. ing. **GIULIO ROSSI**, i fratelli magg. **RENATO** prigioniero di guerra a New-York, il prof. Don **CLEMENTE**, l'avv. **ENRICO** e l'ing. **CARLO**, le cognate suor **MARIA**.

TERESA GAGLIARDI, Superiore delle Sorelle della Carità, TERESA GAGLIARDI ved. GIUNTOLI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa delle S. S. Annunziata e

La prezenta serve di partecipazio-
ne personale e si ringrazia tutti co-

loro che interverranno alla questa
cerimonia.
Bologna. 18 luglio 1943.
Via Maggiore 41
Torino - Via Barbaroux 43.

Press. Impresa Pompe Funebri Di-
ta A. Longhi - Via Saragozza 44-46

di FRANCESCO, la sorella MARINA
vvd. SERANTONI gli suoceri Dr.
PIRRO e GIANNINA DRAGONI,
cognati, i nipoti e i parenti tutti
annunciano con infinito dolore la
morte del loro congiunto.

Mario Marani Tassinari
Ispettore Superiore

avvenuta il giorno 10 luglio 1944, alle ore 21, in S. Pancrazio (Nazionale), dopo lunga e penosa malattia, coi conforti della nostra religione.
Roma, 12 luglio 1944.

La salma partita da S. Pancrazio alle ore 8.45 di giovedì 12 luglio e trasportata a Ravenna nella Chiesa di S. Maria in Porto (via di Roma) per la celebrazione della R. Messa

Ricorrendo domenica 23 luglio (trigesimo della morte di

Ello Fontana

nella parrocchia del Coletini
celebrata una messa alle ore 14.
Si ringrazia Fr. dino...

La Famiglia FONTANA ringrazia
vivamente i Signori Commerciali
Materiale Elettrico, che in minima

e suffragio del Defunto, hanno versato una compiuta offerta alla Amministrazione degli Ospedali.

Bologna, 20 luglio 1945.

Sabato, 21 corr., trigesimo dell'anno
morte dell'
AVV.
Eccolo il...

PARO SIVANI
sarà celebrata alle ore 11 nella chiesa di S. Giovanni dei Celestini, una messa di suffragio.

La famiglia grata di tutte le dimostrazioni di cordoglio ricevute rivolge un invito alle persone amiche, affinché intervengano alla sacra ce-

PICCOLA PUBBLICITÀ

Gli annunci si ricevono presso
la SICAP, Via Indipendenza 3
e presso la CIT, Via Rizzoli, 1

APPARTAMENTO 2-3 camere cuc-

na, bagno termo cercale centrale oppure in villa immediata periferia libero subito Lauto compono Rivolgarsi Amministrazione Bianchi da Bianchi, via Farini 16.

AMMOBILIATA possibilmente ingre-
so indipendente, qualunque zona,
perce ufficiale residente, indente

Scrivere SICAP 245, Indipendenza 2.
APPARTAMENTI nuova costruzione
giardino via Toscana vendita
L. 95.000 a L. 150.000, Giulio, Zecchi
ASSUMONSI immediatamente carrett
di 1000 kg. a 1000 kg. a 1000 kg.

CERCAFI affitto villa o casa con terreno adiacente. Scrivere **SICAP** 442, Indipendenza 2,

CASSETTA in provincia Modena o Reggio con terreno ampiezza massima sei biolche acquedotti ed affittarsi purchè disponibile subito o entro breve tempo. Scrivere Tuparelli, Corso Cabassi 38, Carol.

CERCA! appartamento 4-5 camere
più servizi periferia Sargozza San-
to Stefano anche subit, Lo. in,
Sanfelice 190.

CAMBIO Motoleggera due temp!
ottimo stato veramente nuova con

DISPONENDO L. 120.000 gestire e
storante in affitto. Scrivere SICAF

FALEGNAMI ogni categoria bravo
lucidatore o lucidatrice cerco. Pre-
sentarsi ore 18-19 Donati, Magarotti 8.
FISARMONICA Scandagli nuova in
Bassi vendesi. Borgognoni 4 p. 2

FIAT 1100 pronta gommati deap-
abile e macchina cucire Singer ma-
le bobina centrale vendonsi Guisti,
Zacca 1.

FABBRICATO con più appartan-
non nasconia ad ogni parte.

INDUSTRIE riunite: Pastificio-Stabilimento casicazione prodotti ortofruttilicoli cercano occasione esportazione

MACCHINE utensili funzionanti o da
riparare (torni, presse, pialle, trapani,
rettifiche, affilatrici, elettrodi), ecc.

vece.) vendono la Officina Meccanica
Reggiana, Reggio Emilia.
MANCIA riportando Amministrato
ne Talon, Maggiore 26, cane Setto
occhio sinistro macchiato nero, che
risponde al nome di Vatto amaro

giorno 18.
NUOVISSIMO moderno banco be
 vendo. Rivolgarsi Bar Arena, Ind
 pendenza 52.
OPPORTUNITÀ vendo Camion 500 gal
 loni. Rivolgarsi Mall Auguste, Mi

STUDIO TECNICO svolge pratiche
anni guerra. Assume qualunque la-
oro costruzioni, riparazioni. Rolan-
lino 1.
TRASPORTI traslochi città Pro-

finca e fuori provincia a condizioni convenienti. Spedizione e deposito merci. Castelletti, S. Mamolo 124, telefono 415.

VENEDESI ampio negozio con ritiro da Bologna. N. Bologna 1000

VENDESI moto 500 Rudge gommata
ivo geral S. Donato 73, Bologna.

VENDESI scianale con vetri adatti
scianale a venditore Piazza Galvani

ENDESI affittasi settembre villa
erco, 10 chilometri Bologna. Davia.
Alzoli 34.

VENDESI casa Via Toscana recente costruzione vani 58 oltre Ingresso intermediari. Rivolgersi Dr. E. Mani Saragozza 47, ore 16.30 - 17.30

VENDESI casa Via Toscana recente costruzione vani 58 oltre Ingresso intermediari. Rivolgersi Dr. E. Mani Saragozza 47, ore 16.30 - 17.30

Direzione - Redazione - Amministrazione:
BOLOGNA - Via Montebello n. 3
Telefono num. 692

Abbonamenti: Anno . . . L. 750
Semestre . . . L. 400
Trimestre . . . L. 225
Un numero arretrato . . . L. 50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA

PUBBLICITÀ: - Con cessione esclusiva SICAP - VIA INDIPENDENZA 3 - F. CREMONA L. 35 - N. 14988 - Casella postale n. 218 - Legali, finanziari, sentenze L. 45 - Piccola pubblicità L. 15 a parola - Domande d'impiego L. 5 a parola

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14988
Casella postale n. 218

Anno I - N. 5 - Una copia L. 3
SABATO - 21 Luglio 1945

La seconda conferenza stampa di Parri

La guerra al Giappone - Il fabbisogno di grano e il dovere di conferire il raccolto agli ammassi - Le elezioni per la Costituente e la convocazione della Consulta

Roma, 20 luglio

Il presidente del Consiglio Parri ha tenuto a Palazzo Vidoni la seconda conferenza stampa con i giornalisti italiani.

Riguardo alla partecipazione effettiva dell'Italia alla guerra contro il Giappone, il Presidente ha anzitutto smentito le voci di preparativi militari in corso per l'invio di un Corpo di spedizione. Egli ha affermato con grande chiarezza che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento. Il Presidente ha poi parlato del dovere di tutti gli italiani di contribuire al valore della dichiarazione di guerra del Giappone, che non è un atto di pura formalità. Parri ha reso noto che il Governo ha fatto presente agli Alleati l'intendimento che la dichiarazione di guerra italiana al Giappone abbia la sua concretezza. L'Italia parteciperà alla guerra nei limiti di mezzi di cui dispone e con quelli che gli Alleati le metteranno a disposizione.

La deficienza cerealicola

Passando a parlare della situazione cerealicola in rapporto ai risultati del raccolto ed al conferimento del grano agli ammassi, il Presidente ha affermato che non è il caso per ora di drammatizzare la situazione, creando allarmi imprecisi. Egli ha precisato, d'altra parte, che il raccolto ha effettivamente avuto esito sfavorevole, sia nelle province meridionali che in quelle settentrionali.

Altre asserzioni: un raccolto e fabbisogno di grano superiore con una forte importazione che varrà tra i 20 e i 25 milioni di quintali; ed anche a questo riguardo l'Italia conta sull'aiuto degli Alleati. L'andamento degli ammassi granari, contrariamente alle voci allarmistiche corse, non è sfavorevole rispetto a quello dell'anno scorso, fatte le debite proporzioni fra i raccolti. Il Presidente ha confermato che, allo scopo di agevolare il conferimento del grano agli ammassi, è in corso da parte degli organi di Governo l'esame di espedienti di varia natura per compensare i produttori dell'aumento esistente tra il prezzo di conferimento ed i costi di produzione.

Il Presidente, terminando le sue dichiarazioni a proposito della situazione cerealicola, ha invitato i giornalisti ad illustrare l'esigenza che tutti i produttori facciano interamente il loro dovere, conferendo senza esitazione e senza sottrazioni il grano agli ammassi. « Come sarebbe possibile - egli ha detto - che i produttori di grano, che hanno fatto il loro dovere, non siano cominciate a fare quanto è nella nostra possibilità di fare doverosamente? »

Essendo stato richiesto di illustrare le dichiarazioni fatte da Pietro Nenni circa l'eventualità che le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel prossimo autunno, il Presidente ha affermato il proposito del Governo di realizzare le elezioni nel più breve tempo possibile. Egli ha espresso la speranza che le elezioni possano avvenire in autunno, l'inverno, d'altra parte, secondo le difficoltà dei trasporti, sarebbe poco propizia alla effettuazione delle votazioni.

Richiesto se valga la pena di convocare l'Assemblea costituente ove le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel mese di novembre, Parri ha risposto affermativamente. Il funzionamento della Consulta, se non altro, indispensabile per la discussione della legge elettorale.

Sullo svolgimento delle elezioni amministrative, il Presidente ha dichiarato che non vi è stata una decisione del Governo.

Il problema del carbone

Parri ha poi risposto a una domanda relativa all'autonomia per la Val d'Aosta, dichiarando che la situazione è complessa, implicando un regime di autonomia anticipato ad una regione che si trova in condizioni particolari. Ma il Governo non deve anticipare riforme strutturali profonde, tali da pregiudicare la volontà della Costituente riguardo all'assetto generale dello Stato.

Per il carbone, sono in corso trattative con la Polonia. Le difficoltà sono formate dai mezzi di trasporto che debbono essere forniti da noi e dai mezzi di pagamento. Analoghe sono le difficoltà per il carbone cecoslovacco, per cui si svolgono pure trattative.

Riguardo ai prigionieri italiani in Russia il presidente ha detto che è stato fatto presente al governo sovietico il desiderio del governo e del popolo italiano di aver notizia dei prigionieri, ed ha aggiunto: « Siamo sicuri di poter contare sulla buona volontà e sullo spirito di amicizia del governo sovietico ».

Parri, a seguito di domande rivolte dai giornalisti si è poi soffermato sulla situazione in Puglia e sulla consegna delle armi, dicendo che le notizie sono abbastanza tranquillizzanti, la consegna delle armi è notevole, ma dalle autorità locali essa non è stata ritenuta corrispondente alla situazione delle armi nella regione sicché il termine di consegna è stato prorogato. Circa la provenienza delle armi ha rilevato che molte ne sono venute recentemente dal nord col rifiuto di appartenenti a bande partigiane e di pseudo-partigiani tornati in ogni parte d'Italia. Ha aggiunto che, comunque, non vi è nulla di particolarmente allarmante.

Ad altra domanda, infine, Parri ha risposto che le truppe francesi che hanno sgombrato le valli piemontesi, sono tornate al di là del confine.

Dichiarazioni di Molo

Presso il ministro dell'Interno Molo si è avuto la prima riunione per l'esame delle questioni relative alla intensificazione della campagna per la consegna del grano ai granai del popolo. In seguito alle notizie sul raccolto gli ammassi formati dal ministro Molo e Molo nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, questo decise di svolgere una efficace azione.

Impegnando tutte le forze e tutti i mezzi a disposizione del Governo e facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i fattori politici e di tutte le autorità, perché i produttori adempiano al loro dovere. Nell'ultima riunione sono state prese in esame le linee generali di tali azioni, particolarmente per quanto riguarda il rafforzamento delle operazioni di controllo e lo svolgimento di una intensa campagna di propaganda e di persuasione. L'azione di controllo sarà, quanto più è possibile, capillare, in modo che la produzione possa essere verificata sull'intera area al momento della trebbiatura e, dove questa sia già avvenuta, in modo da individuare le quantità di prodotto esistenti presso i singoli produttori.

Il ministro dell'Interno Molo ha inoltre parlato alla Radio di Roma sull'urgente necessità del conferimento al « granai del popolo » dei cereali. Egli ha vivamente sottolineato la grande responsabilità degli uomini della terra per assicurare il pane al popolo italiano ed evitare così la carestia. Il raccolto è scarso. Gli alleati ci danno dal 12 ai 14 milioni di quintali; ma noi dobbiamo ammassare in Italia non meno di 15 milioni di quintali di grano. Ora dalle cifre statistiche giunte si rileva che a tutt'oggi sono stati ammassati soltanto 380 mila quintali di grano di fronte a circa 2 milioni di quintali ammassati fino al 31 luglio dello scorso anno.

Nenni parlerà a Milano

Il prelievo e i granai del popolo

Milano, 20 luglio

È atteso, per la mattina di domani, sabato 21 luglio, l'arrivo a Milano di Pietro Nenni, vice-presidente del Consiglio e segretario generale del Partito socialista.

Nenni parlerà a Milano, al Teatro all'aperto del Castello Sforzesco, alle ore 10,30 di domenica 23 luglio sul tema: « Il prelievo e i granai del popolo ».

La situazione in India

I governatori delle province indiane convocati dal Viceré

Nuova Delhi, 20 luglio

Il Viceré Lord Wavell ha convocato una riunione dei governatori delle province per il giorno uno e due dell'agosto prossimo. Si ritiene che sarà discussa la situazione prodotta in seguito al fallimento della conferenza di Simla.

La situazione della stampa a Torino

Torino, 20 luglio

È stata autorizzata la ripresa dei giornali torinesi. La « Stampa » modifica il suo titolo in quello di « La Nuova Stampa ».

ENTRO IL PROSSIMO NOVEMBRE

L'America invierà merci all'Italia

per un valore di 100 milioni di dollari

Washington, 20 luglio

A Washington si dichiara che entro il novembre prossimo l'Italia riceverà, secondo la legge di noleggimento e prestito, merci per un valore di cento milioni di dollari.

Il vice capo dell'amministrazione dei rapporti economici con l'estero, Koks, ha dichiarato che la presenza in Italia di truppe americane e la dichiarazione di guerra dell'Italia contro il Giappone, sono considerate le ragioni principali che giustificano l'assistenza offerta all'Italia.

I corrispondenti informano che fra le merci che verranno spedite vi saranno materie prime, veicoli, macchinari industriali ed agricoli, ed altri materiali necessari alla ricostruzione dell'economia italiana.

Da Nuova York si informa frattanto che due transatlantici, con 600 tonnellate di viveri, di materiale e di vestiario, sono salpati per l'Italia.

Provvedimenti dell'Argentina

per l'avvicinamento di sommergibili

Buenos Aires, 20 luglio

Radio Buenos Aires annuncia che il capo della polizia della capitale argentina ha dichiarato che « tutte le disposizioni per la vigilanza e il controllo intesi a evitare sbarchi clandestini da sommergibili sulle coste dell'Argentina saranno mantenuti per un periodo prudenziale per un certo tempo ». Il capo di polizia ha inoltre ordinato indagini circa le voci relative ad avvistamenti di sottomarini tedeschi al largo delle coste argentine, disponendo che siano interrogate tutte le persone le quali asseriscono di aver veduto sommergibili.

In una zona centrale di Buenos Aires sono stati distribuiti da sequestri degli opuscoli e dei manifesti contro l'ambasciatore americano Braden, definito « cowboy » e « domatore di gazzelle ». In un manifesto si prevede che Braden domanderà l'Argentina entro un mese, e si mette in guardia il corpo diplomatico.

Accordo sui principi della procedura contro i crimini di guerra

Londra, 20 luglio

Secondo il corrispondente diplomatico del « Daily Telegraph », i rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Russia, riuniti a Londra per redigere i piani di procedura legale contro i maggiori criminali di guerra, stanno per ultimare la prima fase del loro lavoro. L'accordo sui principi, in base al quale si svolgeranno i processi, è stato raggiunto, e sarà probabilmente approvato entro la settimana, dopo di che sarà sottoposto al quadro Governi, e forse inviato a Potsdam.

Contrasti fra i polacchi di Londra

Londra, 20 luglio

Negli ambienti polacchi di Londra si è informati che il generale Gustav Paszkiewicz, comandante del secondo corpo polacco in Gran Bretagna, è stato dimesso per espressa ordine dell'ex presidente Raczkiewicz, per aver dichiarato di riconoscere l'autorità del governo provvisorio polacco di unità nazionale. Egli è stato privato di tutti i diritti e privilegi connessi al suo grado.

Brigantesco sequestro in Calabria

del barone Galluccio e del marchese Lucifero

Catanzaro, 20 luglio

Sulla strada da Catanzaro a Crotona per Strongoli, cinque uomini mascherati scesero dalla montagna e circondarono il barone Francesco Galluccio e il marchese Antonio Lucifero, suo nipote, eugino del ministro della Real Casa, e lo obbligavano a seguirli. Successivamente il marchese Lucifero veniva rilasciato con l'intimazione di consegnare entro breve tempo due milioni e mezzo.

Il riposo domenicale ai portellieri

Roma, 20 luglio

Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, accogliendo le rivendicazioni della categoria interessata, ha deciso con effetto immediato la concessione del riposo festivo ai portellieri.

Epurazione molto in alto

Si dice che alcuni professori avrebbero l'intenzione di avanzare la proposta che sia soppresso l'insegnamento della lingua tedesca.

La nostra retorica di del Boismo germanico consisterebbe dunque nel rifiuto ad insegnare e a studiare ancora il tedesco. Cadrebbero così sotto la totale epurazione dei nostri inaffessibili professori alcuni non trascurabili nocenti: da Goethe a Heine, più giù fino a Thomas Mann e a Rilke. Una lunga lista di « compromessi ».

Vorrei ricordare, agli inventori della spartizione ideologica, che quando i nazisti diedero sviluppo alla campagna antiebraica, vietarono l'esecuzione della musica di Mendelssohn perché « yude ». Le persone per bene commentarono: « Sono malugi quanto cretini ».

Vorrei dire ancora che non si distrugge il militarismo e la barbarie dei teutonici, potenziando e diffondendo l'ignoranza nazionale.

La seconda conferenza stampa di Parri

La guerra al Giappone - Il fabbisogno di grano e il dovere di conferire il raccolto agli ammassi - Le elezioni per la Costituente e la convocazione della Consulta

Roma, 20 luglio

Il presidente del Consiglio Parri ha tenuto a Palazzo Vidoni la seconda conferenza stampa con i giornalisti italiani.

Riguardo alla partecipazione effettiva dell'Italia alla guerra contro il Giappone, il Presidente ha anzitutto smentito le voci di preparativi militari in corso per l'invio di un Corpo di spedizione. Egli ha affermato con grande chiarezza che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento. Il Presidente ha poi parlato del dovere di tutti gli italiani di contribuire al valore della dichiarazione di guerra del Giappone, che non è un atto di pura formalità. Parri ha reso noto che il Governo ha fatto presente agli Alleati l'intendimento che la dichiarazione di guerra italiana al Giappone abbia la sua concretezza. L'Italia parteciperà alla guerra nei limiti di mezzi di cui dispone e con quelli che gli Alleati le metteranno a disposizione.

La deficienza cerealicola

Passando a parlare della situazione cerealicola in rapporto ai risultati del raccolto ed al conferimento del grano agli ammassi, il Presidente ha affermato che non è il caso per ora di drammatizzare la situazione, creando allarmi imprecisi. Egli ha precisato, d'altra parte, che il raccolto ha effettivamente avuto esito sfavorevole, sia nelle province meridionali che in quelle settentrionali.

Altre asserzioni: un raccolto e fabbisogno di grano superiore con una forte importazione che varrà tra i 20 e i 25 milioni di quintali; ed anche a questo riguardo l'Italia conta sull'aiuto degli Alleati. L'andamento degli ammassi granari, contrariamente alle voci allarmistiche corse, non è sfavorevole rispetto a quello dell'anno scorso, fatte le debite proporzioni fra i raccolti. Il Presidente ha confermato che, allo scopo di agevolare il conferimento del grano agli ammassi, è in corso da parte degli organi di Governo l'esame di espedienti di varia natura per compensare i produttori dell'aumento esistente tra il prezzo di conferimento ed i costi di produzione.

Il Presidente, terminando le sue dichiarazioni a proposito della situazione cerealicola, ha invitato i giornalisti ad illustrare l'esigenza che tutti i produttori facciano interamente il loro dovere, conferendo senza esitazione e senza sottrazioni il grano agli ammassi. « Come sarebbe possibile - egli ha detto - che i produttori di grano, che hanno fatto il loro dovere, non siano cominciate a fare quanto è nella nostra possibilità di fare doverosamente? »

Essendo stato richiesto di illustrare le dichiarazioni fatte da Pietro Nenni circa l'eventualità che le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel prossimo autunno, il Presidente ha affermato il proposito del Governo di realizzare le elezioni nel più breve tempo possibile. Egli ha espresso la speranza che le elezioni possano avvenire in autunno, l'inverno, d'altra parte, secondo le difficoltà dei trasporti, sarebbe poco propizia alla effettuazione delle votazioni.

Richiesto se valga la pena di convocare l'Assemblea costituente ove le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel mese di novembre, Parri ha risposto affermativamente. Il funzionamento della Consulta, se non altro, indispensabile per la discussione della legge elettorale.

Sullo svolgimento delle elezioni amministrative, il Presidente ha dichiarato che non vi è stata una decisione del Governo.

Il problema del carbone

Parri ha poi risposto a una domanda relativa all'autonomia per la Val d'Aosta, dichiarando che la situazione è complessa, implicando un regime di autonomia anticipato ad una regione che si trova in condizioni particolari. Ma il Governo non deve anticipare riforme strutturali profonde, tali da pregiudicare la volontà della Costituente riguardo all'assetto generale dello Stato.

Per il carbone, sono in corso trattative con la Polonia. Le difficoltà sono formate dai mezzi di trasporto che debbono essere forniti da noi e dai mezzi di pagamento. Analoghe sono le difficoltà per il carbone cecoslovacco, per cui si svolgono pure trattative.

Riguardo ai prigionieri italiani in Russia il presidente ha detto che è stato fatto presente al governo sovietico il desiderio del governo e del popolo italiano di aver notizia dei prigionieri, ed ha aggiunto: « Siamo sicuri di poter contare sulla buona volontà e sullo spirito di amicizia del governo sovietico ».

Parri, a seguito di domande rivolte dai giornalisti si è poi soffermato sulla situazione in Puglia e sulla consegna delle armi, dicendo che le notizie sono abbastanza tranquillizzanti, la consegna delle armi è notevole, ma dalle autorità locali essa non è stata ritenuta corrispondente alla situazione delle armi nella regione sicché il termine di consegna è stato prorogato. Circa la provenienza delle armi ha rilevato che molte ne sono venute recentemente dal nord col rifiuto di appartenenti a bande partigiane e di pseudo-partigiani tornati in ogni parte d'Italia. Ha aggiunto che, comunque, non vi è nulla di particolarmente allarmante.

Ad altra domanda, infine, Parri ha risposto che le truppe francesi che hanno sgombrato le valli piemontesi, sono tornate al di là del confine.

Dichiarazioni di Molo

Presso il ministro dell'Interno Molo si è avuto la prima riunione per l'esame delle questioni relative alla intensificazione della campagna per la consegna del grano ai granai del popolo. In seguito alle notizie sul raccolto gli ammassi formati dal ministro Molo e Molo nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, questo decise di svolgere una efficace azione.

Impegnando tutte le forze e tutti i mezzi a disposizione del Governo e facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i fattori politici e di tutte le autorità, perché i produttori adempiano al loro dovere. Nell'ultima riunione sono state prese in esame le linee generali di tali azioni, particolarmente per quanto riguarda il rafforzamento delle operazioni di controllo e lo svolgimento di una intensa campagna di propaganda e di persuasione. L'azione di controllo sarà, quanto più è possibile, capillare, in modo che la produzione possa essere verificata sull'intera area al momento della trebbiatura e, dove questa sia già avvenuta, in modo da individuare le quantità di prodotto esistenti presso i singoli produttori.

Il ministro dell'Interno Molo ha inoltre parlato alla Radio di Roma sull'urgente necessità del conferimento al « granai del popolo » dei cereali. Egli ha vivamente sottolineato la grande responsabilità degli uomini della terra per assicurare il pane al popolo italiano ed evitare così la carestia. Il raccolto è scarso. Gli alleati ci danno dal 12 ai 14 milioni di quintali; ma noi dobbiamo ammassare in Italia non meno di 15 milioni di quintali di grano. Ora dalle cifre statistiche giunte si rileva che a tutt'oggi sono stati ammassati soltanto 380 mila quintali di grano di fronte a circa 2 milioni di quintali ammassati fino al 31 luglio dello scorso anno.

Nenni parlerà a Milano

Il prelievo e i granai del popolo

Milano, 20 luglio

È atteso, per la mattina di domani, sabato 21 luglio, l'arrivo a Milano di Pietro Nenni, vice-presidente del Consiglio e segretario generale del Partito socialista.

Nenni parlerà a Milano, al Teatro all'aperto del Castello Sforzesco, alle ore 10,30 di domenica 23 luglio sul tema: « Il prelievo e i granai del popolo ».

La situazione in India

I governatori delle province indiane convocati dal Viceré

Nuova Delhi, 20 luglio

Il Viceré Lord Wavell ha convocato una riunione dei governatori delle province per il giorno uno e due dell'agosto prossimo. Si ritiene che sarà discussa la situazione prodotta in seguito al fallimento della conferenza di Simla.

La situazione della stampa a Torino

Torino, 20 luglio

È stata autorizzata la ripresa dei giornali torinesi. La « Stampa » modifica il suo titolo in quello di « La Nuova Stampa ».

ENTRO IL PROSSIMO NOVEMBRE

L'America invierà merci all'Italia

per un valore di 100 milioni di dollari

Washington, 20 luglio

A Washington si dichiara che entro il novembre prossimo l'Italia riceverà, secondo la legge di noleggimento e prestito, merci per un valore di cento milioni di dollari.

Il vice capo dell'amministrazione dei rapporti economici con l'estero, Koks, ha dichiarato che la presenza in Italia di truppe americane e la dichiarazione di guerra dell'Italia contro il Giappone, sono considerate le ragioni principali che giustificano l'assistenza offerta all'Italia.

I corrispondenti informano che fra le merci che verranno spedite vi saranno materie prime, veicoli, macchinari industriali ed agricoli, ed altri materiali necessari alla ricostruzione dell'economia italiana.

Da Nuova York si informa frattanto che due transatlantici, con 600 tonnellate di viveri, di materiale e di vestiario, sono salpati per l'Italia.

Provvedimenti dell'Argentina

per l'avvicinamento di sommergibili

Buenos Aires, 20 luglio

Radio Buenos Aires annuncia che il capo della polizia della capitale argentina ha dichiarato che « tutte le disposizioni per la vigilanza e il controllo intesi a evitare sbarchi clandestini da sommergibili sulle coste dell'Argentina saranno mantenuti per un periodo prudenziale per un certo tempo ». Il capo di polizia ha inoltre ordinato indagini circa le voci relative ad avvistamenti di sottomarini tedeschi al largo delle coste argentine, disponendo che siano interrogate tutte le persone le quali asseriscono di aver veduto sommergibili.

In una zona centrale di Buenos Aires sono stati distribuiti da sequestri degli opuscoli e dei manifesti contro l'ambasciatore americano Braden, definito « cowboy » e « domatore di gazzelle ». In un manifesto si prevede che Braden domanderà l'Argentina entro un mese, e si mette in guardia il corpo diplomatico.

Accordo sui principi della procedura contro i crimini di guerra

Londra, 20 luglio

Secondo il corrispondente diplomatico del « Daily Telegraph », i rappresentanti degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Russia, riuniti a Londra per redigere i piani di procedura legale contro i maggiori criminali di guerra, stanno per ultimare la prima fase del loro lavoro. L'accordo sui principi, in base al quale si svolgeranno i processi, è stato raggiunto, e sarà probabilmente approvato entro la settimana, dopo di che sarà sottoposto al quadro Governi, e forse inviato a Potsdam.

Contrasti fra i polacchi di Londra

Londra, 20 luglio

Negli ambienti polacchi di Londra si è informati che il generale Gustav Paszkiewicz, comandante del secondo corpo polacco in Gran Bretagna, è stato dimesso per espressa ordine dell'ex presidente Raczkiewicz, per aver dichiarato di riconoscere l'autorità del governo provvisorio polacco di unità nazionale. Egli è stato privato di tutti i diritti e privilegi connessi al suo grado.

Brigantesco sequestro in Calabria

del barone Galluccio e del marchese Lucifero

Catanzaro, 20 luglio

Sulla strada da Catanzaro a Crotona per Strongoli, cinque uomini mascherati scesero dalla montagna e circondarono il barone Francesco Galluccio e il marchese Antonio Lucifero, suo nipote, eugino del ministro della Real Casa, e lo obbligavano a seguirli. Successivamente il marchese Lucifero veniva rilasciato con l'intimazione di consegnare entro breve tempo due milioni e mezzo.

Il riposo domenicale ai portellieri

Roma, 20 luglio

Il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, accogliendo le rivendicazioni della categoria interessata, ha deciso con effetto immediato la concessione del riposo festivo ai portellieri.

Epurazione molto in alto

Si dice che alcuni professori avrebbero l'intenzione di avanzare la proposta che sia soppresso l'insegnamento della lingua tedesca.

La nostra retorica di del Boismo germanico consisterebbe dunque nel rifiuto ad insegnare e a studiare ancora il tedesco. Cadrebbero così sotto la totale epurazione dei nostri inaffessibili professori alcuni non trascurabili nocenti: da Goethe a Heine, più giù fino a Thomas Mann e a Rilke. Una lunga lista di « compromessi ».

Vorrei ricordare, agli inventori della spartizione ideologica, che quando i nazisti diedero sviluppo alla campagna antiebraica, vietarono l'esecuzione della musica di Mendelssohn perché « yude ». Le persone per bene commentarono: « Sono malugi quanto cretini ».

Vorrei dire ancora che non si distrugge il militarismo e la barbarie dei teutonici, potenziando e diffondendo l'ignoranza nazionale.

La seconda conferenza stampa di Parri

La guerra al Giappone - Il fabbisogno di grano e il dovere di conferire il raccolto agli ammassi - Le elezioni per la Costituente e la convocazione della Consulta

Roma, 20 luglio

Il presidente del Consiglio Parri ha tenuto a Palazzo Vidoni la seconda conferenza stampa con i giornalisti italiani.

Riguardo alla partecipazione effettiva dell'Italia alla guerra contro il Giappone, il Presidente ha anzitutto smentito le voci di preparativi militari in corso per l'invio di un Corpo di spedizione. Egli ha affermato con grande chiarezza che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento. Il Presidente ha poi parlato del dovere di tutti gli italiani di contribuire al valore della dichiarazione di guerra del Giappone, che non è un atto di pura formalità. Parri ha reso noto che il Governo ha fatto presente agli Alleati l'intendimento che la dichiarazione di guerra italiana al Giappone abbia la sua concretezza. L'Italia parteciperà alla guerra nei limiti di mezzi di cui dispone e con quelli che gli Alleati le metteranno a disposizione.

La deficienza cerealicola

Passando a parlare della situazione cerealicola in rapporto ai risultati del raccolto ed al conferimento del grano agli ammassi, il Presidente ha affermato che non è il caso per ora di drammatizzare la situazione, creando allarmi imprecisi. Egli ha precisato, d'altra parte, che il raccolto ha effettivamente avuto esito sfavorevole, sia nelle province meridionali che in quelle settentrionali.

Altre asserzioni: un raccolto e fabbisogno di grano superiore con una forte importazione che varrà tra i 20 e i 25 milioni di quintali; ed anche a questo riguardo l'Italia conta sull'aiuto degli Alleati. L'andamento degli ammassi granari, contrariamente alle voci allarmistiche corse, non è sfavorevole rispetto a quello dell'anno scorso, fatte le debite proporzioni fra i raccolti. Il Presidente ha confermato che, allo scopo di agevolare il conferimento del grano agli ammassi, è in corso da parte degli organi di Governo l'esame di espedienti di varia natura per compensare i produttori dell'aumento esistente tra il prezzo di conferimento ed i costi di produzione.

Il Presidente, terminando le sue dichiarazioni a proposito della situazione cerealicola, ha invitato i giornalisti ad illustrare l'esigenza che tutti i produttori facciano interamente il loro dovere, conferendo senza esitazione e senza sottrazioni il grano agli ammassi. « Come sarebbe possibile - egli ha detto - che i produttori di grano, che hanno fatto il loro dovere, non siano cominciate a fare quanto è nella nostra possibilità di fare doverosamente? »

Essendo stato richiesto di illustrare le dichiarazioni fatte da Pietro Nenni circa l'eventualità che le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel prossimo autunno, il Presidente ha affermato il proposito del Governo di realizzare le elezioni nel più breve tempo possibile. Egli ha espresso la speranza che le elezioni possano avvenire in autunno, l'inverno, d'altra parte, secondo le difficoltà dei trasporti, sarebbe poco propizia alla effettuazione delle votazioni.

Richiesto se valga la pena di convocare l'Assemblea costituente ove le elezioni per la Costituente abbiano luogo nel mese di novembre, Parri ha risposto affermativamente. Il funzionamento della Consulta, se non altro, indispensabile per la discussione della legge elettorale.

Sullo svolgimento delle elezioni amministrative, il Presidente ha dichiarato che non vi è stata una decisione del Governo.

Il problema del carbone

Parri ha poi risposto a una domanda relativa all'autonomia per la Val d'Aosta, dichiarando che la situazione è complessa, implicando un regime di autonomia anticipato ad una regione che si trova in condizioni particolari. Ma il Governo non deve anticipare riforme strutturali profonde, tali da pregiudicare la volontà della Costituente riguardo all'assetto generale dello Stato.

Per il carbone, sono in corso trattative con la Polonia. Le difficoltà sono formate dai mezzi di trasporto che debbono essere forniti da noi e dai mezzi di pagamento. Analoghe sono le difficoltà per il carbone cecoslovacco, per cui si svolgono pure trattative.

Riguardo ai prigionieri italiani in Russia il presidente ha detto che è stato fatto presente al governo sovietico il desiderio del governo e del popolo italiano di aver notizia dei prigionieri, ed ha aggiunto: « Siamo sicuri di poter contare sulla buona volontà e sullo spirito di amicizia del governo sovietico ».

Parri, a seguito di domande rivolte dai giornalisti si è poi soffermato sulla situazione in Puglia e sulla consegna delle armi, dicendo che le notizie sono abbastanza tranquillizzanti, la consegna delle armi è notevole, ma dalle autorità locali essa non è stata ritenuta corrispondente alla situazione delle armi nella regione sicché il termine di consegna è stato prorogato. Circa la provenienza delle armi ha rilevato che molte ne sono venute recentemente dal nord col rifiuto di appartenenti a bande partigiane e di pseudo-partigiani tornati in ogni parte d'Italia. Ha aggiunto che, comunque, non vi è nulla di particolarmente allarmante.

Ad altra domanda, infine, Parri ha risposto che le truppe francesi che hanno sgombrato le valli piemontesi, sono tornate al di là del confine.

Dichiarazioni di Molo

Presso il ministro dell'Interno Molo si è avuto la prima riunione per l'esame delle questioni relative alla intensificazione della campagna per la consegna del grano ai granai del popolo. In seguito alle notizie sul raccolto gli ammassi formati dal ministro Molo e Molo nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, questo decise di svolgere una efficace azione.

Impegnando tutte le forze e tutti i mezzi a disposizione del Governo e facendo appello all'attiva collaborazione di tutti i fattori politici e di tutte le autorità, perché i produttori adempiano al loro dovere. Nell'ultima riunione sono state prese in esame le linee generali di tali azioni, particolarmente per quanto riguarda il rafforzamento delle operazioni di controllo e lo svolgimento di una intensa campagna di propaganda e di persuasione. L'azione di controllo sarà, quanto più è possibile, capillare, in modo che la produzione possa essere verificata sull'intera area al momento della trebbiatura e, dove questa sia già avvenuta, in modo da individuare le quantità di prodotto esistenti presso i singoli produttori.

Il ministro dell'Interno Molo ha inoltre parlato alla Radio

Il Questore
si dichiara favorevole
alle "pattuglie cittadine"

La Questura comunica:
Il Questore, il quale già all'inizio della sua carriera aveva avuto modo di apprezzare il contributo portato dalle "pattuglie cittadine" all'ordine pubblico e alla tutela della proprietà, non appena qui giunto, venuto a conoscenza che tale istituzione era stata selettiva, aveva espresso il desiderio di curarne il ripristino, ben sapendo che esse avrebbero di nuovo, e con lodevoli risultati, potuto contribuire ai servizi di polizia.

Ora, allo scopo della pratica attuazione del suo divisamento, prega coloro che intendessero di riorganizzare il vecchio e benemerito corpo di presentarsi a lui, affinché, previo consenso delle Autorità alleate e del Prefetto, possa procedere alla ricostituzione delle pattuglie cittadine.

I ladri sono organizzati, a quanto pare, con regola d'arte, e spesso agiscono, a quanto pare, senza eccessivi disturbi. Nel breve giro di alcune nottate nei negozi del centro e della periferia — facciamo i nomi: Santini, Bianchi, Felosi in Via Indipendenza, Manservigi e Stracciari in Via Ugo Bassi, Scappino in Via Rizzoli, Malaguti in Via Santo Stefano, Callegari alla Chiesa Nuova, Casari a Porta Mazzini, e una profumeria in Via San Vitale — sono stati depredati senza che qualcuno contrario alle operazioni si facesse vivo. Talora i testanti hanno lavorato con metodo, ripulendo le vetrine interne e lasciando intatte le vetrine, non tagliando le serrande ma aprendole con chiavi false, e, fatti i colpi, gentilmente richiudendole perché i proprietari all'indomani trovassero un bel vuoto nel minimo disordine possibile. Talvolta i rapaci hanno agito con più violenza, con sasso e tagli di serrande, e danno subito delle ditte.

Ora il problema è questo: il co-privilegio esiste e bisogna rispettarlo ma, evidentemente, se lo rispettano i galantuomini bisogna che anche i ladri, siano costretti ad osservarlo, e se i ladri non lo rispettano bisogna che anche qualche galantuomo sia autorizzato a violarlo. C'erano una volta le pattuglie cittadine, che contribuivano alla tutela dell'ordine pubblico e delle proprietà. Ricostituire è apparso uno dei rimedi contro l'epidemia ladresca. Il Questore si dichiara nettamente favorevole a questa ricostituzione, attende soltanto il consenso degli Alleati e del Prefetto per procedere ad un'efficace organizzazione delle squadre, insieme con coloro che si faranno promotori del ritorno in funzione del vecchio Corpo che potrà acquistare nuove benemerite.

La storia insegna — non l'abbiamo visto soltanto nei film — che nei momenti eccezionali, di emergenza o di riassetto, è dal popolo stesso che possono sorgere le forze che impongono il graduale ritorno alla legalità e alla normalità. Bologna potrebbe domani intitolare un capitolo di quella storia.

Trattorie chiuse
d'ordine del Prefetto

I sei conduttori denunciati per proccacciamento illecito di alimenti

La Prefettura, essendo venuta a conoscenza che in vari ristoranti e trattorie non venivano osservate le norme sulla disciplina dei proccacciamenti, ha deciso di procedere ad un'efficace organizzazione delle squadre, insieme con coloro che si faranno promotori del ritorno in funzione del vecchio Corpo che potrà acquistare nuove benemerite.

La storia insegna — non l'abbiamo visto soltanto nei film — che nei momenti eccezionali, di emergenza o di riassetto, è dal popolo stesso che possono sorgere le forze che impongono il graduale ritorno alla legalità e alla normalità. Bologna potrebbe domani intitolare un capitolo di quella storia.

Radio Bologna non ha scioperato

In conseguenza del fatto che la Cassazione, esaminato il ricorso presentato da Fulvio Palmieri, ex direttore tecnico dell'E.A.R., condannato dalla Corte d'Assise di Milano a 10 anni di reclusione per collusione, ha rinvio, assolvendo l'imputato perché il fatto attribuito non costituisce reato, Radio Milano ha fatto la prima trasmissione, annunciando, oltre al proprio sciopero, anche quello di Genova, Bologna, e di tutta la zona.

AVVENIMENTI SPORTIVI

La Coppa Gottardi

Domani, organizzata dalla U. S. Bolognese, si svolgerà a Bologna la prima corsa ciclistica per dilettanti e allievi. È stato prescelto il seguente circuito di Km. 2,00 da ripetere sei volte per un totale di Km. 12,00: via Tripoli, via Libia, ponte S. Donato, via S. Donato, via Libia, via Roma, via Tripoli. La punzonatura sarà fatta nella prima curva, alla Bar. Garibaldi; la partenza sarà data alle 16, i premi superano le 7.000 lire.

Il Premio d'incoraggiamento

Sul percorso viale Orzelli, via Alberti, Massi, Ghirardelli e Toscani, viale Orzelli, da ripetere due volte per un totale di Km. 5 sarà disputato, domani, il premio di incoraggiamento podistico organizzato dal Podismo Bolognese e libero a tutti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 17 in via del Ricovero 14 e la partenza sarà data alle 17,30 da viale Orzelli. Il premio sarà stabilito al traguardo. Sono in palio numerosi premi di classifica e condizioni.

GLI EPURATORI AL LAVORO
Confermata "sospensione" dell'ing. Ferrari
ex capo del compartimento ferroviario

La Commissione di epurazione, composta dall'avv. Achille Cevidalli, presidente, dal rag. Giorgio Dal Re, dal sig. Giorgio Longo e Ottavio Penati, commissari, ha deliberato su sette sospesi, stabilendo quattro conferme e tre revocazioni.

Fabrizio Antonio, capo stazione FF. SS., antimercata, squadrista, marcia su Roma chiara littorio, iscritto al p.f. Confermata sospensione.

Nanetti rag. Giorgio, dipendente della Cassa di Risparmio di Bologna, iscritto al p.f. Confermata sospensione.

Corbelli rag. Teodoro, dipendente dell'Amministrazione PP. TT. La Commissione, ritenuto che dalla istruttoria non sono risultate quali che infamie, all'inizio di quelle di attività della milizia fascista e postfascista fino al 10 luglio 1943, né altri elementi per la sospensione, accoglie l'opposizione e revoca la sospensione salvo per la riammissione al consenso del Commissario provinciale A.M.G.

Longo Alessandro, dipendente del Comune di Bologna, viali gli art. 2, lett. d e art. 8 lett. b (II) dell'Ordinanza Generale 35, la Commissione accoglie l'opposizione e revoca la sospensione.

Groszara Rosa Giuseppina, insegnante, iscritta al p.f. Confermata sospensione.

Braschi rag. Antonio, Dipendente dell'Ufficio Provinciale del Tesoro, La Commissione, viali gli art. 2, lett. d e art. 8 lett. b (II) dell'Ordinanza Generale 35, la Commissione accoglie l'opposizione e revoca la sospensione.

Ferrari ing. Ermanno, Capo Compartimento FF. SS. Visto l'art. 2, lett. a, e dell'Ordinanza generale 35 dell'A.M.G. e risultando che l'ing. Ferrari tenne un comportamento di assoluta soggiezione alla politica del fascismo sia col partecipare, incaricato, alla Commissione che promulgò nel 1933 migliaia di sonneri di ferro, non fascisti, col motivo di "scarso rendimento", e che, perché con non temperata rigidità, né comprensione dello spirito patriottico, che animava i ferrovieri stessi, eseguì ed in parte emanò, dopo l'8 settembre 1943, ordini rivolti a danno dei dipendenti che si astennero dal lavoro per non voler collaborare col tedesco e col governo fascista repubblicano, la Commissione respinge l'opposizione e conferma la sospensione.

Che cosa n'è
della Cassa Rischì?

Da più parti ci domandano: che n'è della Cassa Rischì? Di quei tre milioni a mezzo che sono ancora bloccati presso una banca cittadina, che cosa è avvenuto? In parte, questi tre milioni a mezzo sono il frutto di un illecito dieci per cento che, in definitiva ha pagato il pubblico. Per questa ragione si invoca che siano devoluti ad opere di beneficenza, e più specialmente agli ospedali di Bologna.

La Cassa Rischì fu costituita dall'ex capo provincia Fantozzi. Si trattava di assicurare la merce che arrivava da Milano e Bologna. Specie, in un primo tempo, la Cassa Rischì fu fatta per gli alimentari, in un secondo tempo fu allargata anche per i medicinali. Ma chi dirigeva allora questa Cassa Rischì, credette bene, per quanto riguarda la specialità farmaceutica, di allargare l'assicurazione (10 per cento da fatturarsi in più) anche per le merci che i grossisti

Grosso bottino di ladri
in una casa di via Gandino

Di un furto di notevole entità è rimasto vittima, qualche giorno fa, dott. Carlo Oggioni, fu Gaspari, dimorante in via Gandino 28-30. Apprendendo della momentanea assenza del professionista, i ladri si riuscirono a penetrare, alle 5 del mattino, nell'appartamento incustodito, e a far man bassa di quanto più prezioso vi era. Infatti sono apparsi un bel po' di grossi valigini in cui erano bianche, pellicce per un valore complessivo di un milione e mezzo.

Aggredito a raffiche di mitra
sulla strada presso Poggio Grande

Verzo le 12,30 dell'altro giorno, proveniente dall'ospedale di Castel San Pietro, è stato trasportato a Sant'Orsola il cinquantatreenne Guido Farni, fu Cesare, abitante a Poggio Grande (Castel San Pietro), con ferite d'arma da fuoco alla spalla, al braccio e all'anca sinistra e con contusioni varie.

Impossibilitato egli a parlare, la B. ha dichiarato che la notte precedente, mentre il padre faceva ritorno alla propria abitazione in compagnia del fabbro Vincenzo Barocini, da Mezzolara, aveva incontrato tre individui, uno dei quali, staccatosi dal gruppo esplose una raffica

Corse su pattini a Bologna

Domani alle 13, in piazza Carducci, si svolgeranno alcune gare, maschili e femminili, di pattinaggio a rotelle. È prevista la partecipazione di una forte rappresentanza modenese.

BOCCY SU PRATO
Fortitudo-Rapp. indiana

Questo pomeriggio, alle 18, sul campo del Velodromo, si svolgerà l'annuale partita di Bocce su prato fra la squadra della Fortitudo e una rappresentativa indiana. Entrambe le contendenti sono rafforzate rispetto le formazioni messe in campo nel primo incontro che, come è noto, terminò a reti inviolate.

NOTIZIARIO

La partecipazione di squadre di pallacanestro ad incontri o tornei, fuori dalla propria provincia, è subordinata all'autorizzazione da parte del Direttore della quale dipende.

Gente di iniziativa

Non tutti hanno iniziato, ma per fortuna di tutti, c'è qualcuno che ha possiede quel tanto da sopprimere alle decisioni degli altri. Quando si possa danzare ai cantanti delle rovine si prova un dolore, una fitta al cuore che non ci prende nemmeno nei luoghi normali di morte che sono i cimiteri. La regina almeno la quale, tra le cose scomparse, nelle piazze di mezzo secolo fa.

Le rovine disumane. Entrare in una casa bombardata, devastata, è come avvicinarsi a un cadavere dispolto: è difficile restare vivi e non fuggire subito via, via. C'è invece chi restava, non si dimandava perché il coraggio, e si muoveva, come se fosse un arnese da lavoro — il migliore, il più efficace — e si dà a ricercare ciò che sembrava distribuito senza speranza.

Gli esempi non mancano. Ci sono gli esempi grandi, quelli delle città e gli esempi più piccoli, dei singoli uomini, ma non meno ammirevoli. Finisce la guerra, si torna a casa, si trova semidistrutta, mezzo disabitata, la zona dove si spiegavano la nostra attività è troppo lunga, attente, e tutti troppo faticati, sperano nelle altre iniziative. Allora chi ha coraggio lo prende e si muove, si muove con quello, cioè da solo, e si tenta di tornare al punto di prima, quando nulla era servito. P. d'ora, ma soltanto così si può arrivare a qualche cosa. E se piacere incontrarsi, bene o male, qualcosa, rivede tutto come prima, più lustro di prima.

Non pensa che tutto era stato distrutto e che tutto è stato ricreato. Ma il fatto stesso che la gente passi e non noti nulla di nuovo, è il segno vivo che l'opera di ricostruzione è stata più completa, e che il coraggio del ricostruttore è sulla strada di vincere la sua battaglia.

NOTIZIE ANNONARIE

Domani sono invitati a meteo-ri la carne i tural 32 e 33, dalle 8 alle 11. I librai sono d'obbligo.

Versionamento di bolli ai Tutti gli esercenti sono tenuti a versare all'U.R.C. entro il 35, il bollo 38 della carta annuaria generi vari di giugno, a dimostrazione del versamento del completamento della ragione di burro di giugno; la cedola di 37 (cerne) per il latte in polvere, ed i tagliandi dei generi da miniera di giugno.

Ripristino dello Zuccherificio

Sarà assicurata una produzione sufficiente ai bisogni della nostra provincia

È stato raggiunto un accordo in base al quale saranno subito iniziati i lavori di ripristino dello Zuccherificio di Bologna, in maniera da metterlo in grado di riprendere la lavorazione delle bietole entro la corrente stagione. Tali lavori, e quelli inerenti alla normale campagna zuccheriera, richiederanno l'opera di un notevole contingente di operai e di impiegati, i quali saranno lieti di ritornare alla loro occupazione di un tempo.

Inoltre la campagna zuccheriera farà affluire a Bologna la produzione bieticola dell'intera provincia nonché quella della zona del Mirandolese, assicurando in tal modo una produzione locale di zucchero sufficiente al bisogno della popolazione di questa medesima provincia.

Si tratta quindi di uno stabilimento che, superate difficoltà non indifferenti, sta per avviarsi verso una ripresa che da augurare rapida. L'accordo, che ha portato a questo lusinghiero risultato, sarà di esempio a tanti altri stabilimenti ancora oggi inattivi.

Il dolore del Cardinale
per il fatto dell'Arcoveggio

In seguito al ferimento e alla morte del giovane cattolico Angelo Zucchini, colpito da scariche d'arma da fuoco mentre si trovava nella sede del Circolo Cattolico dell'Arcoveggio, il Cardinale ha inviato al presidente della S. San Tomaso la lettera in cui esprime tutto il suo dolore.

Dopo aver confermato che il dolore dello Zucchini è opera di infelici che colle armi fratricide procurano nuove lacrime, nuovi lutti, nuovi dolori.

La Cooperativa di Piazza Aldrovandi
svolgiate delle calzature

Dalla cooperativa del popolo, sita in piazza Aldrovandi, sono spartite notevoli calzature per un valore di circa 100.000 lire. Il solo commercio di calzature di Milano, ha subito un danno di oltre 60 mila lire.

Si tratta di uno dei molti furti che avvengono di notte, in condizioni veramente misteriose, con il classico sistema di apertura della serranda con chiave falsa.

"Dov'è tuo marito?,"

L'avventura di una donna in balla di quattro uomini

Entrati nell'esercizio gestito da Maria Tirini, fu Federico, di anni 21, in località Casa Ghinda, della frazione di Bibulano (Loiano), quattro individui, di cui due armati di rivoltella, chiesero alla Tirini, dove si trovasse il di lei marito. La Tirini dichiarava di ignorarlo, ed allora i quattro si fecero accompagnare alla sua abitazione, allo scopo di rintracciare il coniuge assente.

Artigianato

Esaduni — In Piazza Mercanzia sono convocate le seguenti categorie: oggi alle 12, tipografi e rilegatori; alle 21 ore, argentieri, incassatori, incassatori, cesellatori. Domani 21 alle 9,30 manichianti; alle 11, vulcanizzatori per assegnazione materiali; lunedì 21 alle 11, elettricisti, radioparatori, elettrotecnici.

Il "Trovatore", al Baraccano

Stasera, alle 20,45, sarà data l'annunciata prima del "Trovatore", sotto la direzione del maestro Silvio Tagliapietra. La gravosa squillante pacifica di "Mauricio" sarà sostenuta dal tenore Pravadelli. Altri interpreti: Alma De Grassi (Elisabetta), Pina Mari Fantini (Arianna), Gilberto Fogli (Conte di Luna), e il basso Carlo Biondi.

PRIME VISIONI

Serenata a Vallecchia

SPETTACOLI D'OGGI

MEDICA — Ore 14,30: «La via della gloria» con David Niven.
MODERNISMO — «Susanna», Brilantissimo film R.K.O. Nuova ediz. Katherine Hepburn, Gary Grant.
CENTRALE — La visione: «Serenata a Vallecchia». Un grande film 20th Century Fox con Sonia Henie, John Payne, Orchestra Cien Miller.
CONVALLAZIONE — «Arcobaleno» il capolavoro della cinematografia russa.
FULGOR — «Battaglia d'Inghilterra» (Vigilia di guerra n. 3). La visione.
CARBUCCI — Vigilia di guerra n. 2: «Belva allattata» - Fattaglia nella Jungla - Olandesi indomiti.
NOSADELLA — all'aperto: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Greer Garson.
ORFEO — «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
SOMA — «L'Inarrivabile Mischa Auer nel film «Lo stragante Dr. Mischa».
GIARDINO — viale Orzelli 37 - ore 21: «Folle d'inverno». Ginger Roger, Fred Astair. Precede cartone a col.

ARENA SOLE

Dalle ore 14: «Il Traditore» con Victor Mac Lagien e Margot Graham. Grande film americano parlato in italiano.

ARENA DEL CORSO

«El maré ed nostra fola» di A. Testoni.

ESTATE MUSICALE BARACCANO

«La «Trovatore» di G. Verdi con Pravadelli.

Cinema Contavalli

Arcobaleno

GRANDE FILM SOVIETICO

Grande successo

Ritorna CHARLES BOYER, l'attore così caro al pubblico nel nuovo grande film Universal Picture «Amore per appuntamento».

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico dalle ore 15 del 19 alle ore 15 del 20: stato del cielo: sereno; barometro: da 761,41 a 763,93; temperatura massima: 34,4; minima: 24,4; media: 29,4; umidità: 77; tensione di vapore: 13,13; vento debole: da SW e da NE.

NOTE DI CRONACA

Avvisi

La Ditta Dr. ALFREDO LANDSBERG - Fabbrica di macchine bolinatrici (avvolgenti) Bologna, Via Paolo Costa 1, prega la Speit. Clientela di prendere nota, che la Ditta declina qualsiasi responsabilità per il funzionamento delle macchine fornite, in proprio, dalla sua ex impiegata signa Orvola Grilli di Bologna, le quali, anche se offerte quale modello Landsberg non sono di fabbricazione Landsberg.

Dopo il ritorno del titolare la Ditta ha ripreso la fabbrica normale di tutti i tipi di macchine nella qualità sempre apprezzata dalla clientela.

Vendite

appartamenti liberi da due a sei camere, ingresso, bagno, cantina e granajo. Rivolgersi Beni Stabili, via Montegrappa n. 3.

GINO TIBALDECCI

Direttore responsabile
S. T. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

Filippo Trippa

Stradelli ne danno il triste annuncio il padre CARLO, la moglie, il figlio adorato ERCOLE, il fratello ELISEO, la sorella CELESTINA, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9, partendo dal Policlinico di S. Orsola.

La moglie ANNINA MEZZANTI

Il Dott. AMEDEO CAZZOLA prende viva parte al dolore per la dipartita del caro amico affettuosissimo buono ed onesto.

Roberto Commellini

avvenuta ieri alle ore 16.

CERAMICHE MINGHETTI

dal 1858

VISITATECI

Bologna - Via Argenti, 18

Soc. It. Concessioni e Appalti Pubblicitari

S.I.C.A.P.

che gestisce la pubblicità di questo giornale comunica che nei suoi uffici di Via Indipendenza 8, si accettano anche inserzioni (commerciali economici ecc.) per

IL CORRIERE D'INFORMAZIONE

LA DOMENICA DEGLI ITALIANI DI MILANO IL GIORNALE DEI PICCOLI

Le aziende industriali del nord

quasi inattive — si trovano in una situazione finanziaria difficile per avere mantenuto, da mesi, i salari alle loro maestranze.

Bisogna impedire che le aziende

del nord, salve fiscalmente, siano rovinate dall'obbligo morale di pagare salari a vuoto.

Se si vuole che le maestranze di-

soccupate possano essere assorbite in opere feconde, è dunque necessario fornire allo Stato i mezzi per compiere lavori pubblici.

IL PRESTITO

In corso, mira, appunto, a questo scopo. Disertarlo significherebbe ritardare la ripresa della vita attiva di tali aziende. Sostenendo la moneta assicurerete il lavoro alle maestranze ed il sollecito ritorno alla più intensa produzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, oltre

che presso gli uffici postali, anche presso le filiali delle principali banche, casse di risparmio, enti ed istituti finanziari ed Assicurativi nonché presso la compagnia finanziaria degli agenti di cambio.

SALSONMAGGIORE

La fonte della salute

Tutte le cure salso-jodiche:

Bagni, fanghi, irrigazioni, polverizzazioni, inalazioni, si fanno nello Stabilimento Berzleri delle R. TERME, e nei seguenti Alberghi:

GRANDE ALBERGO TERME - ALBERGO CENTRALE
BAGNI - ALBERGO REGINA - ALBERGO DETRAX

tutti di prossima riapertura

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi:

per le R. TERME in luogo e negli uffici di Milano in Via Romagnoli, 1

per gli ALBERGHI alla rispettiva Direzione, in Salso, dell'Albergo preferito

SALSONMAGGIORE

La più celebre stazione termale d'Europa

Servizio automobilistico, per e da Salsomaggiore, prenotando posti

Via Lazzaretto, 8 - Telef. 24704 - Milano

Per bagagli ingombranti, servizio Corriere

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico - Fondato nel 1913
Fondi patrimoniali con le Sezioni annesse L. 1.055.000.000

Depositi e conti correnti L. 23 miliardi
150 Dipendenze

La Banca Nazionale del Lavoro

invita i cittadini di tutte le classi sociali a fronteggiare la svalutazione della lira

SOTTOSCRIVETE

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% - 1950

presso le Filiali dell'Emilia e Romagna

RICOSTRUZIONE

e trasformaz. uno autotroni
veicolo ecc. con revisione

generale motori benzina e diesel impianti elettrici - Riparazione carrozzeria segue l'OFFICINA MECCANICA

DI PRECISIONE LUIGI GALLI Via Orti - Pavia

(Chiesa Nuova)

L'INCONTRO DEI TRE GRANDI
Intense e regolari consultazioni
sui maggiori problemi internazionali

I ministri degli Esteri e gli esperti coordinano i capi - Churchill
passa in rassegna a Berlino la Divisione "Sordi del deserto"

Londra, 21 luglio
E' stato ufficialmente annunciato che i lavori della Conferenza di Potsdam procedono e che sono stati trattati importanti argomenti. Lo svolgimento del programma stabilito prosegue con grande rapidità.

Un comunicato ufficiale della delegazione americana diramato oggi a tre grandi città, dice che i tre ministri hanno la durata media di tre ore. I lavori dei tre ministri degli Esteri procedono analogamente. Numerosi comitati e sottocomitati sono pure all'opera.

La scorsa notte il presidente Truman ha parlato con il sottosegretario agli Esteri aggiunto J. Mc. Cloy e con il tenente generale Lucius Clay, sostituto del generale Eisenhower nel Consiglio di controllo sulla Germania. Era anche presente l'ammiraglio Emory Land, dell'amministrazione del naviglio da guerra americano.

Secondo l'«United Press», non sarebbe però stata ancora presa sul tappeto la questione della postbellica partecipazione della Russia alla guerra contro il Giappone. Giungono tuttavia notizie che le ultime 24 ore sono state caratterizzate da consultazioni militari fra gli esperti delle tre Delegazioni partecipanti alla Conferenza.

A Berlino, Churchill ha passato in rivista stamane la VII Divisione meccanizzata, i famosi «Sordi del deserto», che di vittoria in vittoria giunsero da El Alamein fino oltre l'Elba e che oggi costituiscono il grosso del presidio britannico a Berlino. Il corrispondente della «B.B.C.» da Berlino ha detto oggi che il Primo Ministro britannico è stato accolto da grossi gruppi di tedeschi, che avevano sfidato i cordoni della polizia militare gridando: «Churchill! Churchill!», e applaudivano freneticamente. Il corrispondente aggiunge: «Analoghe dimostrazioni si verificano ogni giorno da Berlino. Churchill visitò il Reichstag e la Cancelleria».

Dopo la visita, Churchill ha pronunciato brevi parole inneggiando al trionfo delle armi britanniche.

Nel circolo bene informato di Londra si ritiene che verso la fine della prossima settimana il convegno di Potsdam verrà interrotto per permettere a Churchill di andare ad Atene di ritorno in Inghilterra per le elezioni generali. Non esiste tuttavia, a tale riguardo, alcuna conferma ufficiale.

La Conferenza verrebbe ripresa la settimana successiva. Nel frattempo, esperti militari del tre Paesi continueranno nella loro conversazione di carattere tecnico. Si fa anche la previsione che il convegno potrebbe addirittura terminare prima della metà della settimana prossima.

A quanto riferisce il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph», verrebbe quanto prima istituita, con sede a Londra, una conferenza degli ambasciatori con la partecipazione dei rappresentanti diplomatici britannico, russo e francese. Scopo della conferenza sarebbe di coordinare la esecuzione delle decisioni adottate dalle maggiori potenze per la soluzione dei problemi postbellici di Europa.

verà il suo incarico nel nuovo ministero.

A parte l'esercente della carica del segretario generale del partito fascista, Arrese, il mutamento più notevole consiste nella nomina a ministro degli Esteri del capo del ministero cattolico. Si ritiene che tale nomina sia stata fatta nella speranza di ottenere l'approvazione del Vaticano.

La restaurazione monarchica offerta da Franco ha provocato la scissione degli spagnoli monarchici accentrati attorno al pretendente don Juan. Mentre questi ha dichiarato disposta ad accettare il trono da parte di Franco, alcune personalità della cerchia ritengono possibile di giungere a un certo compromesso.

In contrasto con il pretendente alcuni monarchici pensano che sarebbe meglio ritornare in Spagna sotto il patrocinio di Franco con la speranza di rafforzare la loro posizione una volta raggiunto il potere, piuttosto che continuare a rimanere in esilio. Non si può escludere assolutamente la possibilità che fra alcuni membri della cerchia del pretendente e gli emissari di Franco non vi siano stati negoziati.

A Sanagel, villaggio nelle immediate vicinanze di Città del Messico, l'ex primo ministro repubblicano spagnolo Juan Negrin, nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che «la pacifica sostituzione del regime di Franco è lo scopo a cui mirano i suoi sostenitori».

«Qualora — egli ha aggiunto — manchino l'unione fra i repubblicani, il movimento contro Franco può portare a scontri sanguinosi entro la Spagna». Negrin ha aggiunto che le divisioni vengono sfruttate abilmente dai nemici della repubblica per impedire e ritardare la restaurazione repubblicana e anche lasciano in dubbio quei paesi che non hanno riconosciuto Franco e desiderano definire il loro atteggiamento verso la repubblica spagnola.

200 mila soldati americani sono stati congedati

Londra, 21 luglio
Radio New York informa che il sottosegretario alla guerra Robert Patterson ha annunciato che giornalmente 4000 uomini vengono congedati. Finora il numero raggiunto è di duecentomila.

LA POLONIA VERSO LA NORMALITÀ

Lubino, 21 luglio
Il primo ministro di Polonia, Morawski, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «In vista del riconoscimento generale del Governo polacco di unità nazionale, tutte le unità nazionali dell'Esercito, in qualsiasi luogo si trovino attualmente, debbono sottoporre all'autorità del Governo e del Comando supremo dell'Esercito polacco. Quanto prima verrà promossa l'unità nazionale. Sono già stati rilasciati numerosi imputati di reati minori. La legge marziale e lo stato di guerra verranno presto aboliti. Il pronto ritorno in patria dei polacchi che si trovano all'estero permetterebbe altrettanto prontamente di indire le elezioni».

Il primo ministro ha parlato all'apertura della VIII sessione del Consiglio nazionale polacco, che rappresenta il Parlamento provvisorio in attesa delle elezioni. La personalità dell'ex Governo polacco di Londra, Nicolaich e Stancich, che fanno ora parte del nuovo Governo, sono intervenuti alla sessione del Consiglio, fatti segno a calorosi applausi.

La situazione in Albania e in Macedonia secondo informazioni greche

Atene, 21 luglio
L'«Agenzia d'Atene» informa che durante la recente visita del Capo del Governo albanese ad Argirocastro e in altre città dell'Epiro settentrionale, il popolo albanese ha manifestato in varie forme il suo malcontento contro il regime, i dirigenti del quale collaborarono fino all'ultimo momento con i tedeschi e contro gli alleati. Secondo

Il grano agli ammassi

Rafforzamento degli organi di polizia per il reperimento e il controllo sui quantitativi da consegnare

Roma, 21 luglio
Nel corso di una riunione presieduta dal ministro Mola, è stato esaminato il rafforzamento degli organi di polizia per il reperimento del grano da consegnare all'ammasso. Nuove forze e nuovi mezzi saranno messi a disposizione degli organi di vigilanza. E' stato deciso di applicare con il massimo rigore le sanzioni previste dalla legge nei confronti dei contrabbbandatori all'obbligo degli ammassi. Saranno energicamente colpiti anche coloro che trasportano autogestione, senza la prescritta autorizzazione, generi sottoposti alla disciplina del razionamento. Verranno chiamati a collaborare a tale energia azione tutte le autorità periferiche e gli organi politici sindacali espressi dal partito e dalle organizzazioni di categoria.

Dopo la riunione il ministro Mola si è recato al Vittoriale ove ha conferito col presidente del Consiglio.

L'«Agenzia d'Atene» apprende che,

Il nuovo Gabinetto spagnolo ha pre-stato giuramento

Londra, 21 luglio
I membri del nuovo Gabinetto spagnolo del Generale Franco hanno prestato giuramento oggi a Palazzo di Pardo. Più tardi ha avuto luogo la prima seduta del Gabinetto.

Si precisa che il sottosegretario agli Esteri Del Castillo non conser-

Un discorso del Pontefice ai rappresentanti della stampa americana

Città del Vaticano, 21 luglio
Il Pontefice ha ricevuto un gruppo di giornalisti rappresentanti dei principali giornali americani. Dopo la presentazione, il Santo Padre ha brevemente parlato in inglese, rivolgendosi al suo saluto agli intervenuti e trattando la responsabilità dei giornalisti di fronte alla verità.

Il Pontefice ha poi fatto cenno ai recenti attacchi della stampa e della radio verso la Chiesa, e ha detto che alcune inesattezze della stampa sono dovute alla fretta con cui si svolge il lavoro giornalistico. Ed ha soggiunto: «Bisogna pure riconoscere che una disattenzione e una trascuratezza in tale materia, specie nei tempi attuali, possono avere facilmente conseguenze molto serie».

Accennando poi ai deliranti propositi di mentire e calunniare, il Pontefice ha detto: «La calunnia è veloce specialmente quando è rivolta contro la religione e contro i difensori della morale cristiana, mentre poi non si dà credito alla difesa della vittima, o pure si relega, dopo una settimana o più, in un angolo nascosto del giornale».

Ciang Kai Shek andrà a Washington

Ciang Kai Shek, 21 luglio
Viene annunciato che il generaleissimo Ciang Kai Shek si recherà prossimamente in visita ufficiale negli Stati Uniti. Durante il suo soggiorno, Ciang Kai Shek sarà ospite del presidente Truman.

Ridda di notizie fantastiche intorno al Convegno di Potsdam

Le informazioni ufficiali mancano ma i centi «Inviati», non vogliono tacere - Appare anche un sergente Truman - Il Presidente ha suonato per il generalissimo Stalin un minuetto

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Potsdam, 21 luglio
Come la «B.B.C.» aveva fatto sapere, i comunicati sul convegno di Potsdam sono stati piuttosto scarsi e magri. Ma i centi inviati tenuti così a secco, non si sono dati per vinti. Prima hanno protestato. Ed è notevole in proposito quello che ha scritto lo «Star»: «Bisogna fare qualcosa — ha pubblicato il giornale londinese — perché questo irrazionale regime di segretezza venga modificato. Il pubblico ha la massima fiducia nell'opera dei «3 grandi», ma per mantenere questa fiducia essi hanno il dovere di fornire la più completa informazione sulle loro giornaliere deliberazioni».

Poi è successo un altro fatto semplicissimo, che i cento corrispondenti privati di notizie si sono messi a fabbricare. Così è avvenuto che nella prima settimana di Potsdam i giornali di Washington e di New York hanno pubblicato sotto vari titoli che il Giappone si era arreso, si trattava di voci non raccolte a Potsdam, specie di quel oltre Atlantico e che poi tornavano di rimbalzo in Europa rimpicciolate dalla pubblicità americana. Che cosa succedeva? Stavano esaminando una offerta giapponese di resa incondizionata o una dichiarazione di guerra della Russia al Giappone? Un'altra venuta da Washington era che la Russia avrebbe dichiarato guerra al Giappone al termine della conferenza.

Intanto un'altra scoperta è che alla «Piccola Casa Bianca» di Potsdam ci sono due Harry Truman. Uno, naturalmente, è il Presidente e l'altro è suo nipote, Harry Truman di Grandville, Michigan, sergente della 44ª Divisione che ha combattuto in Francia e in Germania. Egli si trovava già a bordo della «Queen Elizabeth» in partenza per l'America quando lo zio, di passaggio da Anversa, lo ha saputo ed ha invitato il nipote a passare alcuni giorni con lui a Potsdam. Non si fa dire la soddisfazione del bravo sergente Truman.

E per concludere si dirà che l'altra sera il Presidente, Harry Truman, si è, momentaneamente, con il generalissimo Stalin, ha suonato al minuetto in G. e di Beethoven. Questo è avvenuto dopo il banchetto che riuniva i «3 grandi» dopo le fatiche del colloquio. E questo è un'altra, e non priva di rischi indiscrezione di uno dei cento.

Fausto Valleri

La condotta di Re Leopoldo criticata alla Camera belga

Interventi di Maria José presso Hitler su questioni interessanti il Belgio e l'Italia - Un «referendum» sul ritorno del Sovrano

Bruxelles, 21 luglio
Parlando alla Camera, Van Acker ha dichiarato che, dopo il rifiuto opposto da Hitler, nel 1940, a re Leopoldo di avere un incontro con lui, l'incontro stesso fu sollecitato da Maria José del Belgio, che aveva un certo ascendente sul fuhrer. Maria José — ha detto Van Acker — trattò con Hitler parecchie questioni politiche, alcune delle quali interessano l'Italia, altre il Belgio.

Il primo ministro ha aggiunto che quando infine Leopoldo si incontrò con Hitler, a Berchtesgaden, nel novembre 1940, egli non trattò, come ci si poteva aspettare, della sorte dei prigionieri belgi e della disperata situazione alimentare del paese, ma cercò di ottenere la garanzia che la sua dinastia restasse sul trono belga dopo la vittoria tedesca.

Van Acker ha poi dichiarato che re Leopoldo non ha tradito il Paese. Egli credeva nella vittoria tedesca. Fur non avendo tradito, il re ha ferito i sentimenti del popolo belga, recandosi in Germania, paese in guerra col Belgio. La vittoria del Belgio non è merito del re; è stata conseguita nonostante l'atteggiamento del re. Durante l'occupazione, il re avrebbe dovuto essere il simbolo della Nazione oppressa e della resistenza contro l'invasore. Non fu nulla di questo. Di fronte alla più flagrante infrazione della legge internazionale, la deportazione dei civili, le sue proteste furono intempestive, deboli e non convincenti.

A una festa, celebrata stamane alla Camera di Bruxelles, erano presenti il primo ministro Van Acker, il ministro degli Esteri Spaak, i presidenti del Senato e della Camera, e i capi delle missioni diplomatiche estere. Gli intervenuti erano stati avvertiti di astenersi da qualsiasi dimostrazione. Nonostante tale divieto, all'arrivo della regina madre Elisabeth, alcuni hanno gridato «viva il re». La folla, radunata sulla piazza, ha salutato l'uscita della Chiesa della Regina madre con grida a favore di re Leopoldo e ha fischietto il primo ministro. Per disperdere la folla sono stati necessari rinforzi di polizia.

Il corrispondente dell'«United Press» informa che al termine del dibattito, la Camera belga ha approvato un disegno di legge che stabilisce di sottoporre ad un referendum popolare la questione se il re debba tornare o no in patria per riprendere il suo posto sul trono.

L'Unra invierà in Europa 25 mila autocarri

Nuovi quantitativi di carbone per l'Italia - L'Irlanda manderà burro e zucchero

Londra, 21 luglio
Un gran passo innanzi è stato compiuto per risolvere la disperata situazione dei trasporti in Europa. In seguito ai negoziati compiuti prima della fine del corrente anno, l'U.N.R.A. procurerà 25 mila autocarri, 13 mila dei quali acquistati in Canada, 1154 autocarri sono stati ordinati negli Stati Uniti; le Autorità militari americane hanno messo inoltre a disposizione dell'U.N.R.A. 1800 autocarri dell'esercito. Il Comando americano in Italia sta svolgendo trattative per la fornitura di ulteriori 5 mila camion militari. L'Unione produsse e risorse inglese ha stanziato 3700 autocarri per la fornitura dei quali sono già stati intrapresi i passi necessari. Tutto ciò non sarà sufficiente a sopprimere alle necessità dei Paesi liberati. Necessitano anche vagoni ferroviari e locomotive.

Un proposito da appenderci che l'U.N.R.A. ha ottenuto il permesso di ordinare 5 mila vagoni e cento locomotive che potranno entrare in servizio in Europa entro i prossimi mesi.

Il direttore dell'Ente combustibili solidi, Harold Ickes, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti dovranno inviare ai Paesi devastati dell'Europa circa sei milioni di tonnellate di carbone per gli usi civili, se si vuole evitare il pericolo di gravi disordini. L'Europa — ha detto Ickes — ha urgente bisogno di carbone e dobbiamo fornirglielo al più presto possibile.

Nuovi quantitativi di carbone americano verranno messi a disposizione dell'Italia settentrionale. Sembra che a Washington il Ministro americano degli Interni abbia dichiarato che la quantità di carbone comune destinata all'Europa, verrà portata quest'anno a 6 milioni di tonnellate.

L'agenzia «Orbis» dichiara di appenderci negli ambienti belgi informazioni che l'Irlanda ha stanziato un prestito di 3 milioni di sterline allo scopo di inviare nei paesi europei, tra cui l'Italia, uova, zucchero, grano, burro ed altri generi alimentari. I Paesi destinatari dovrebbero provvedere al naviglio per il trasporto.

Prigionieri italiani nell'U.R.S.S. valutati a circa centomila

Roma, 21 luglio
Si calcola che i nostri prigionieri nell'Unione Sovietica ammontano a circa 100 mila. I nominativi finora giunti alla associazione delle famiglie prigionieri italiani in Russia,

ININTERROTTA PIOGGIA DI FUOCO SU HONSHU E KIUSHU

Il prossimo attacco al Giappone preparato con intensi bombardamenti

Undici navi nipponiche colate a picco da sommergibili britannici

New York, 21 luglio
Le forze navali anglo-americane, al comando dell'ammiraglio Halsey, che da due giorni non fanno conoscere i loro movimenti, s'accingono ad effettuare — a quanto informano corrispondenti da Guam — un nuovo bombardamento dell'arcipelago metropolitano giapponese.

Anche i risultati degli attacchi anglo-americani contro la zona di Tokio sono tenuti segreti.

Frattanto l'offensiva aerea alleata continua, dopo 45 giorni di ininterrotti attacchi che hanno incontrato la scarsa opposizione da parte dei caccia nipponici.

«Mustang» di base ad Iwo Jima, hanno nuovamente colpito obiettivi nel settore centrale di Honshu, a Nagoya e ad Osaka, mentre bombardieri di base ad Okinawa hanno attaccato per la seconda volta in due giorni cinque aeroporti presso Shanghai. Altri apparecchi hanno operato sulle isole di Kiushu.

Contemporaneamente il commando delle armate cinesi nella provincia del Kwangsi ha annunciato

che la grande base aerea di Kweilin è in preloce di cadere e che le truppe cinesi sono pronte a giungere ad una offensiva generale.

Nuovi tentativi giapponesi di controffensiva sono falliti anche a nord-est di Fugu.

Si apprende dagli ultimi comunicati dal fronte della Cina che nella prima grande incursione contro Shanghai effettuata mercoledì scorso da «Liberator» e da «Mitchell» è scortata da Thunderbolt gli obiettivi furono gli aeroporti di Woonung, Lungwha e Kiangwan. Nonché quelli di Takang e Tingshai, presso l'accesso alla baia di Hangchow.

Anche l'isola di Amami, fra Kiushu ed Okinawa, è stata attaccata per la seconda volta.

Dal settore del Borneo britannico, si annuncia che, in seguito agli attacchi australiani, le forze nipponiche si ritirano dalla baia di Brunel. Nella zona di Balikpapan, si segnalano solo azioni di pattuglie, mentre si è già proceduto al consolidamento delle posizioni raggiunte.

Sommergibili britannici hanno colato a picco nelle acque dell'Estremo Oriente altre tre unità giapponesi, tra cui 4 piccole navi da guerra. Sale così a 1174 il numero complessivo delle navi nipponiche affondate dalle unità sottomarine britanniche dall'inizio della guerra.

Circa la possibilità dell'invasione del Giappone, il sottosegretario dell'Aviazione della Marina, ammiraglio Aubrey, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa: «Se i giapponesi speravano di costruire fortificazioni per resistere all'assalto contro il loro territorio metropolitano, hanno aspettato troppo a lungo».

Intanto nella Cina le forze giapponesi già si ritirano dalle posizioni meno importanti per concentrarsi in centri vitali come Canton, sulla costa meridionale, Shanghai, sulla costa orientale, Hankow, sul fiume Yang Tse Kiang, e la penisola del Shantung, protesa verso la Corea, sulla costa nord-orientale.

Nenni parla dell'epurazione

Milano, 21 luglio
Pietro Nenni, interrotto sui criteri seguiti nella riorganizzazione dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, ha detto che si mira soprattutto ad accelerare l'opera dei tre Commissariati dell'epurazione, della punizione dei delitti fascisti, dell'avvocazione dei

La situazione giuliana vista da un triestino

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 21 luglio

Dopo l'acuto periodo di tensione, culminato con l'accordo di Belgrado, accordo che se non ha soddisfatto in pieno le aspirazioni jugoslave, non ha data parte trovata al consenso degli italiani, la questione di Trieste e dell'Istria è caduta nel dimenticatoio. Solo a tratti i giornali concedono un angolo alla situazione della Venezia Giulia e di solito sono traffetti ufficiali, comunicati dal Governo alleato di quella regione.

Pochi, o così rari da passare inosservati, sono coloro che ardiscono alzare la voce per dire cosa in realtà sta succedendo laggiù.

Ho visto lunghe teorie di gente fuggita dall'Istria e da Fiume, ho parlato con uomini e donne che hanno abbandonato tutto pur di venire in altre regioni d'Italia a respirare aria più sana; non uno che avesse detto una parola di bene su quello che aveva osservato. Tutti sono stanchi, sono ancora sotto l'impressione di visioni spaventevoli, hanno ancor oggi negli occhi le immagini che un giorno li hanno così terrorizzati da cercare con ogni mezzo, di andarsene dalla città ove si erano costruita una casa, dove hanno lavorato tanti anni, dove sono nati i loro figli.

La gente di confine sente in maniera del tutto particolare la mancanza di un futuro, la sensazione di essere puramente contingente di vita, la sente come espressione purissima di amore e di attaccamento alla lingua, alla storia, alle tradizioni per cui gli italiani sono uniti in nazione libera.

Dal 1918 ad oggi è stato tutto un fervore di opere costruttive nelle città e nelle borgate istriane; ovunque la tenacia degli italiani ha portato il segno di una civiltà che non si smetteva. In la gran massa dei cittadini della vecchia provincia non ha forza mai capito la passione della vita delle popolazioni giuliane.

Oggi si vive ancora con quell'impressione: non si è capito il perché di quello che è successo e si crede nelle terre d'Istria, non si vuole credere a certe testimonianze, non si vogliono accettare le documentazioni, secondo le quali i fascisti sovietici nazionalsociali quali profugo che racconta null'altro all'infuori della verità.

Venezia, Udine, Padova e tanti altri centri del Veneto riconoscono verità così forti di giuliani, che la verità è davvero quella che si racconta. E poi, in tutte le città d'Italia, non una esclusa, si trova il giuliano fuggito (dicasi fuggito, non emigrato), che va in cerca di un po' di pane per vivere tranquillo lontano dalla sua terra, che pure ha sempre nel cuore ma che ha lasciato ben volentieri pur di poter dire pubblicamente e senza timore alcuno, di essere un italiano.

Passati da una compressione all'altra (non si dimentichi che la Venezia Giulia, dall'8 settembre 1943 era amministrata direttamente dai tedeschi, che vi avevano costituito il «gau» del Litorale Adriatico), questi disgraziati giuliani devono ora abbandonare la loro terra ed andare in giro per la loro Patria a cercarsi, nella più grave situazione nazionale, un luogo dove il pane costa solo il sudore della fronte e non anche il sangue dei figli.

Quando si pensa che i dirigenti del Comitato di Liberazione Nazionale di Trieste sono stati condannati a morte dagli jugoslavi, quando si pensa che vennero arrestati coloro che per primi insorsero contro il tedesco oppressore, si vede ben chiaro quale può essere lo stato d'animo in cui vive la gente giuliana.

Gli italiani devono sapere che il popolo istriano si è chiuso nelle case ed ha pianto quando dopo il 25 aprile di quest'anno è stato proibito di esporre alle finestre il tricolore d'Italia. Gli italiani devono sapere che nella notte partono continuamente barconi dalle coste istriane, con uomini e famiglie che fuggono alle leve formate ed alle deportazioni.

La guerra o tra comunisti e la si è fatta per combattere i soprusi e le violenze, per abbattere la prepotenza e farla finita con i violatori dei diritti degli uomini. Ci domandiamo perché mai gente innocente e laboriosa non debba essere partecipe della gioia comune per la vittoria del bene sul male, una gioia ancora sofferta come sempre ha sofferto, per aver commesso la colpa unica e sola di voler troppo amore alla Patria.

Carlo per otto milioni di lire compiuto da individui orati a Milano

Milano, 21 luglio
Oggi, alle ore 16, da un'auto targata M. 62941 che percorreva la centrale via Durini quattro persone armate hanno fatto scendere due individui, i quali avevano una valigia contenente otto milioni. Si ignora per ora il nome del due rapinati e il nome e la qualifica dei quattro armati.

De Gaulle replica all'Assemblea francese

Il progetto del Governo e i poteri dell'Assemblea deferiti alla decisione del popolo

Brest, 21 luglio
Parlando a Brest il generale De Gaulle ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo bisogno di riforme di vasta portata, ma la continuità dello Stato deve essere assicurata. Se il ritorno alla Costituzione del 1940 non sembra soddisfacente sia al nostro Paese di decidere.

Riferendosi al progetto governativo per la riforma costituzionale, De Gaulle ha detto: «Considererei disprezzare un'Assemblea costituente sovrana, senza controllo». Egli si è inoltre dichiarato contrario alla dittatura collettiva, che ci esporrebbe a ogni rischio. Non possiamo imbarcarci in questa avventura. Il Governo deve prendere le iniziative che l'interesse nazionale richiede e deve avere la necessaria stabilità.

De Gaulle ha dichiarato che, benché si tratti di un problema che il popolo francese dovrà decidere, egli personalmente preferisce un Parlamento formato da due Camere; e ha annunciato che saranno posti al

De Gaulle replica all'Assemblea francese

Il progetto del Governo e i poteri dell'Assemblea deferiti alla decisione del popolo

Brest, 21 luglio
Parlando a Brest il generale De Gaulle ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo bisogno di riforme di vasta portata, ma la continuità dello Stato deve essere assicurata. Se il ritorno alla Costituzione del 1940 non sembra soddisfacente sia al nostro Paese di decidere.

Riferendosi al progetto governativo per la riforma costituzionale, De Gaulle ha detto: «Considererei disprezzare un'Assemblea costituente sovrana, senza controllo». Egli si è inoltre dichiarato contrario alla dittatura collettiva, che ci esporrebbe a ogni rischio. Non possiamo imbarcarci in questa avventura. Il Governo deve prendere le iniziative che l'interesse nazionale richiede e deve avere la necessaria stabilità.

De Gaulle ha dichiarato che, benché si tratti di un problema che il popolo francese dovrà decidere, egli personalmente preferisce un Parlamento formato da due Camere; e ha annunciato che saranno posti al

150 mila scioperanti a Trieste

Belgrado, 21 luglio
Lo sciopero dichiarato a Trieste ha assunto vaste proporzioni: vi sarebbero preso parte 150 mila persone: addette all'industria, al commercio, ai locali pubblici, alle banche. Nessun incidente.

Si fa notizia che uomini e ufficiali della Brigata «Italia» che combatterono nell'esercito jugoslavo durante la guerra di liberazione, hanno inviato al momento di ritirarsi in Patria, al maresciallo Tito, una lettera nella quale ricordano i Caduti italiani e jugoslavi per la causa della libertà, e simbolo della fratellanza fra i due popoli.

Circa un migliaio di detenuti tentano di evadere da Regina Coeli

Roma, 21 luglio
Una sommossa di detenuti si è manifestata oggi nel carcere di Regina Coeli. Alcuni detenuti riuscirono di sorpassare a togliere alle guardie carcerarie le chiavi di alcuni cancelli e circa un migliaio di detenuti comuni cercavano di guadagnare l'uscita verso la porta centrale ma la porta accareggiò dei reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza, con alcuni carri armati ed autobombe, faceva fallire il tentativo di evasione. Tutto il carcere veniva circondato da altri rinforzi, mentre i detenuti si ammassavano a rifugiarsi verso la rotonda. Fino alle ore diciannove non vi sono da lamentare incidenti.

CRONACA DI BOLOGNA

Una Consulta emiliana delle associazioni industriali

Problemi del lavoro alle masse e della ripresa economica - produttiva passati in rassegna

Per iniziativa degli industriali bolognesi si è svolto giovedì scorso un convegno degli industriali dell'Emilia, con rappresentanti di Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia. È intervenuto anche il capitano Leida, dell'Ufficio dell'Industria e il capitano Murray I. Schaefer dell'Ufficio del lavoro ambasciata dell'A.M.G.

«Scopo della riunione — dice il comunicato degli industriali — è stato soprattutto una ricognizione di tutte le questioni delle quali è particolarmente avvertita la necessità di una soluzione: quello, specialmente, della mano d'opera per quanto si riferisce sia al trattamento economico sia all'assorbimento di essa ed al provvedimento di adeguatezze per la limitazione del fenomeno della disoccupazione. Gli industriali emiliani hanno concordemente riconosciuto la necessità di esprimere il loro franco desiderio che la nostra legislazione, delle cui esigenze si rendono perfettamente conto, ottenga la maggiore assistenza, la quale, data la possibilità di una ripresa industriale, non gravemente colpita e danneggiata dalla guerra, hanno ritenuto opportuno invocare una maggiore intervento dello Stato nell'interesse della nostra economia e della nostra industria. Sono stati esaminati poi altri problemi di carattere tecnico ed economico specialmente in materia di approvvigionamento e trasporti, dalla cui soluzione dipende in larga percentuale la possibilità di quella ripresa economica produttiva del Paese e della regione emiliana, che è nell'interesse e nell'interesse della Nazione e che potrà riportare la normalità di vita cui aspira il popolo italiano».

All'esame ed alla discussione dei vari argomenti sono intervenuti tre relatori: il presidente dell'A.M.G., il capitano Leida, il capitano Murray I. Schaefer, contribuendo notevolmente al chiarimento di molti punti salienti.

Allo scopo di mantenere i contatti e di procedere, anche nell'avvenire, all'esame ed allo studio dei problemi comuni, nonché di raggiungere una unità di azione nel l'interesse dell'industria regionale, è stata decisa la costituzione di una Consulta composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni degli industriali dell'Emilia che si riunirà a Bologna periodicamente.

Gli avvocati eleggono il nuovo Consiglio forense

Si è svolta l'assemblea degli avvocati e dei procuratori per provvedere, in forma libera e democratica, alla nomina del nuovo Consiglio. Erano presenti circa duecento avvocati, e presidevano l'assemblea l'on. Giovanni Bertini, Edmondo Tedeschi e Nicola Tabanelli.

L'on. Bertini, prima di iniziare la relazione della Commissione provvisoria di cui è presidente, rievocò, con parole commosse le nobili figure dei Caduti per la causa della liberazione, Alfredo Svampa e Cesare Zucchi, il primo barbuto, il secondo deceduto in carcere, in circostanze non molto chiare. Ricordò pure il collega Mario Jacchia, di cui ancora non si conosce la sorte, e Giorgio Maccaferri, trovato egli pure assassinato in una via della città.

Già in periodo cooperativo era stato creato, per iniziativa del collega Leonida Casoli, allora segretario del C.L.N. della città, secondo le istruzioni del C.L.N.E.R. il C.L.N. degli avvocati e procuratori, composto dall'on. Bertini, dall'avv. Leonida Casoli, da Mario Cavalli, da Giuseppe Angelini, Antonio Pergola e Romolo Trauzzi, pure designati, non poterono partecipare al Comitato esecutivo dovuti allontanare perché ricercati dai nazifascisti. Venuta la liberazione, il Comitato fu da un considerevole numero di avvocati riuniti spontaneamente, confermato in carica e riconosciuto altresì dal Comando Alleato come Commissione provvisoria, che fu poi integrata con l'aggiunta dei colleghi Roberto Vighi, Leone Magli ed Ettore Trombetti.

Detto dell'attività svolta dalla Commissione, l'assemblea ne approvò per ovazione l'operato, ritenendo la decisione di varie questioni al nuovo Consiglio. Passò poi alla votazione, nella quale ottennero la maggioranza assoluta solo cinque candidati.

Riunione del C. L. N. del rione Indipendenza-Maggiore

Oggi, alle 9, al Teatro Contavali in via Mentana, si terrà una riunione del C.L.N. del rione via Indipendenza-Maggiore, per discutere i vari problemi che interessano la zona. La popolazione del rione è invitata ad intervenire.

Attribuzioni benedictine e la Croce Rossa

Da martedì 24 ai possessori dei libretti di seconda e terza categoria dell'E.C.A., revisionati per l'anno 1944 saranno distribuiti: latte senza crema al latte nel 1944 e farina lattata per i bambini nel 1944. La distribuzione avverrà nel seguente ordine: martedì dalla lettera A alla lettera F, mercoledì dalla G alla P, giovedì dalla Q alla Z presso il Comitato di assistenza, in piazza Calzavara dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Avvenimenti sportivi

Calcio
Il prof. Pasquinelli eletto presidente della Lega regionale

Terzi, a Bologna, si è svolta l'annuale assemblea delle società calcistiche della regione. Tutte le società erano rappresentate e nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti. La società di calcio, pur lasciando libere quelle di loro che ritengono di averne diritto di agire indipendentemente, sono favorevoli ad un campionato regionale strettamente emiliano della Serie C, riservando le consorelle maggiori a richiedere un campionato del nord Italia, riservato alla Serie A e alla B; creazione di un nucleo di squadre di professionisti, morallizzazione del mercato dei giocatori; riduzione del numero dei giocatori, spesso lasciati completamente inutili, a disposizione delle maggiori società.

La riunione, presieduta dal sig. Sabatini, si è aperta con la relazione di approvazione all'unità del prof. Pasquinelli del C.P.E. e si è conclusa con le elezioni. Sono stati eletti: Lega regionale emiliana: Presidente: prof. Luigi Pasquinelli; consiglieri: Giovanni Bazzani, Giovanni Taddai; delegati all'assemblea generale che sarà tenuta a Novara il 29 luglio: Sabatini, Caniato e Taddai.

Partite decisive nel Torneo Ungarelli

Oggi, seconda giornata delle semifinali del Torneo Ungarelli, si svolgeranno quattro partite delle quali hanno tutte le caratteristiche per essere partite decisive. Si tratta di: Pesenti-Amatori, 15-16-17; Maserati-Panigale, 18-19-20; Coppa Gottardi per dilettanti e allenati, circuito di via Trippi, partenza ore 18 - PODISMO: Premio incoraggiamento, partenza (ore 17) e arrivo viale Orlandi a COCCERY, gara di pattinaggio a rotelle maschili e femminili, piazza Carducci ore 18 - ATLETICA LEGGERA: riunione femminile alla Virtus, inizio ore 9.

Persico al "Comunale" parla oggi sul Prestito

Oggi, alle 10, al Teatro Comunale, il sottosegretario alla Presidenza, Persico, terrà una conferenza sulla emissione dei nuovi Buoni quinquennali 5 per cento 1950 e sugli scopi che il Governo intende raggiungere con questo prestito.

Alle 9 il Sottosegretario riceverà in Prefettura il direttore della Banca d'Italia e i capi di altri istituti bancari cittadini.

I pensionati reclamano il diritto alla vita

Si è svolta alla Camera del Lavoro, l'assemblea dei pensionati di tutte le categorie. È stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I pensionati di tutte le categorie e di tutti i ceti che considerano il reddito nella svalutazione, effetto della guerra, il frutto della previdenza e del lavoro; nella impossibilità, per l'età, di procurarsi all'esterno un onesto guadagno, interviene in nome del diritto alla vita conquistato dalla loro attività spesa nell'adempimento dei loro doveri; in nome della solidarietà nazionale ed umana; domandano: che con urgenti adeguati provvedimenti venga loro riconosciuto ed assicurato un minimo compatibile con l'attuale costo della vita; chiedono: che come già disposto per i colleghi attualmente in servizio, con effetto immediato venga loro concesso un adeguato aumento futuro; danno mandato ad una Commissione nominata dall'assemblea di presentare alle autorità cittadine ed alleate il relativo memoriale con i loro desiderati».

Le nozze di Pino Nucci

Comandante della "Santa Justa", ieri mattina, alle 9,30, nella chiesa di San Gregorio, il comandante della IX Brigata "Santa Justa" tenente Pino Nucci, si è unito in matrimonio con la signorina dott. Carmela Santoro. Molti partigiani sono stati felici di partecipare alla cerimonia, che i sacerdoti hanno reso austera e più bella, erano presenti molte note personalità del Foro bolognese e dell'A.N.P.I.

Il comandante Pino ha ritrovato al centro i suoi "ragazzi" durante un'ora di serena letizia accanto alla sua comitiva, nel suo cuore nobilito e generoso tutti i compagni di lotta gli erano presenti, specialmente quelli che il piombo nemico aveva abbattuto sanguinanti nella monfalcone.

Nell'addio, il comandante ci ha voluto dire ancora una frase che i bolognesi ben comprendono: «Anche "Libera" avrebbe dovuto essere fra noi».

Dichiarazioni del Governatore e del Ministro Guillo agli statali

La Commissione dei dipendenti statali è stata presentata al Governatore alleato, al quale il sig. Nuzzi ha esposto i motivi per i quali questa forma e le sue richieste.

Il Governatore, dopo la esposizione tecnica di un funzionario del Tesoro, compreso delle gravi condizioni economiche in cui versano gli statali a causa dell'elevato costo della vita e dei bassi stipendi loro corrisposti, ha dichiarato di essere disposto a sollecitare che il decreto 15 marzo 1944, che escludeva dalla provincia di Bologna, le esclusioni del Governatore.

I dipendenti statali sono stati presentati anche al Ministro Guillo, il quale ha dichiarato che il Tesoro, per le gravi condizioni economiche in cui versano gli statali, ha deliberato la estensione dell'istituto di esclusioni dei benefici previsti dal decreto 15 marzo 1944, decorrenza dall'1 maggio 1944. Tuttavia la competenza di rendere esecutivo il decreto nella provincia di Bologna, è esclusiva del Governatore. Per quanto riguarda il premio di liberazione, il Ministro Guillo ha assicurato il suo personale interesse presso il Ministro Soleri, scrivendo l'adduzione per tale corrispondenza.

Camera del Lavoro

Convocazioni — I lavoratori in pasta fresca e quelli delle industrie: alle 15. Tutti i componenti la categoria marinai, scalari, vericiari, imbianchini, scaldatori, domatori alle 18.30. La Commissione Interne assistenza sanitaria e Opere Pie in genere: domani 25 alle 18.30. Lega ridotti: martedì 26 alle 18. Tutti gli operai già dell'O.A.R.E. martedì 27.

Artigianato

Artigianato — In Piazza Mercanzia, mercoledì 24 alle 18, inizio dei lavori, decoratori, vericiari; alle 21: luti, accorderi, fabbrieri, sarmontiche e ottori.

NOTIZIE ANNONARIE

Basse incassate — Per martedì 24 sono inviate a prelevare la carne i turni 34 e 35, dalle 9 alle 11. Sono disposti i libretti di povertà ed assistenza.

Il "Trovatore", al Baraccano

Ieri sera prima del "Trovatore", al Baraccano. Molto pubblico e molti applausi. Gli interpreti dello spettacolo erano il tenore Pravadelli, il soprano Alma Grassi, il mezzo soprano Faccioli, il baritone Igino Zangheri e il basso Carlo Badoli.

Tutti gli interpreti hanno svolto lodevolmente il compito loro assegnato e il pubblico li ha applauditi durante e alla fine di ogni atto. Il maestro Silvio Tagliapietra ha diretto con entusiasmo ed è stato acclamato insieme ai cantanti. I cori hanno funzionato magnificamente sotto la guida sagace del maestro Ferruccio Milani.

Sono stati ammirati gli squarci particolarmente suggestivi e i concerti multicolori che hanno dato una intonazione di gaiezza attenuando la tragedia incombente della vicenda.

Questa sera il "Trovatore" si ripete con gli stessi interpreti.

Il calen'ario degli spettacoli

Martedì prossimo si avrà la prima di "Carmen". Ecco il calendario degli altri spettacoli: 25 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 26 terza di "Trovatore"; 27 seconda di "Cavalleria"; 28 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 29 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 30 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 31 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci".

Echi del Italiano per il Diritto di autore riceviamo e pubblichiamo

«Nel ritirare l'atto della riunione si lotta alla sempre avanti, si sceglie alla "Nota stonata dell'Incorribile facoltà dell'Ente Autori". Perché si dica "Incorribile facoltà della legge", dato che l'Ente Autori non ha che un compito: impedire che si faccia un "completo Stato" e l'Agenda Principale non trattare neppure un centesimo sulle esazioni che per il pubblico erario. Sarebbe certo molto simpatico che venisse per manifestazioni di beneficenza a favore facoltà di non riscuotere le tasse erariali o almeno di applicare in misura ridotta: ma purtroppo la legge davvero inesorabile dura lei se beati».

Bollettino meteorologico

24 luglio 1943
L'osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico fra le ore 15 del 24 e le 15 del 25: stato del cielo: sereno; barometro: da 763.5 a 763.0; temperatura massima: 24, minima 22.5, media 23.5; umidità: 46; tensione di vapore: 16.6; vento: debole da SSE.

Il FACCINO DELLA PROVVIDENZA

Perde un cappotto con molto denaro ma ritrova tutto.... alla radio

C'è chi smarrisce i portafogli, la chiave di casa, il cappello, ma finora non s'era mai verificato il caso dello smarrimento di un cappotto. Di questo "faccino" non era mai stato un cappotto, intendiamoci, uno di quei soprabiti usati e stinti, ma un cappotto che ha fatto sudar freddo alla proprietà, e non di quel vanto a dire che l'oncologia è ormai un ricordo svanito nel tempo, o una virtù fuori moda. Esistono, per fortuna, persone scrupolose, di stampo antico, pronte a percorrere chilometri pur di riconsegnare oggetti perduti o altri per una distrazione qualsiasi. Mare, forse, ma non scomparsa del tutto.

La sorpresa provata da Carlo Gregorio Forlì, da Enrico, facchino in servizio presso l'Albergo Moderno, allorché, transitando per via Alessandrina, rinvenne un cappotto da signora, fu doppiamente grande quando scoprì che il proprietario non era un signore distratto, frettoloso, con mille pensieri in circolo, ma un dilettante a terra un soprabito, in condizioni invidiabili per giunta, non solo per i suoi 200 lire, ma per l'acquisto con delicatezza (non si sa mai) il Forlì lo guardò e riguardò: elegante davvero, un bel capo. Il facchino non fece su la comune frase che "tutto quello che si trova è mandato dal buon Dio", ma volle accertarsi che era possibile, in mancanza di più precisi riferimenti, rintracciare la signora o signorina, che molto probabilmente si era scordata di possedere tanta grazia. Una rapida ispezione alle tasche, e il cuore

Mille lire e la bicicletta involate a un ferroviere

Pedalando allegramente il ferroviere Elio Mantovani, di Claudio, di anni 21, abitante a Trebbio di Reno, allorché veniva fermato per la via Galliera, al confine fra Fuso e Castellina, da un giovane, Costui, minacciandolo con la rivoltella, riusciva a farsi consegnare la somma di 1000 lire e la bicicletta usata, del valore di 200 lire. Realizzato il colpo, lo sconosciuto si allontanava velocemente, mentre al Mantovani non restava che compiere il resto del percorso a piedi.

Spettacoli d'oggi

MEDICA - Ore 14.30: «La via della gloria» con David Niven.
MODERNISIMO - «Suzanna». Katherine Hepburn, Gary Grant.
CENTRALE - In la visione: «Serenata a Valchiria». Kenia, Payne.
CONVULSIONI - «La guerra e la pace» di Tolstoj.
FUGGIONE - «Battaglia d'Inghilterra» (Vigilia di guerra n. 6). La visione.
CARDUCCI - Vigilia di guerra n. 3.
SALVE ALL'ITALIA - «La guerra e la pace» di Tolstoj.
NOSADELLA - all'aperto: «Prigionieri del passato» con R. Colman.
ORFEO - «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.
ROMA - «L'inimitabile Mischka Aust» nel film «Lo stragrande Dr. Mischka».
GIARDINO - viale Orlandi 37 - ore 21: «Follie d'inverno». Ginger Rogers, Fred Astaire. Precedo cartone a col.

Fermo di due militari in possesso di molte sale

Il viaggio e la permanenza di due militari in divisa militare a Medicina aveva destato i sospetti dei carabinieri, i quali avevano fondato motivo di ritenere che la coppia fosse dedita alla «borsa nera». Essi avevano deciso di procedere al loro fermo. I due venivano identici per Vincenzo Di Bona, di Vincenzo, d'anni 25, da Palermo, e Rosario Denaro, da Filippo, d'anni 25, da Catania. In seguito alle indagini fatte, è risultato che uno dei due è considerato disertore, mentre l'altro è in attesa di congedo illimitato. Nel loro taschino sono stati rinvenuti venti biglietti di banca da 1000 lire e due intenzione di smuovere a prezzo illecito.

Poiché la pedinazione dei due non appariva molto chiara, sono stati trasferiti alla disposizione dell'autorità competente.

Artigianato

Artigianato — In Piazza Mercanzia, mercoledì 24 alle 18, inizio dei lavori, decoratori, vericiari; alle 21: luti, accorderi, fabbrieri, sarmontiche e ottori.

NOTIZIE ANNONARIE

Basse incassate — Per martedì 24 sono inviate a prelevare la carne i turni 34 e 35, dalle 9 alle 11. Sono disposti i libretti di povertà ed assistenza.

Il "Trovatore", al Baraccano

Ieri sera prima del "Trovatore", al Baraccano. Molto pubblico e molti applausi. Gli interpreti dello spettacolo erano il tenore Pravadelli, il soprano Alma Grassi, il mezzo soprano Faccioli, il baritone Igino Zangheri e il basso Carlo Badoli.

Tutti gli interpreti hanno svolto lodevolmente il compito loro assegnato e il pubblico li ha applauditi durante e alla fine di ogni atto. Il maestro Silvio Tagliapietra ha diretto con entusiasmo ed è stato acclamato insieme ai cantanti. I cori hanno funzionato magnificamente sotto la guida sagace del maestro Ferruccio Milani.

Sono stati ammirati gli squarci particolarmente suggestivi e i concerti multicolori che hanno dato una intonazione di gaiezza attenuando la tragedia incombente della vicenda.

Questa sera il "Trovatore" si ripete con gli stessi interpreti.

Il calen'ario degli spettacoli

Martedì prossimo si avrà la prima di "Carmen". Ecco il calendario degli altri spettacoli: 25 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 26 terza di "Trovatore"; 27 seconda di "Cavalleria"; 28 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 29 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 30 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci"; 31 prima di "Cavalleria" e "Pagliacci".

Echi del Italiano per il Diritto di autore riceviamo e pubblichiamo

«Nel ritirare l'atto della riunione si lotta alla sempre avanti, si sceglie alla "Nota stonata dell'Incorribile facoltà dell'Ente Autori". Perché si dica "Incorribile facoltà della legge", dato che l'Ente Autori non ha che un compito: impedire che si faccia un "completo Stato" e l'Agenda Principale non trattare neppure un centesimo sulle esazioni che per il pubblico erario. Sarebbe certo molto simpatico che venisse per manifestazioni di beneficenza a favore facoltà di non riscuotere le tasse erariali o almeno di applicare in misura ridotta: ma purtroppo la legge davvero inesorabile dura lei se beati».

Bollettino meteorologico

24 luglio 1943
L'osservatorio dell'Università comunica il bollettino meteorologico fra le ore 15 del 24 e le 15 del 25: stato del cielo: sereno; barometro: da 763.5 a 763.0; temperatura massima: 24, minima 22.5, media 23.5; umidità: 46; tensione di vapore: 16.6; vento: debole da SSE.

La qualità della pasta alimentare verrà migliorata

Roma, 21 luglio
Il Ministero dell'Alimentazione, d'intesa con la Commissione alleata, allo scopo di migliorare qualitativamente la pasta alimentare ha disposto la riduzione dell'abburrimento degli sfarinati destinati alla pastificazione dal novantuno all'ottanta per cento, per il mese di agosto.

La ragione mensile per ogni consumatore è ridotta a grammi 2080 corrispondente a grammi 820 per ciascun buco di generi da minestrina della carta annomaria. Pur diminuendo la ragione di nove grammi al giorno, si ottiene per maggior purezza di prodotto un uguale, se non maggiore, potere nutritivo.

Estrazioni del lotto

BARI	10	61	20	44	34
CAGLIARI	20	55	30	51	36
FIRENZE	3	4	21	39	45
NAPOLI	55	49	26	1	20
PALERMO	9	41	59	5	15
ROMA	56	65	53	14	

RUBRICA SANITARIA

Prof. Nicolò Colomba
LIBRO DOCTORE
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Barbetta, 11
Consultazioni: 10.30 - 12 e 15.30 - 17

Dr. V. Zanzi
Specialista
MALATTIE BOCCA E DENTI
Via Rizzoli 3 (Palazzo Modernissimo)
Tutti i giorni: ore 9-12, 15-19

Lucidatura di mobili ogni stile

Riparazioni - Prezzi ragionevoli
Se voi desiderate che i vostri MOBILI riprendano l'aspetto del NUOVO e si conservino per molto tempo fateli lucidare da Operai specializzati.

Noi possiamo passare al Vostro domicilio per darvi un consiglio senza che ciò richieda un impegno da parte vostra.

Scrivere o rivolgersi
VIGNI UGO
Via Mazzoni, 45 - BOLOGNA

Parrucchieri

da TRISTANO
Via Altobelli, 1 - Tel. 26-766
BOLOGNA
Tutti gli articoli del ramo
Apparecchi ed accessori della
DITTA KINAL

VASTO ASSORTIMENTO IN PROFUMERIA E COSMETICI

APPARTAMENTO

moderno tutte comodità disponibili subito permutarebbero in negozio sito via Rizzoli, Pavaglione, Ugo Bassi, via Indipendenza, eventuale differenza prezzo con altri. Offerta scrivere SICAP 212 Bologna

OFFICINE AUTO

Via Lame, 83
REVISIONE MOTORI A SCOPPIO
DIESEL E PARTI ELETTRICHE
DI MACCHINE

TRASPORTI

Per i vostri trasporti interpellate
IMPRESA FOLGORE - Locali Borsa n. 6
Servizi rapidi ed economici - Personale specializzato per traslochi

CASSE DA IMBALLO

di qualunque tipo e misura
Per preventivi rivolgersi
Rag. AGOSTINI - Via Carletto 1



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Istituto di Credito di Diritto Pubblico - Fondata nel 1913
Fondi patrimoniali con le Sezioni annesse L. 1.055.000.000
Depositi e conti correnti L. 23 miliardi
150 Dipendenze

La Banca Nazionale del Lavoro

invita i cittadini di tutte le classi sociali a fronteggiare la svalutazione della lira SOTTOSCRIVENDO i

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% - 1950

presso le Filiali dell'Emilia e Romagna

RICOSTRUZIONE e trasformazione autoveicoli

generale motori benzina e diesel impianti elettrici - Riparazione carrozzerie esegui l'OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE **LUIGI GALLI** Partito (Chiesa Nuova)

SEDE MILANO - BASSIGNANA STAB. CAINATE

COGNAC RISERVA BASSIGNANA

GINO TIRALDUCCI Direttore responsabile
S. E. B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese
Pubblicazione autorizzata dal P.W.E.